DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 211

il Quotidiano  del NordEst

Giovedì 5 Settembre 2024 FRIULI www.gazzettino.it

**Udine** Ultraleggero caduto: spunta l'ipotesi errore umano
Da pagina II a pagina V

**Paralimpiadi** Bebe Vio, bronzo storico: quinta medaglia in tre edizioni
A pagina 22

**Calcio** Italia, anno zero Spalletti punta su giovani talenti ed esordienti
Angeloni a pagina 21



# Balneari, le gare in tre anni

▸Concessioni, via libera in Cdm con l'ok della Ue: concessioni prorogate fino al 2027

▸Verso un rialzo di Pil, crescono le entrate fiscali: risorse per cuneo e taglio dell'Irpef

Balneari, via libera in Consiglio dei ministri alla bozza mediata con Bruxelles da Raffaele Fitto che porterà all'adozione della direttiva Bolkestein anche in Italia. Una riforma che se da un lato estende al 2027 le concessioni attuali, dall'altro obbliga alla messa a bando di tutte le autorizzazioni. Intanto, l'ultimo Def prevede che il Pil quest'anno salga dell'1% e dell'1,2% il prossimo. Una crescita oltre le attese che potrebbe rendere meno complessa la manovra. Soprattutto per il taglio del cuneo contributivo e la riduzione delle aliquote Irpef.

**Bassi e Malfetano**
alle pagine 2 e 3

## Le idee
### Cosa dice all'Europa il report di Draghi

**Angelo De Mattia**

L'Unione si risveglia? È un leone dormiente vecchio, ma ancora con una certa forza, o un plantigrado destinato a un irreversibile declino? Sia pure con un ritardo variamente motivato, il Report di Mario Draghi sulla competitività dell'Unione è approdato, in una seduta ristretta e non pubblica, nell'Eurocamera e se ne è avviata la discussione. Non è la prima volta che incarichi di questo tipo vengono conferiti a personalità prestigiose: basti ricordare che su un tema pressoché identico (produttività e competitività) era stato richiesto uno studio a Carlo Azeglio Ciampi che era stato Governatore della Banca d'Italia, poi Presidente del Consiglio e in quei mesi si accingeva a tornare al governo quale Ministro del Tesoro dell'esecutivo Prodi. Ma nel caso dell'incarico a Draghi tutto ha assunto una risonanza maggiore, innanzitutto perché quello della competitività è un tema cruciale, trascurato per decenni; per l'acuirsi delle crisi internazionali; e, soprattutto, perché si scrive competitività ma si deve leggere norme e ordinamenti, ruolo degli Stati nazionali, funzione del credito, adeguatezza dell'assetto istituzionale dell'Unione.

Insomma, mentre l'Europa apre finalmente gli occhi su un tema che ha visto sempre parcellizzato tra Stati membri e capisce lo svantaggio che ciò comporta nei rapporti economici internazionali, a maggior ragione in un fase di deglobalizzazione, la competitività (...)

Continua a pagina 23

**La Mostra.** Trionfo di applausi al sequel di Joker

RED CARPET Todd Phillips, Lady Gaga e Joaquin Phoenix

## Lady Gaga travolge il Lido i fan accampati nella notte

**Alda Vanzan**

C'erano i fan di Lady Gaga, ieri al Lido, capaci di arrivare con giorni di anticipo pur di accaparrarsi il migliore posto possibile davanti alle transenne del red carpet, dormendo per terra e lavandosi nelle docce della spiaggia.

Continua a pagina 14

**Il film**
### Diva Futura, la rivoluzione italiana delle prime pornostar

Satta a pagina 16

**Meloni: «Non ammessi errori»**
## Sangiuliano, lacrime in tv: «Respinte le mie dimissioni»

**Francesco Bechis**

Piange Gennaro Sangiuliano. Singhiozza. Volto dimagrito, sguardo a tratti perso. Appare in tv alle otto di sera, al Tg1, diciassette minuti di intervista-confessione con il direttore (...)

Continua a pagina 5

## Precipitano dalla Marmolada, due alpinisti muoiono insieme

▸Trevigiani, erano colleghi di lavoro al calzaturificio Scarpa

Sarebbero precipitati assieme, legati da corda e moschettoni, Filippo Zanin e Francesco Favilli. I due alpinisti di 36 e 44 anni sono stati ritrovati ieri mattina dal Soccorso alpino su un ghiaione ai piedi della Marmolada. Una corda univa i loro imbraghi. Filippo e Francesco, oltre che amici e compagni di scalate, erano colleghi al Calzaturificio Scarpa, di Asolo. Avevano raggiunto le pendici della Marmolada lunedì, per poi fermarsi a dormire al rifugio "Onorio Falier" e ripartire prima dell'alba. Usciti dalla struttura, erano arrivati al punto in cui inizia la via alpinistica Don Chisciotte verso le 6 del mattino.

Vercellio a pagina 9

**Processo per la Grenfell Tower**
### Il rogo di Londra: «Marco e Gloria uccisi da incompetenza e avidità»

**Londra, chiusa l'inchiesta sul rogo del 2017. I fidanzati veneti Gloria Trevisan e Marco Gottardi fra le 72 vittime dell'incendio alla Grenfell Tower. Il magistrato: «Morti evitabili, gli inquilini furono ingannati». Le scuse del Governo.**

Pederiva a pagina 10



## Zaia scrive al cardinale Zuppi: «Autonomia, Veneto solidale»

**Angela Pederiva**

Stasera il cardinale Matteo Zuppi sarà a Mestre per il Festival della Politica. Il delegato della missione diplomatica vaticana si confronterà con il filosofo Massimo Cacciari sul tema "Guerra o pace", con particolare riferimento a Ucraina e Medio Oriente: conflitti sanguinosamente veri, rispetto alle metafore belliche spesso utilizzate per i resoconti di Palazzo. Fatte le dovute differenze, comunque, è innegabile (...)

Continua a pagina 6

**Venezia**
### Maxi-agrivoltaico vicino al Marco Polo battaglia in vista

**Un impianto agrivoltaico su 68 ettari a nord dell'aeroporto Marco Polo. Nuovo scontro in vista tra il sindaco Brugnaro e il presidente del Gruppo Save Marchi.**

Trevisan a pagina 7



REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 "I segreti del barbecue" + € 5,90

## Le mosse dell'esecutivo

**LA DIRETTIVA BOLKESTEIN**

Dopo anni di proroghe e rinvii, l'Italia recepisce in questo modo la contestata direttiva Ue Bolkestein

# Balneari, ok alla riforma: gare nel 2027 e indennizzi

▸Via libera in Cdm al testo mediato con Bruxelles: chi subentra rimborserà i vecchi titolari. Slitta il ddl sulla rete dei carburanti

**LA GIORNATA**

ROMA Dopo 80 anni, una decina di regolamenti diversi e una serie infinita di eccezioni e proteste, sembra finalmente arrivato il momento di mettere la parola fine all'unicum dei balneari italiani. In serata è infatti approdata in Consiglio dei ministri la bozza mediata con Bruxelles da Raffaele Fitto che porterà all'adozione della direttiva Bolkestein anche nella Penisola. Un testo di riforma che se da un lato estende al settembre del 2027 le concessioni attuali, dall'altro obbliga alla messa a bando di tutte le autorizzazioni. Esattamente il baluardo che il centrodestra aveva giurato a più riprese di non voler mai ammainare. Tant'è che, a differenza della Commissione Ue, le associazioni balneari accolgono la notizia con delusione, lasciando trapelare la possibilità di manifestazioni e azioni legali.

Il via libera dell'esecutivo, non a caso, non è stato così semplice. Prima del Cdm Giorgia Meloni ha incontrato Antonio Tajani, Matteo Salvini e Maurizio Lupi in un lungo incontro a porte chiuse, necessario a vincere le ultime resistenze di chi - tra gli azzurri come nel Carroccio - avrebbe voluto spostare l'asticella ancora un po' più in là, e spingere la proroga fino al 2029.

**VERTICE TRA MELONI, SALVINI E TAJANI PER SBLOCCARE L'IMPASSE. COMMISSIONE FAVOREVOLE: «RICETTA NON DISCRIMINATORIA»**

Ultimi sbarramenti costretti a capitolare dinanzi allo spettro sempre più concreto del ricorso di Bruxelles alla corte di Giustizia Ue, ma pure grazie alle garanzie strappate dall'Italia: se è vero che le gare infatti dovranno essere bandite entro il giugno del 2027 (ma in caso di «ragioni oggettive» che impediscono il completamento delle procedure di gara si prevede un ulteriore possibile slittamento fino al 31 marzo 2028) lo è pure che chi subentra dovrà pagare un indennizzo a chi lascia commisurato agli investimenti sostenuti negli ultimi cinque anni e dovrà assicurare la continuità occupazionale dei lavoratori. Infine, a completare il quadro di una norma comunque osteggiata da Movimento 5 stelle e Partito democratico, è stata anche estesa la durata delle nuove concessioni da un minimo di cinque anni e a non più di venti, «al fine di garantire al concessionario di ammortizzare gli investimenti effettuati».

**I RISULTATI**

Risultati insperati a cui, nella settimana della sua nomina a candidato Commissario Ue, Fitto affianca anche la chiusura di 16 ulteriori procedure a carico dell'Italia, all'interno del decreto salva infrazioni approvato in Cdm. Si va dalla riduzione dei tempi della giustizia per il pagamento dei debiti commerciali e dei servizi di intercettazione nelle indagini penali alle norme sul codice della strada, dalla tutela dei minori indagati in procedimenti penali, fino al diritto d'autore. Una sforbiciata che porta ora il Belpaese a scendere sotto la media dei Ventisette e che lascia intendere come l'intera vicenda abbia avuto un ruolo nell'accreditare il ministro italiano come papabile vicepresidente esecutivo dell'Unione.

«La collaborazione tra Roma e Bruxelles ha consentito di trovare un punto di equilibrio tra la necessità di aprire il mercato delle concessioni e l'opportunità di tutelare le legittime aspettative degli attuali concessionari» si legge nella nota inviata a sera da palazzo Chigi, appena prima che a commentare positivamente la riforma fosse Bruxelles. Un portavoce della Commissione infatti, sottolinea come si tratti di «una soluzione globale, aperta e non discriminatoria che copre tutte le concessioni da attuare entro i prossimi tre anni».

**IL TESTO ENTRA NEL SALVA-INFRAZIONI CHE GIÀ TAGLIA 16 RICORSI DELLA UE: L'ITALIA ORA È SOTTO LA MEDIA DEI 27**

**I BENZINAI**

Mentre si attende di capire la reazione dei balneari, sulle barricate ci sono già i benzinai. Tant'è che è slittata in extremis l'approvazione del disegno di legge arrivato ieri in Cdm dopo oltre un anno di confronto con gli operatori del settore al ministero delle Imprese e del made in Italy. La norma utile a qualificare i punti vendita, a regolare i loro rapporti con le aziende petrolifere e ad accompagnare la riconversione verso la mobilità verde, è infatti aspramente contestata dalle organizzazione dei gestori degli impianti, che sono arrivati a minacciare la serrata contro quella che definiscono «la più incauta e peggior riforma da quando in questo paese sono cominciati i rifornimento ai veicoli». Un testo che ci «distrugge», affermano Faib Confesercenti, Fegica e Figisc/Anisa Confcommercio «per premiare le compagnie petrolifere» con una precarizzazione dei contratti tra queste e i gestori: avrebbero durata di 5 anni ma potrebbero essere disdetti con 90 giorni di preavviso.

**Francesco Malfetano**



## Che cosa cambia per le concessioni demaniali

### I tempi

## Proroga triennale e nuove licenze valide per 20 anni

Le concessioni balneari sono prorogate per altri tre anni, fino a settembre 2027, ma, in caso di ragioni oggettive che impediscano il completamento della procedura di gara, è consentito un ulteriore rimando al 31 marzo 2028. Questi i tempi dettati dal decreto legge mediato con l'Ue. In cui si specifica che le procedure di gara per le nuove concessioni balneari dovranno essere avviate «almeno sei mesi prima della scadenza» della concessione. Mentre per l'applicazione delle nuove norme l'avvio delle gare dovrà scattare non oltre il 30 giugno 2027. Sulla durata della concessione, il dl appena approvato stabilisce che non sia «inferiore ai cinque anni» e sia «pari il tempo necessario a garantire l'ammortamento e l'equa remunerazione degli investimenti previsti dal piano economico-finanziario dell'aggiudicatario» non superiore ai venti anni».

**IN CASO DI RAGIONI OGGETTIVE CHE OSTACOLINO LA PROCEDURA SI POTRÀ ARRIVARE FINO AL 31 MARZO 2028**



### Gli indennizzi

## Un decreto ad hoc per definire l'entità dei rimborsi

L'attuale versione del decreto prevede che, in caso di concessione a favore di un nuovo concessionario, quest'ultimo debba pagare un indennizzo per il gestore uscente. L'indennizzo dovrà essere pari al valore degli investimenti effettuati e non ancora ammortizzati al termine della concessione, compresi quelli realizzati in conseguenza di calamità naturali accertate, al netto di eventuali misure di aiuto o sovvenzione pubblica percepiti e non rimborsati. Il decreto stabilisce anche che l'indennizzo dovrà essere sufficiente a garantire al concessionario uscente un'equa remunerazione sugli investimenti effettuati nel corso degli ultimi cinque anni. La cifra verrà stabilita sulla base di criteri previsti con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto col Ministro dell'Economia, entro il 31 marzo 2025.

**LA COMPENSAZIONE OFFERTA AI VECCHI GESTORI DAI NUOVI DOVRÀ REMUNERARE GLI INVESTIMENTI SOSTENUTI**



### I criteri

## Gestione a chi offre servizi migliori e impiega più persone

I criteri per l'assegnazione delle nuove concessioni balneari sono descritti all'articolo 4 del documento. Tra questi figurano l'importo offerto rispetto a quello minimo e la qualità del servizio. Nello specifico, verranno valutati in positivo gli interventi per migliorare l'accessibilità dell'area e l'offerta di servizi non in alta stagione. Verrà tenuto conto anche della qualità degli impianti, dell'offerta di servizi che valorizzino il territorio, della diversificazione dell'offerta e della salvaguardia dei lavoratori, dell'ambiente e del patrimonio culturale. Saranno considerati pure l'impegno a far lavorare under-36 e il numero di lavoratori del concessionario uscente che il nuovo si impegnerà ad assumere. Si valuterà pure l'esperienza nel campo dell'offerente, le concessioni di cui è già titolare e se nei 5 anni antecedenti ha utilizzato una concessione.

**GARA ASSEGNATA IN BASE A QUANTO SI È DISPOSTI A PAGARE. MA VERRÀ FAVORITO CHI È GIÀ STATO TITOLARE NEI 5 ANNI ANTECEDENTI**

# Pil in rialzo nel 2025 Più fondi in Manovra per cuneo e taglio Irpef

▶La crescita dell'economia va oltre le attese. Giorgetti: «Il Piano strutturale di bilancio sarà approvato entro metà settembre e conterrà anche le pensioni»

### IL CASO

**ROMA** Una crescita oltre le attese, sia quest'anno che il prossimo, potrebbe rendere meno complessa la costruzione della prossima manovra di Bilancio. Soprattutto per quanto riguarda le due principali misure che il governo ha intenzione di confermare anche per il 2025: il taglio del cuneo contributivo per i redditi fino a 35 mila euro, e la riduzione da quattro a tre delle aliquote Irpef. L'ultimo Def, il documento di economia e finanza approvato ad aprile, prevede che il Pil quest'anno salga dell'1 per cento e dell'1,2 per cento il prossimo. Tuttavia la conferma del taglio del cuneo, della riduzione dell'Irpef e delle altre misure economiche del governo, potrebbe avere un impatto di 0,2 punti. Significherebbe circa 4 miliardi in meno da trovare per la misure. Inutile cercare conferme al Tesoro, le bocche sono cucite. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti predica prudenza a piene mani. Sulla manovra, ha detto ieri a margine di un vertice della Lega, «stiamo lavorando». Il titolare dei conti pubblici non svela le carte. «Leggo», ha detto, «un sacco di cose strane, di fantasie, che non so nemmeno io. Invece», ha chiarito, «dobbiamo avere il quadro». Va insomma evitato il «bilancio-mercato», come ha ribattezzato Giorgetti quella sorta di calcio-mercato agostano sulle misure che troveranno spazio nella manovra.

### IL PASSAGGIO

Ma qual è questo "quadro" di cui parla Giorgetti? È quello che sarà disegnato nel Piano strutturale di Bilancio, il nuovo documento europeo che ingloberà anche la vecchia Nadef, la Nota di aggiornamento che ogni anno a fine settembre il governo approvava per aggiornare le previsioni tendenziali e programmatiche dei conti pubblici. Le prime servono a descrivere il "passo" dell'economia senza gli interventi del governo le seconde a spiegare quali effetti le misure che saranno adottate con la manovra avranno sulla crescita. Ed è proprio dal quadro programmatico che potrebbe arrivare la spinta al Pil. Il Piano strutturale di Bilancio, ha spiegato ancora Giorgetti, sarà approvato dal governo a metà mese. Poi sarà trasmesso alle Camere per la discussione parlamentare e, infine, inviato a Bruxelles.

Secondo il cronoprogramma previsto dal nuovo Patto di Stabilità, il Piano strutturale di Bilancio dovrebbe essere inviato alla Commissione entro il 20 settembre. Ma non si tratta di una data tassativa. Anzi, Bruxelles ha già chiarito che i Paesi che avranno bisogno di più tempo perché magari hanno intenzione di chiedere, come farà l'Italia, un allungamento dei tempi di rientro su deficit e debito in sette anni, potranno averlo. Inoltre c'è una complicazione in più. Il prossimo 23 settembre l'Istat diffonderà di dati dei conti annuali, oltre alla revisione del Pil degli ultimi cinque anni. Probabile che il governo debba attendere questi dati prima di inviare in Europa il Piano strutturale di Bilancio. Numeri che potrebbero impattare, anche se marginalmente, sulle principali grandezze: crescita, deficit e debito. In realtà, come detto, è che le prospettive sia per il 2024 che per il 2025 possano essere migliori. Le prime indicazioni arriveranno oggi dai dati sul gettito fiscale che terranno conto anche dell'autoliquidazione dei contribuenti. Nei primi sei mesi dell'anno i numeri sono decisamente positivi. A luglio, per la prima volta, il numero degli occupati ha superato i 24 milioni. Più lavoratori ci sono, più Irpef e contributi vengono versati. Solo negli ultimi due anni, secondo alcune tabelle interne al governo, il monte delle retribuzioni sarebbe salito di oltre 50 miliardi.

### LE SORPRESE

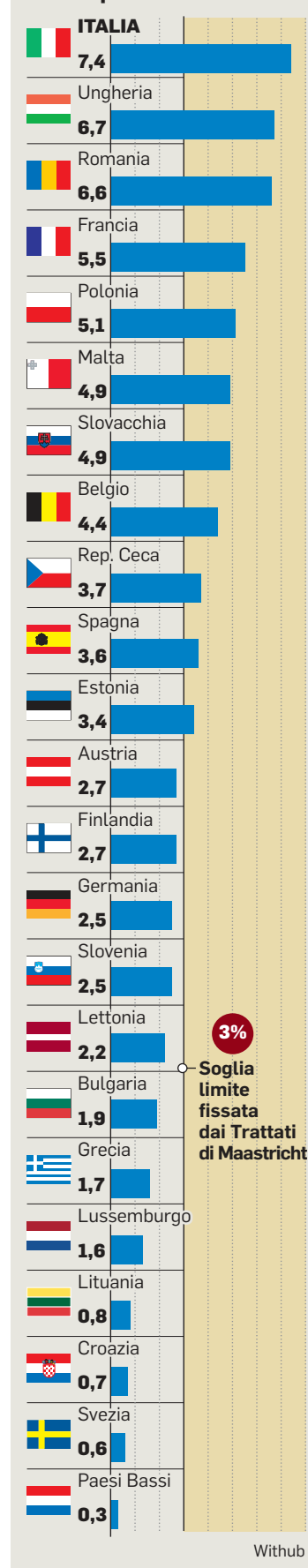
Oltre alle misure del governo, il 2025 potrebbe riservare altre sorprese positive sulla crescita? «È possibile», dice Lucio Poma, capoeconomista di Nomisma, «perché il nostro è un Paese forte con delle prospettive forti. Ma», avvisa, «ci sono alcune incognite che pesano, come la crisi della Germania che è il nostro primo mercato di sbocco, e la difficoltà delle imprese a trovare lavoratori». Intanto le esportazioni volano, e l'Italia potrebbe superare il Giappone nella classifica mondiale, l'inflazione, come ha certificato ieri l'ocse, è ferma all'1,3 per cento, tra le più basse, restituendo ai lavoratori una parte del potere d'acquisto perduta. E in arrivo c'è anche un secondo taglio dei tassi di interesse da parte della Bce. Giorgetti ieri ha anche confermato che il capitolo pensioni farà parte della manovra. Come tutte le altre spese, ha detto il ministro. Un modo per ricordare che l'obiettivo principale del nuovo Piano strutturale di Bilancio sarà comunque quello di mettere sotto controllo le uscite del bilancio dello Stato. Per ogni capitolo, e dunque anche per la previdenza, dovrà essere indicata una traiettoria dalla quale poi non si potrà deviare. Fuori da questa traiettoria, secondo le nuove regole europee, ogni nuova spesa andrà finanziata con un taglio o con una entrata, vale a dire nuove tasse. Un sentiero stretto nel quale bisognerà imparare a muoversi.

**Andrea Bassi**



## Il deficit dei Paesi Ue nel 2023

In 11 sopra il limite del 3%

Withub

## Competitività Ue

### Draghi: servono riforme veloci e senza precedenti

**Le 400 pagine del rapporto si potranno studiare da lunedì prossimo, quando è prevista la pubblicazione ufficiale, ma una cosa è certa: sulla competitività serve una rivoluzione copernicana in Europa, e serve subito. Parola (e rapporto) di Mario Draghi. Ieri l'ex premier ed ex presidente della Bce ha presentato in anteprima e a porte chiuse a Bruxelles il suo Report sul futuro della competitività nella Ue. Draghi incoraggia, tra l'altro l'aumento degli investimenti pubblici: almeno 500 miliardi per ambiente e digitalizzazione. Draghi ha parlato della necessità di riforme «senza precedenti» per l'Ue e nella maniera «più veloce possibile». Cinque i pilastri: produttività, riduzione delle dipendenze, clima, inclusione sociale e ricette per i singoli settori. L'obiettivo è colmare il ritardo sugli Usa e la Cina, in un contesto geopolitico che non fa sconti.**

## Il caso al ministero della Cultura

# Sangiuliano piange al Tg1 «Respinte le mie dimissioni con Boccia relazione finita»

▶Il ministro: «Le trasferte dell'imprenditrice pagate di tasca mia, non sono ricattabile Chiedo scusa a mia moglie». Il Pd attacca: «Uso privato della televisione pubblica»

**LE RICEVUTE MOSTRATE IN TELEVISIONE**
Un frame dell'intervista Gennaro Sangiuliano al direttore del Tg1 Gian Marco Chiocci, nel quale il ministro mostra le ricevute dei pagamenti da lui effettuati con la sua carta di credito per le trasferte di Boccia

### IL CASO

ROMA Piange Gennaro Sangiuliano. Singhiozza. Volto dimagrito, sguardo a tratti perso. Appare in tv alle otto di sera, al Tg1, diciassette minuti di intervista-confessione con il direttore Gianmarco Chiocci. In mano sventola dei fogli. Sono gli scontrini di treni, aerei, hotel per Maria Rosaria Boccia, l'influencer di Pompei nell'occhio del ciclone. Un Paese appeso alle sue storie Instagram. Tra allusioni, minacce, pizzini rivolti a chi le ha aperto le porte del ministero della Cultura, da parvenu a reginetta del Collegio Romano. «Ho pagato tutto io», giura in tv Sangiuliano. «Su questo terreno non sono ricattabile». «Cominciamo a dire bugie», replica lei in diretta sui social, avvinghiata al televisore.

### BOTTA E RISPOSTA

È uno stillicidio. Distilla un po' alla volta presunte rivelazioni: viaggi pagati, documenti riservati, video girati dentro al palazzo con una telecamerina incastonata in un paio di Rayban. Minaccia di smentire Sangiuliano. Ma è in grado di farlo? Si sono sentiti al telefono, due giorni fa. «È stata una relazione affettiva, sentimentale» ammette lui. Scorrono lacrime, mentre chiede scusa a sua moglie, «la persona più importante della mia vita, sono disposto a qualunque cosa pur di non rinunciare a lei». La sfera intima è quella che «pesa di più». Sul resto Sangiuliano tiene il punto. Appare in telecamera con una risma di fogli. Sono le ricevute di questa love-story intorno al ministero che non un solo euro, assicura lui, ha tolto alle casse pubbliche. Dei viaggi e le missioni istituzionali in compagnia con Boccia, tre - Milano, Polignano a Mare e Taormina - sono stati pagati «con la mia carta di credito». Negli altri casi, nessuna spesa del ministero, spiega ripetendo come un mantra la stessa frase: «Non sono ricattabile». Il contratto promesso a Boccia? È stato firmato da lei, sì, ma non controfirmato dal capo di gabinetto e «quindi non ha valore».

**LA NOTA RIPARATRICE VERSO SALVINI E IL GELO DEI MINISTRI NORDIO: CAUTELA SE SI HANNO POSTI DI RESPONSABILITÀ**

L'arringa è concordata con Palazzo Chigi per filo e per segno. Giorgia Meloni è infuriata. Racconta il giornalista e ministro nella bufera che nel lungo vis-a-vis martedì pomeriggio - un'ora di torchio, «guardami negli occhi e dimmi la verità» - è stato lui a rassegnare le dimissioni alla premier. Lei le ha respinte. Senza pistola fumante - la prova di un reato, un viaggio o una carezza pagata con i soldi dei contribuenti all'affarista campana - non si manda da un ministro a casa. Anche se ha sbagliato. Guai a parlare di rimpasti, ora che Raffaele Fitto ha le valigie per Bruxelles e Daniela Santanché deve vedersela con due udienze preliminari.

È la trincea della presidente del Consiglio. Adirata, sì, oltre ogni limite, perché c'è un influencer che tiene in scacco il governo da una settimana, la tagga nelle storie instagram, la sfida chiamandola per nome. E questo per una lunga trafila di leggerezze ed errori, che Sangiuliano confessa cercando la catarsi televisiva. Non basta a placare le opposizioni. Anzi infuriate per l'intervista-lenzuolo al Tg1. «Quindici minuti di intervista a un Ministro su fatti sui quali le opposizioni hanno chiesto di riferire in parlamento non sono altro che un uso privato del servizio pubblico», tuonano i parlamentari del Pd in Vigilanza Rai. Elly Schlein ci mette il carico: «Più che un governo sembra Beautiful». Il ministro è atteso in Parlamento da un plotone di interrogazioni. «Ci devi andare, rispondi e di la verità», lo ha messo in guardia Meloni martedì. Freddo il clima nella squadra di governo. Matteo Salvini spezza una lancia a suo favore: «Mi fido dei colleghi». Ma si irrita non poco il leader della Lega per un'intervista di Sangiuliano a *La Stampa* in cui sembra vedere un file-rouge tra i suoi viaggi istituzionali con Boccia, l'influencer di Pompei, e quelli di Salvini con l'ex compagna Elisa Isoardi e l'attuale Francesca Verdini. Una nota mattutina prova a mettere una pezza: Sangiuliano si sente "travisato", rinnova «stima e amicizia» verso il leader della Lega. Al vertice del Carroccio convocato ieri alla Camera si mormorano commenti indelicati sul ministro nei guai, un tempo vicino al partito.

### LE REAZIONI

E gli altri? Carlo Nordio, Guardasigilli, picchia duro di buon mattino: «Farei un invito alla cautela quando si occupano posti di responsabilità». Ecco Guido Crosetto passeggiare per i corridoi di Montecitorio. «Dimissioni? E perché?» si stringe nelle spalle. Né crede il titolare della Difesa che il G7 Cultura in programma a Napoli il 19 settembre (la tappa a Pompei salterà) rischi di andare all'aria per le informazioni arrivate alla "non-consigliera Boccia". «Nulla di classificato o segreto», conferma il ministro della Cultura in tv.

Nel pomeriggio prende posto al tavolo rotondo del Consiglio dei ministri. Meloni parla, si trova la quadra sui balneari, si squadernano i dossier europei. Sangiuliano resta in silenzio. Fuori ancora il rumore assordante di questo grande pasticcio al Collegio Romano.

**Francesco Bechis**



## LA STORIA SUI SOCIAL

**«Grazie per la nomina»**
Il primo post risale al 27 agosto: Boccia pubblica una foto in cui ringrazia Sangiuliano per la nomina a Consigliere del ministro per i Grandi Eventi

**Mail e contatti del ministero**
Uno dei post pubblicati da Maria Rosaria Boccia nel quale mostra una mail proveniente dal ministero del Collegio Romano con dei contatti di funzionari

**L'attesa dell'intervista**
Dopo l'annuncio dell'imminente intervista del ministro al Tg1 Boccia ha pubblicato la foto di un cesto di pop corn: «Tutto arriva per chi sa aspettare»

# I nuovi veleni su Instagram e il giallo della nomina Esposto dei Verdi: c'è peculato

### IL CASO

ROMA Nuovi documenti, nuove foto: la trama dell'Affaire Boccia-Sangiuliano si infittisce sempre di più. Ma questa volta tra le storie dell'imprenditrice di Pompei c'è l'email del Ministero della Cultura che non ci si aspettava: «Le alleghiamo i nostri contatti, per qualsiasi esigenza legata alla sua nomina quale Consigliera del ministro per i grandi eventi». Come sempre, le nuove prove arrivano di notte: il silenzio del crepuscolo diventa per la dottoressa Boccia il momento ideale per fornire nuove informazioni sul giallo della nomina (fantasma) a consigliera del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Ma a quale scopo? L'imprenditrice vuole provare il suo diretto coinvolgimento nel Ministero nonostante la smentita del dicastero (che nega di averla mai incontrata) e le parole dello stesso ministro Sangiuliano: «La candidatura è stata solo valutata, ma mai formalizzata, per evitare «situazioni di conflitto di interesse» non meglio specificate. Tuttavia, i post pubblicati ieri alle 2.00 di notte dalla "non" consigliera sembrano dimostrare tutto il contrario.

### LE NUOVE PROVE

In questa nuova cascata di prove, Boccia ha pubblicato per i propri follower (che crescono giorno dopo giorno e hanno raggiunto ormai la soglia dei 49mila) l'audio di una sua telefonata con un funzionario del ministero della Cultura, Antonio Mazza, in cui fa riferimento alla sua nomina e a una mail ricevuta da un collega, Alessandro Ferrari. «Buongiorno dottoressa Boccia. Il collega non è in un ufficio - specifica Mazza- ma può chiedere a me». E la donna: «Mi ha inviato una mail per la nomina di Consigliere grandi eventi. Io ho ricevuto tutto, ho firmato. Poi è arrivato il decreto, il ministro l'ha firmato» dice Boccia, e il funzionario risponde: «Sì, sì, l'abbiamo visto». E alla telefonata, l'imprenditrice di Pompei correda lo screenshot in cui mostra l'email in cui le vengono forniti i contatti «per qualsiasi esigenza legata alla sua nomina quale Consigliere del ministro per i grandi eventi».

L'imprenditrice di Pompei Maria Rosaria Boccia

**IL COMITATO DI SICUREZZA DELLA CAMERA SI RIUNIRÀ PER ESAMINARE IL CASO DEI VIDEO REGISTRATI CON GLI OCCHIALI**

Nelle stories, appaiono anche delle carte d'imbarco che mettono Sangiuliano con le spalle al muro, smentendo in parte quanto detto negli scorsi giorni: «Mai un euro del ministero, neanche per un caffè». La 41enne ha pubblicato una mail del 15 luglio ricevuta da Narda Frisoni, capo segreteria del ministro, con oggetto "voli Sangiuliano/Boccia". La mail include le carte d'imbarco sue, del ministro e di una terza persona. Poi, il programma dettagliato, con orari, per la cerimonia di consegna delle chiavi della città di Pompei.

### GLI OCCHIALI TELECAMERA

E tra i post in evidenza di Boccia ci sono anche diversi archivi intitolati "Montecitorio", dove sono raccolte decine di video che documentano i suoi giri per i corridoi del Palazzo, tutti filmati con dei Ray-Ban Meta, ovvero degli occhiali smart che incorporano una telecamera e un microfono, consentendo di registrare foto e video come con uno smartphone. «Nulla di illegale» scrive la donna, ma il comitato per la sicurezza della Camera ha già comunicato che si riunirà la prossima settimana, per valutare il caso.

Con l'affaire Boccia-Sangiuliano, l'opposizione è passata all'attacco e il caso è già approdato in procura. Angelo Bonelli, leader di Alleanza Verdi e Sinistra, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica: «Il ministro deve farsi da parte. Non ha fornito spiegazioni». Secondo Bonelli l'uso improprio di risorse statali potrebbe «configurare il reato di peculato». Bonelli specifica di aver presentato l'esposto perché «né la premier né il ministro hanno ritenuto di rispondere ai quesiti che poniamo da giorni».

**Ginevra Alberti**

Le mosse della premier

LE FRASI DELLA PREMIER

*Quando i nostri avversari non hanno trovato nulla per attaccarci hanno inventato di sana pianta notizie false*

*Siamo i giudici più implacabili di noi stessi, dobbiamo continuare ad esserlo per non sprecare l'occasione*

# E Meloni striglia i suoi: «Errori non più ammessi»

▶Il richiamo durante l'esecutivo nazionale di FdI: «Ora non possiamo permetterci di prestare il fianco». E la leader del centrodestra rivendica i risultati del governo

LO SCENARIO

ROMA Più che con una fumata bianca, il conclave di Fratelli d'Italia a Montecitorio ieri si è concluso con una chiamata alle armi. «Dobbiamo farci trovare pronti» è l'appello con cui Giorgia Meloni, in un lungo intervento nel corso dell'esecutivo nazionale del partito, si è mostrata determinata a serrare i bulloni di FdI, scosso dagli eventi degli ultimi mesi e un po' lasciato a se stesso dalla premier dopo l'approdo a palazzo Chigi di due anni fa.

Un corno di guerra, quello della premier, utile per ricordare a tutti - non solo alla trentina di presenti nella sala Tatarella di Montecitorio, tra cui la sorella Arianna - che il lavoro a cui si stanno dedicando il partito e il governo «non prevede né pause né soste, ma tanto meno può consentire errori e passi falsi».

LA VICENDA

E proprio parlando di intoppi, inciampi e scivoloni la premier, con accanto Giovanni Donzelli e Guido Crosetto, pare entrare a gamba a tesa sull'attualità. «Dobbiamo anche essere consapevoli che non ci viene perdonato nulla e che nulla ci verrà perdonato» dice, senza mai citare direttamente il caso Sangiuliano, ma ben consapevole che queste parole - in realtà ricorrenti nei suoi interventi più politici - sarebbero inevitabilmente state ricondotte all'ex direttore del Tg2.

«Quando i nostri avversari non hanno trovato nulla per attaccare, hanno dovuto inventarsi di sana piana notizie false per farlo. E quando qualcuno ha compiuto un passo falso, hanno utilizzato ogni strumento a disposizione per colpirci» ha spiegato lasciando trapelare un minimo di freddezza nei confronti del ministro a cui sembra aver accordato una fiducia a tempo, almeno fino al termine del G7 Cultura. D'altro canto nella stanza di Montecitorio sono tutti convinti che un partito già alle prese con la vicenda Santanchè o in imbarazzo per i casi Pozzolo e Delmastro, non possa permettersi ulteriori variazioni sul tema. «Siamo sempre stati i giudici più implacabili di noi stessi - ha quindi scandito con un po' di indulgenza - e dobbiamo continuare ad esserlo, perché l'occasione storica che ci hanno dato i cittadini non merita di essere sprecata per un errore, una distrazione o una sbavatura. Non possiamo permetterci di prestare il fianco».

CONCLAVE La riunione di Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni

IL RICHIAMO

Un richiamo all'ordine «in vista dell'autunno caldo» a cui sarà chiamato l'intero centrodestra, spiegano i presenti all'incontro durato oltre quattro ore e sospeso qualche minuto solo per attingere ad uno scarno buffet a base di pizzette e panini. «Noi stiamo facendo la storia, e dobbiamo esserne tutti consapevoli. E questo non prevede né pause né soste, ma tanto meno può consentire errori e passi falsi» ha esordito non a caso Meloni lanciandosi nell'abituale lunga disamina dei dati macroeconomici «estremamente positivi», della «crescita dell'occupazione di qualità e della diminuzione del precariato», del «cambio di passo» sull'immigrazione e, soprattutto, dal ruolo ritagliato per l'Italia in Europa.

La «visione critica» della Ue portata avanti dai Conservatori, è la tesi della premier, ha contribuito a spostare verso destra l'asse del Vecchio Continente, consentendo a FdI di «svolgere il ruolo di cerniera tra i Popolari e i gruppi alla nostra destra». Una parte da co-protagonista che, il sottinteso, diventerà evidente la prossima settimana quando Raffaele Fitto riceverà l'incarico di vicepresidente esecutivo della Commissione, smentendo chi vedeva nelle mosse meloniane un inevitabile isolamento. «Abbiamo ragione noi quando diciamo che l'Europa debba riconoscere all'Italia ciò che gli spetta per il ruolo che ha, non per come vota. E che vieni rispettato se sei credibile, non se sei accondiscendente» ha spiegato Meloni.

Una serie di «successi» che secondo la premier FdI dovrebbe «comunicare sempre di più», impegnandosi ad «essere sempre di più da pungolo nei confronti dell'esecutivo», aggiunge, quasi "avvisando" Lega e Forza Italia di poter giocare la loro stessa partita.

Un confronto che ora, mentre FdI si radicherà meglio sul territorio, si sposta sulle Regionali. Non solo Emilia-Romagna, Umbria e Liguria ma, ha concluso Meloni avviando di fatto la campagna elettorale per il 2025, nelle Marche, in Campania, in Puglia, in Toscana e, soprattutto, in Veneto. Proprio dove la premier sbarcherà domani per il G7 dei presidenti del Parlamento.

Francesco Malfetano

LA POLEMICA

# La lettera di Zaia a Zuppi «Secessione dei ricchi? No, il Veneto è solidale»

▶Autonomia, ecco il testo inviato al presidente della Cei (che oggi è a Mestre) dopo lo scontro tra vescovi e Lega: «C'è il rischio di dividere i cattolici tra buoni e cattivi»

VENEZIA Stasera il cardinale Matteo Zuppi sarà a Mestre per il Festival della Politica. Il delegato della missione diplomatica vaticana si confronterà con il filosofo Massimo Cacciari sul tema "Guerra o pace", con particolare riferimento a Ucraina e Medio Oriente: conflitti sanguinosamente veri, rispetto alle metafore belliche spesso utilizzate per i resoconti di Palazzo. Fatte le dovute differenze, comunque, è innegabile che sull'autonomia differenziata lo scontro sia molto più acceso che per altre questioni istituzionali. Ultima in ordine di tempo, la tensione provocata dalle parole del vescovo Francesco Savino, vicepresidente della Conferenza episcopale italiana, che ha paventato «il Far West» come conseguenza della legge Calderoli. Il governatore Luca Zaia definisce quell'uscita «una dura presa di posizione», nella lettera inviata proprio al presidente della Cei per proporgli un confronto con i consulenti del Veneto.

CARDINALE Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei



GOVERNATORE Luca Zaia nel 2017 con la scheda del referendum consultivo per l'autonomia del Veneto

## DISPIACERE

La missiva porta la data del 31 agosto, il giorno dell'intervista al *Gazzettino* in cui Zaia aveva annunciato l'intenzione di rivolgersi al cardinale Zuppi, stupito per le dichiarazioni di monsignor Savino. «Insieme alla sorpresa – scrive il presidente della Regione – non Le nascondo il dispiacere che ho provato come amministratore pubblico, ma anche come cattolico, di fronte a queste affermazioni in cui viene ribadito il concetto della "secessione dei ricchi". Un concetto che trovo immeritato perché contiene una pesante accusa di mancanza di spirito di solidarietà e di egoismo, mossa ad alcune regioni e ai loro cittadini, a cominciare dal Veneto, dove il 22 ottobre 2017 sono andate a votare per un referendum consultivo oltre 2 milioni e 300 mila persone, di cui il 98% ha risposto affermativamente al quesito per avere maggiori forme di autonomia nelle materie previste dalla Carta Costituzionale».

IL LEGHISTA E IL CAPO DEI VESCOVI

La lettera inviata dal governatore Luca Zaia al cardinale Matteo Zuppi, per proporgli un confronto sull'autonomia

## VALORI

L'esponente della Lega esclude con forza intenti egoistici sottesi alla riforma: «L'uso politico che può essere fatto di una simile presa di posizione cela il rischio di far percepire una divisione tra "cattolici buoni e cattolici cattivi" con l'idea che chi sostiene l'autonomia debba essere ascritto tra i secondi perché animato dall'intento di defraudare di diritti fondamentali buona parte dei suoi connazionali. Essere contro qualcuno in questi termini non è certo lo spirito di nessuno, tantomeno quello del Veneto, una terra dove i valori cristiani di Carità sono un patrimonio secolare e identitario, fatto proprio anche da laici e non credenti, che si traduce in un tessuto unico di solidarietà in cui almeno un cittadino su cinque è impegnato nel volontariato sociale».

## AUTOREVOLEZZA

Zaia afferma di riconoscere, «senza se e senza ma», alle autorità ecclesiastiche «non soltanto il diritto ma anche l'autorevolezza per pronunciarsi sulla vita e le scelte dello Stato, anche quando sono differenti dal mio pensiero; anzi, a maggior ragione quando sono motivo di riflessione e discussione», consapevole che «il ruolo della Chiesa è quello di unire, di cercare la verità, di diffondere la fratellanza». Per questo il suo appello è ad andare al di là del botta e risposta di giornata, com'è stato finora: «Quanto sollevato dal rappresentante della Cei non può esaurirsi nelle cronache dei giornali nel tempo di uno spot, e per questo mi piacerebbe che fosse possibile condividere un confronto sul tema dell'autonomia in modo serio, aperto e, soprattutto, costruttivo».

IL GOVERNATORE CHIEDE UN CONFRONTO SULLA RIFORMA TRA I TECNICI E LA CONFERENZA EPISCOPALE

## OPPORTUNITÀ

A questo proposito il leghista precisa, «per chiarezza», che la sua non è una richiesta «di essere udito dall'Assemblea della Conferenza Episcopale», ma è la conferma della disponibilità dei tecnici consultati dalla Regione, «tra i quali accademici, giuristi, costituzionalisti e tributaristi di grande rilevanza e spessore, affinché la Vostra Assemblea o i rappresentanti che vorrete designare possano incontrarli e rivolgere loro tutte le domande e le richieste di approfondimento che riterrete opportune e utili per un corretto chiarimento e per la ricerca della verità». La lettera si conclude con l'auspicio di un riscontro favorevole da parte del cardinale Zuppi: «Sono certo che comprenderà l'ampia opportunità che questa iniziativa può riservare alla discussione in corso per tutti coloro che seguono questa tematica, e spero che vorrà considerare positivamente la mia proposta». A ieri non risultavano pervenute risposte.

**Angela Pederiva**



## Il Carroccio boccia la modifica chiesta da FI. L'opposizione: «Caos e divisioni»

IN AULA

VENEZIA Fra autonomia, *ius scholae* e Irap, all'inizio di agosto Alberto Villanova l'aveva detto: «Forza Italia si sta allenando a fare l'opposizione». Nella prima seduta consiliare dopo la pausa estiva, il portavoce dell'intergruppo zaian-leghista l'ha fatto: quando Fi ha appoggiato una proposta della minoranza, il leader del centrodestra ha chiesto ai suoi di votare contro. «Il caos e le divisioni interne alla maggioranza sono i veri piloti che guidano questa Regione», ha commentato Renzo Masolo (Europa Verde), primo firmatario del documento su cui si sono viste le scintille.

### ORDINE DEL GIORNO

Martedì l'aula di Palazzo Ferro Fini ha approvato una legge, di cui era promotore e relatore l'azzurro Alberto Bozza, che aggiorna la disciplina dei canoni di concessione sul Garda. La norma è passata senza troppi intoppi: 35 favorevoli e 9 astenuti. Le frizioni sono emerse sull'ordine del giorno presentato da Masolo, e sottoscritto dall'intero centrosinistra, che chiedeva di informare periodicamente l'assemblea legislativa sulla gestione del lago. Il forzista Bozza ha chiesto una modifica del testo, peraltro concordata con l'assessore leghista Gianpaolo Bottacin, per impegnare la Giunta a chiedere il parere preventivo del Consiglio sugli atti. Villanova ha però fatto segno di esprimere voto contrario. La dem Vanessa Camani, rilevando un fatto «raramente avvenuto», ha consigliato al verde Masolo «di non accettare la riformulazione, perché sennò è davvero una presa in giro». Il presidente Roberto Ciambetti ha invitato Villanova a tradurre il suo labiale e lo zaiano ha ribadito: «Chiedo di procedere con il voto». E il risultato è stato che, con la frattura nella maggioranza, il testo è stato affossato. Poi c'è stato un faccia a faccia tra Villanova e Bozza. Chissà se è finita qua. *(a.pe.)*

DOPO LE FRIZIONI SU IUS SCHOLAE E IRAP, SCINTILLE TRA LO ZAIANO VILLANOVA E L'AZZURRO BOZZA



# Ostanel: «Fine vita, urge legge regionale Va garantito il diritto sancito dalla Corte»

IL DIBATTITO

VENEZIA La riflessione di Luca Zaia dopo aver visto il film di Pedro Almodóvar riaccende il dibattito sul fine vita a Palazzo Ferro Fini. La consigliera regionale Elena Ostanel pone una serie di domande al governatore: «Oggi stiamo davvero facendo tutto quello che abbiamo in potere per garantire un diritto sancito dalla Corte costituzionale? Dal voto ad oggi è cambiato qualcosa – in negativo – per i pazienti che dobbiamo prendere in carico? Come sta andando quindi il lavoro dei Comitati etici per la pratica clinica e delle Commissioni mediche dal 16 gennaio? Sono messi davvero nelle condizioni di lavorare al meglio?». La data citata è quella dello stop per un voto alla legge sul suicidio medicalmente assistito, di cui è stata paladina la capogruppo del Veneto che Vogliamo, la quale ha l'impressione che da quel giorno «il clima sia cambiato» in negativo, in quanto le risulta che dopo di allora ci sia stata «un'altra richiesta formalizzata a cui è stata data risposta negativa» e che un malato, «pur volendo fare domanda, vi ha poi rinunciato», motivo per cui l'esponente dell'opposizione chiede di sapere «di cosa questi pazienti abbiano bisogno per vedere davvero sancito un diritto che spetta loro».

LA CONSIGLIERA REGIONALE "PALADINA" DEL PDL POPOLARE: «IL CLIMA È CAMBIATO IL GOVERNATORE VENGA IN COMMISSIONE»

## RICHIESTA

Di qui la richiesta al presidente della Regione di partecipare a una seduta della commissione Sanità, insieme all'assessore Manuela Lanzarin, dedicata al monitoraggio della situazione. Ostanel si rivolge a Zaia: «Sono tra le persone che non si accontentano di dire che serve una legge nazionale sul fine vita. Perché di occasioni ne abbiamo avute, e anche di tempo, e il Parlamento ancora non è riuscito ad esprimersi, e io non credo che lo farà questa legislatura. In cuor suo penso lo sappia anche lei, visto che il suo partito è al governo con Fratelli d'Italia. Ricordo invece che la proposta di legge di iniziativa popolare non è stata bocciata ma è tornata in commissione dove c'è chi spera che rimanga nel cassetto fino alla fine della legislatura. Potremmo quindi anche riportarla in aula, o in alternativa, definire una decisione di Giunta a supporto di quel progetto di legge, come ho già proposto subito dopo il voto. La Regione può e deve fare la sua parte. Più di 9.000 cittadini hanno firmato la proposta di legge di iniziativa popolare in Veneto. Cittadini come me e lei, di destra e sinistra, di ogni genere e età, perché come diciamo spesso i cittadini sono più avanti della politica e hanno fatto capire che vogliono essere liberi di scegliere fino alla fine».

DETERMINATA Elena Ostanel

AMBIENTE

# Save: a Tessera un super impianto agrivoltaico Ma c'è il nodo-Brugnaro

▶Un gigante per produrre energia green: 92mila pannelli e un'area come 95 campi di calcio
Il Comune ha già fermato un piano simile di Bp: anche quello dell'aeroporto rischia lo stop

MESTRE Un impianto agrivoltaico su 68 ettari di terreni agricoli a Tessera, subito a nord dell'aeroporto intercontinentale Marco Polo. È come occupare 95 campi da calcio con 92 mila pannelli fotovoltaici. Si chiama "agrivoltaico" perché consente allo stesso tempo di generare energia elettrica (in questo caso 80,3 gigawatt l'anno con una potenza di 49,7 megawatt, e un ingombro del 35% della campagna) e di coltivare i campi. Questo almeno assicurano i progettisti dei vari impianti che stanno sorgendo in giro per il mondo. Ma che i critici bollano come esagerazioni perché, se da un lato la produzione di energia appare certa, quella agricola molto meno. Inoltre l'impatto paesaggistico di un gigante come quello che dovrebbe sorgere a ridosso del fiume Dese, di un sito Unesco (Venezia e la sua laguna) e del parco archeologico di Altino (la culla della Serenissima) è considerato notevole. Per questo si profila all'orizzonte l'ennesimo scontro tra il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ed Enrico Marchi, presidente del Gruppo Save, gestore del sistema aeroportuale triveneto.

## L'OBIETTIVO

L'area dei 68 ettari, infatti, è di proprietà di Save - l'acquistò anni fa assieme ad altri terreni per avere spazi liberi dove poter eventualmente costruire la seconda pista per atterraggi e decolli - e rientra in un progetto compreso nel Masterplan 2023-2037 per lo sviluppo dello scalo con 2 miliardi di euro di investimenti: un progetto per produrre "in casa" energia elettrica, frigorifera e termica che contempla anche un parco geotermico e la produzione di idrogeno verde, il tutto per arrivare entro il 2030 ad azzerare le emissioni di Co2 e dismettere ogni utilizzo di combustibili di origine fossile, a parte naturalmente i carburanti per far volare gli aerei che ancora non sono stati sostituiti da combustibili verdi. L'impianto agrivoltaico servirà a coprire il 52% del fabbisogno elettrico dell'aeroporto (un altro 11% sarà prodotto da pannelli fotovoltaici installati su tutti gli edifici e il restante 37% dalla rete elettrica nazionale). Un vero gigante, anche a confronto del già enorme impianto di una società della multinazionale petrolifera Bp che è attualmente all'esame del comitato Via regionale per capire se andrà sottoposto a Valutazione di impatto ambientale. Bp intende costruire un impianto agrivoltaico in zona Ca' Solaro non lontano da Tessera su 18 ettari della Fondazione culturale veneziana Querini Stampalia, con l'utilizzo di 21mila pannelli fotovoltaici. Il sindaco Brugnaro, giorni fa, ha detto no a questo impianto di Ca' Solaro: «Sono da sempre un sostenitore del processo di de-carbonizzazione e dell'uso di fonti energetiche che non producano Co2, preferibilmente da fonti rinnovabili; tuttavia va sempre verificato preventivamente l'impatto che i nuovi impianti hanno nei territori. Non si può pensare che siano "calati dall'alto", senza il coinvolgimento degli Enti e delle comunità locali, come in questo caso». Save, dal canto suo, ha scelto l'area di Ca' Bolzan perché è l'unica di sua proprietà appena esterna alla conterminazione lagunare tutelata dall'Unesco; inoltre nel Masterplan afferma che, trattandosi di opera intesa di "pubblica utilità", può andare in deroga al Prg, il Piano regolatore generale del Comune, che indica quei terreni come ambito agricolo di primaria importanza in cui sono ammesse nuove costruzioni solo per esigenze legate all'attività agricola.

SECONDO IL PROGETTO DOVREBBE COPRIRE IL 52% DEL FABBISOGNO ELETTRICO DELLO SCALO VENEZIANO MA PESA L'IMPATTO

LO SCALO AEREO INTERCONTINENTALE

L'aeroporto Marco Polo è gestito da Save (nella foto sotto il presidente Enrico Marchi), società che vuole realizzare l'impianto agrivoltaico

## AREE DI PREGIO

C'è, però, un altro strumento che la Città Metropolitana di Venezia sta approntando proprio in queste settimane, il Piano delle aree agricole di pregio, in base alla legge regionale 17 del 2022. Se un terreno rientra in quella perimetrazione non si possono costruire sopra impianti agrivoltaici o fotovoltaici. All'interno di queste aree di pregio sono già stati inseriti i 18 ettari di Ca' Solaro - intanto, in attesa dell'adozione definitiva del Piano, il progetto di Bp è fermo in Regione - ed è immaginabile che sia lo stesso per i 68 ettari di Save vista la loro posizione.

Elisio Trevisan



SI PROFILA UN NUOVO SCONTRO TRA SINDACO E PRESIDENTE MARCHI IL PIANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA SUI VINCOLI AGRICOLI

# Oggi maltempo a Nordest con temporali e grandinate

IL METEO

Dopo il grande caldo, il maltempo investe il Nordest. Già dalla notte, in base alle previsioni, è arrivata una forte perturbazione su Veneto e Friuli. Nel corso della mattinata odierna i fenomeni tenderanno ad estendersi ed intensificarsi: il tempo sarà in prevalenza perturbato con precipitazioni estese, anche a carattere di rovescio e temporale. I fenomeni più consistenti sono previsti sulle Prealpi e su pianura e costa: in queste zone saranno probabili temporali anche intensi (forti rovesci, locali grandinate, forti raffiche di vento), che localmente potranno risultare piuttosto persistenti, dando origine localmente ad abbondanti quantitativi di pioggia. Nelle prime ore di domani i fenomeni tenderanno a cessare sulle zone occidentali e ad attenuarsi e diradarsi su quelle orientali. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto indica: Stato di allarme per criticità idrogeologica rossa nei bacini Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Po,Fissero-Tartaro-Canal Bianco e Basso Adige; Basso Brenta Bacchiglione; Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna; Stato di preallarme per criticità idrogeologia arancione nei bacini Piave Pedemontano e Adige-Garda e Monti Lessini; Stato di preallarme per criticità idrogeologica per temporali arancione in tutti i bacini del Veneto eccetto nell'Alto Piave (gialla).

# Spari e coltellate tra ultras ucciso l'erede del boss Fermato il capo della curva

▶Prima la lite, poi l'omicidio di Antonio Bellocco del clan di 'ndrangheta di Rosarno Ferito l'assassino, Andrea Beretta, ultras dell'Inter. Ipotesi del regolamento di conti

## LA VICENDA

MILANO Prima uno sparo, udito forte e chiaro in pieno giorno. Poi due coltellate alla gola. Ad esplodere il colpo di pistola è Antonio Bellocco, nipote 36enne di un boss 'ndranghetista fondatore dell'omonima cosca con base a Rosarno, in provincia di Reggio Calabria. A impugnare la lama, invece, è Andrea Beretta, storico capo ultras della Curva Nord interista con diversi precedenti e un Daspo di 10 anni sulle spalle. Il primo viene trovato morto all'interno della sua Smart parcheggiata davanti a una palestra a Cernusco sul Naviglio, nel Milanese. Il secondo, ricoverato con una ferita da arma da fuoco a una gamba, viene fermato per l'agghiacciante omicidio. È questa la ricostruzione di un delitto che desta preoccupazione in ambienti investigativi, soprattutto per il timore di vendette e ripercussioni, ma che nel mondo della curva nerazzurra pare arrivare come un fulmine e ciel sereno. Soprattutto data la forte amicizia che legava vittima e assassino, insieme fino alla sera prima a una partita di calcetto. Il sospetto è che a rafforzare il legame tra i due, oltre al tifo interista, vi fossero anche altri affari di tipo criminale.

### L'ALLARME

L'allarme è stato lanciato ieri mattina poco prima delle 11, quando Bellocco e Beretta, 49 anni, sono usciti dalla scuola di boxe della palestra Testudo, frequentata prevalentemente da esponenti della tifoseria nerazzurra. A quel punto sono saliti entrambi sulla Smart del figlio dello storico capobastone Umberto Bellocco, morto lo scorso gennaio nel carcere di Opera dove si trovava detenuto in regime di 41 bis dopo una condanna definitiva per mafia. Stando a quanto emerso dagli accertamenti dei carabinieri, il primo ad aggredire l'altro sarebbe stato il 36enne, che ha estratto la pistola e ha sparato un colpo verso Beretta, rimasto ferito all'altezza di un'anca. Poi la risposta dell'amico, che ha tirato fuori un coltello a serramanico e gli ha sferrato due fendenti alla gola. Secondo quanto affermato dallo stesso Beretta al suo avvocato, Mirko Perlino, lo avrebbe fatto perché non aveva altra scelta: «mi sono difeso». Dopo essere stato operato al San Raffaele di Milano per l'estrazione del proiettile, i pubblici ministeri Paolo Storari e Sara Ombra hanno raggiunto la struttura per interrogarlo.

Il movente dell'omicidio sarebbe ancora tutto da chiarire, ma si ipotizza che possa esserci dietro un qualche sgarro da parte di uno dei due, forse legato a una questione riguardante presunti business illeciti. Questi ultimi potrebbero anche essere direttamente collegati alla stessa Curva Nord, dopo che Bellocco sarebbe riuscito a inserirsi nella gestione circa un anno fa, destando alcuni malumori - pare - anche nello stesso amico Beretta.

### LO STUPORE

Il rapporto tra i due non sembrava essersi guastato, tanto che appena poche ore prima di quella lite degenerata in omicidio avevano entrambi partecipato a un "derby" tra tifosi dell'Inter e tifosi del Milan. Con tanto di foto che li ritrae insieme condivisa sui social. Increduli per quanto accaduto, diversi esponenti del direttivo della curva hanno raggiunto nel pomeriggio il luogo del delitto, per verificare con i propri occhi la tragedia. Sarà importante capire se i due avevano portato con sé le armi proprio in vista di quell'incontro o se l'esplosione di violenza sia arrivata all'improvviso al culmine di uno screzio. Le indagini degli inquirenti potrebbero anche concentrarsi su scenari più ampi, come presunte infiltrazioni della criminalità organizzata nel mondo delle curve ultras.

Beretta era stato destinatario di un Daspo di dieci anni dopo l'aggressione a un ambulante che vendeva gadget fuori dallo stadio di San Siro. Da circa un anno è poi sottoposto a sorveglianza speciale per «episodi minatori e violenti» che si sarebbero manifestati «per molti anni» a partire dal 2008. Nel febbraio del 2020 era stato invece arrestato per la violazione di un altro Daspo in seguito agli incidenti avvenuti prima di un derby Inter-Milan.

**Federica Zaniboni**



A sinistra il luogo. Sopra, Andrea Beretta, capo ultras dell'Inter. Sotto, la vittima Antonio Bellocco

# Scommesse, biglietti e droga gli affari dietro ogni partita «Questa è una miniera d'oro»

## LA CURVA

MILANO Altro che tifo e attaccamento alla maglia. La Curva Nord dell'Inter «è una miniera d'oro», diceva Nazzareno Calajò, noto come "il ras della Barona". La Procura di Milano ha aperto da tempo un fascicolo sui rapporti tra 'ndrangheta e mondo della tifoseria organizzata, a indagare è la Digos con un lavoro dettagliato e inedito a livello nazionale avviato a dicembre 2018 con la morte di De Belardinelli durante scontri avvenuti il 26 dicembre prima di Inter-Lazio e proseguito con l'omicidio di Vittorio Boiocchi, ex capo della Curva Nord ucciso il 29 ottobre 2022. Il suo impero di traffici e affari è durato tre anni, giusto il tempo di uscire di prigione e rimettersi in pista prima di venire ammazzato sotto casa a colpi di pistola da due killer ancora senza nome.

**GLI INTRECCI TRA SPORT E LA CRIMINALITÀ: SEMPRE A MILANO, DUE ANNI FA L'OMICIDIO DI VITTORIO BOIOCCHI, IL RE DELLA "NORD"**

### GLI AFFARI

Lo "Zio", come Boiocchi veniva chiamato in Curva, ha trascorso 26 anni in cella ed è uscito dal carcere a giugno 2018. Ha subito ripreso a gestire il settore Boys San, benché non potesse mettere piede a San Siro a seguito del Daspo. Dopo la sua morte i magistrati milanesi sottopongono al nuovo procuratore nazionale antimafia, Gianni Melillo, la creazione di un gruppo specializzato per indagare sulla connessione tra tifoserie e criminalità, l'eredità di Boiocchi è una fonte di ricchezze da spartire. Bagarinaggio, accessi abusivi allo stadio, parcheggi vip, denaro da dirottare sulle sale scommesse, conti bancari e legami politici. E poi la vendita del materiale legato alla squadra e la gestione dei furgoni dei paninari che fanno gola alla 'ndrangheta, oltre ad affari ben più impegnativi: droga e manovalanza dedicata al recupero crediti per la malavita. Il controllo della Curva nerazzurra è ricchezza e potere e lo sa bene Calajò, che intercettato nell'ambito di un'inchiesta sulle piazze di spaccio punta dritto proprio contro gli ultrà Andrea Beretta e Vittorio Boiocchi: «Adesso studio il modo che gli taglio la testa senza pagarla, a questo infame. Lo sequestriamo, lo anestetizziamo, lo portiamo nell'orto e lo sotterriamo». A maggio 2022 tocca alla curva del Milan: «Ti dico la verità, vado a sparare prima a Giancarlo e poi a Cataldo». Il figlio: «Datemi l'indirizzo lo faccio e me lo faccio a Cataldo. Gli sparo in faccia». Daniele Cataldo è stato l'uomo di fiducia del capo ultrà rossonero Luca Lucci, condannato per traffico di stupefacenti, Giancarlo Lombardi detto Sandokan era una figura di vertice della Sud.

### L'ORGANIZZAZIONE

L'indagine della Procura di Milano risulta ancora aperta e le dinamiche della Curva Nord, dalla morte di Boiocchi, ancora in divenire. Dopo il suo omicidio il direttivo viene modificato, pur comprendendo soggetti organici alla precedente gestione. Tra questi c'è Andrea Beretta, che si ritrova intercettato in alcune inchieste milanesi. Nel 2020 parla della questione giudiziaria con Renato Bosetti, leader degli Old Fans del primo anello. Entrambi figurano nel direttivo guidato da Boiocchi fino all'ottobre del 2022 e in quello successivo guidato da Marco Ferdico, nel quale risultava presente anche Bellocco. Una telefonata tra Beretta e Bosetti finisce negli atti dei pm. Dice Beretta a proposito delle inchieste: «A me di tutte queste baggianate qua non me ne frega niente». E Bosetti: «Questo è lavoro! È marketing». Beretta insiste: «Parliamoci chiaramente, se io lo faccio ci deve essere un rientro economico, della mentalità non mi interessa. La mia vita gira intorno al guadagno». E l'amico concorda: «Siamo in due, io la penso come te». Beretta ribadisce il concetto: «Lo sai benissimo io non faccio le cose per lo striscione. Volete andare in curva a cantare Bella ciao? A me non interessa». E Bosetti chiosa: «Nessuno lavora per il popolo». Chi non ci sta è fuori ed è lo stesso Beretta a sintetizzare così l'organizzazione militare della Curva: «Noi non siamo una democrazia. Noi comandiamo e decidiamo».

**Claudia Guasco**

# Marmolada, tragica caduta Due esperti alpinisti trovati senza vita su un ghiaione

▶Trevigiani di Asolo, colleghi nell'azienda di calzature sportive Scarpa: martedì il volo

▶Sono precipitati insieme in un punto in cui sarebbe consigliabile evitare di legarsi

### L'INCIDENTE

**BELLUNO** Sarebbero precipitati assieme, legati da corda e moschettoni, Filippo Zanin e Francesco Favilli. I due alpinisti di 36 e 44 anni sono stati ritrovati ieri mattina dal Soccorso alpino su un ghiaione ai piedi della Marmolada. Una corda univa i loro imbraghi. Su quel tratto iniziale della via Don Chisciotte - dicono gli esperti di quella zona - bisognerebbe evitare di legarsi al compagno, per non rischiare di portare giù anche lui in caso di caduta in un punto così esposto. Filippo e Francesco, esperti scalatori residenti nell'Asolano, probabilmente non lo sapevano: forse uno dei due avrebbe potuto salvarsi.

### IL PROFILO

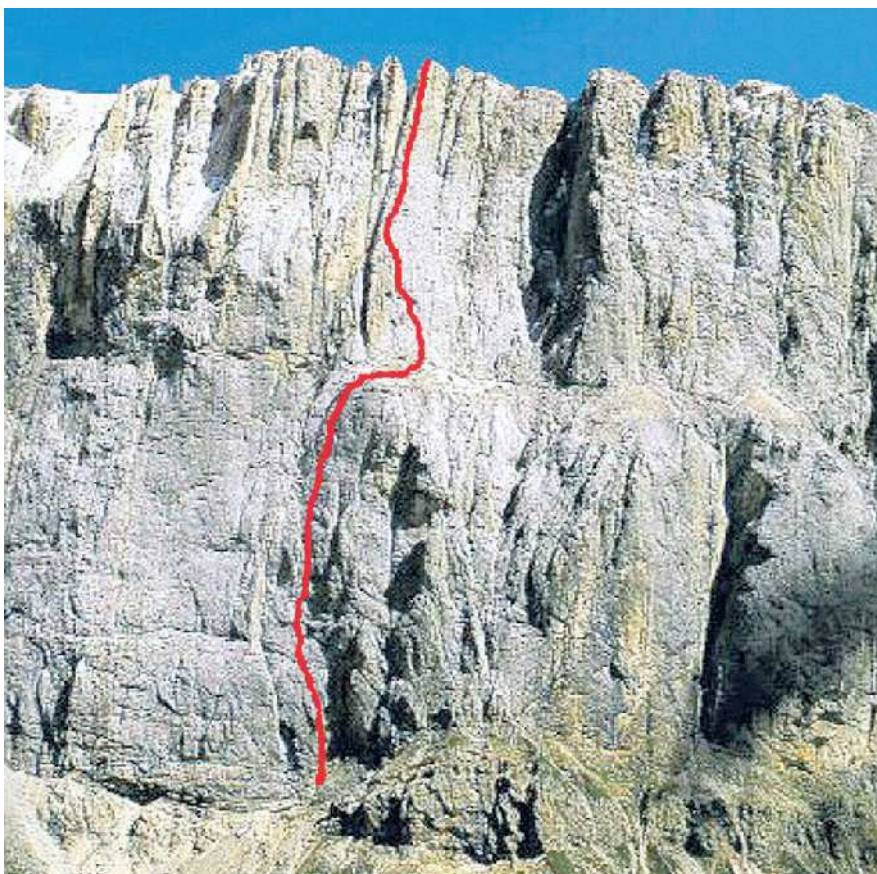
Filippo e Francesco, oltre che amici e compagni di scalate, erano colleghi al Calzaturificio Scarpa, di Asolo. Filippo, specialista di marketing, era nato ad Asolo e abitava a San Zenone degli Ezzelini con la moglie e una bambina di poco più di due anni. Grande viaggiatore, con esperienze di studio e lavoro in Asia e in Oceania, era laureato in lingue straniere e parlava anche il cinese. Circa dieci anni fa era stato volontario in Perù. Anche Francesco Favilli, manager laureato in statistica e informatica, aveva viaggiato molto, vivendo anche in Cina e portando tutta la propria esperienza in Scarpa. Originario di Pordenone aveva avuto due figli: da due anni aveva acquistato un bel rustico sulle colline di Maser, vicino alla sede centrale della ditta.

### LA VIA

I due amici avevano raggiunto le pendici della Marmolada il giorno prima, lunedì, per poi fermarsi a dormire al rifugio "Onorio Falier" e ripartire alla mattina presto, prima dell'alba. Usciti verso le quattro e mezzo dalla struttura dove avevano cenato e pernottato, erano arrivati al punto da cui attaccare la via alpinistica Don Chisciotte. Per affrontare quel primo tratto esposto, avevano deciso di legarsi. Per cause ignote uno dei due sarebbe quindi precipitato nel vuoto, portando con sé anche il compagno.

**STAVANO AFFRONTANDO IL TRATTO INIZIALE DELLA VIA DON CHISCIOTTE L'IPOTESI: UNO DEI DUE PERDENDO L'EQUILIBRIO HA TIRATO GIÙ IL COMPAGNO**

### LA PAURA

Nessuno a casa avrebbe mai considerato la possibilità che Filippo e Francesco, dall'alto della loro esperienza e abilità, avrebbero potuto incontrare delle difficoltà durante quella scalata infrasettimanale. Era parso strano però, nel tardo pomeriggio, non ricevere nemmeno un loro messaggio o una loro chiamata. Con l'arrivo delle tenebre, la giovane moglie di Filippo, con una bambina di appena due anni, ha iniziato a preoccuparsi seriamente e ha deciso di chiedere aiuto. La prima chiamata è stata inoltrata alla centrale operativa del 118 pochi minuti prima delle 23: subito il Soccorso alpino della Val Pettorina Marmolada si è attivato con due squadre, che hanno raggiunto le pendici della Marmolada già durante la notte.

**AVVISTATI IERI MATTINA DAL SUEM**

A sinistra la via Don Chisciotte È stato l'elisoccorso a scorgere le sagome immobili su un ghiaione. Qui a destra Filippo Zanin, sotto Francesco Favilli

### LE RICERCHE

Per prima cosa, i soccorritori hanno verificato se le due auto fossero nei parcheggi. Entrambe erano ancora lì. Nel frattempo, un'altra squadra si è diretta verso l'Ombretta, cercando di avvistare luci frontali all'orizzonte, ma sotto la grande montagna, che appare ancora più imponente in situazioni come questa, solo il buio profondo e il silenzio. Così, il Soccorso alpino è stato costretto a rientrare e rimandare le ricerche al giorno seguente.

### RITROVAMENTO

Risaliti alle 5 in quota, i soccorritori di Rocca Pietore hanno nuovamente controllato le auto: ancora lì. Poi, risalita la pista della funivia, il Soccorso alpino ha a lungo osservato con il binocolo in cerca di persone lungo la via Don Chisciotte, senza trovare nulla. In tarda mattinata, dopo già diverse ore di ricerche, è stato chiamato a supporto Falco 2, l'elicottero di soccorso del Suem bellunese, per una ricognizione aerea assieme al titolare del rifugio Falier, Dante Dal Bon, che conosce quel punto e le sue avversità: l'equipaggio ha individuato su un ghiaione le due sagome degli alpinisti: purtroppo era passato più di un giorno dal loro decesso.

### IL DOLORE

I corpi di Francesco e Filippo sono stati raggiunti, messi in barella, caricati a bordo dell'elicottero e portati a valle. Dopo il riconoscimento delle salme, gli amici e tanti colleghi dal calzaturificio Scarpa, compreso il presidente Sandro Parisotto, ieri pomeriggio hanno raggiunto il cimitero di Rocca Pietore per salutare Filippo e Francesco, che giacciono nella camera ardente in attesa del funerale. Nel pomeriggio, mentre i colleghi si scambiavano in lacrime abbracci di incoraggiamento, all'orizzonte davanti al campo santo è spuntato un arcobaleno. «Eccoli, sono loro» ha detto qualcuno, suscitando la commozione dei presenti.

**Luca Vecellio**



## Titolari e colleghi distrutti: «Ragazzi formidabili»

▶Il presidente Parisotto: «Trasmettevano a tutti la passione per la montagna»

### IL LUTTO

**ASOLO** Sandro Parisotto, presidente dell'azienda di Casella d'Asolo Scarpa, specializzata in scarpe tecniche da montagna fatica a trattenere la commozione per la morte di Filippo Zanin e Francesco Favilli. «Siamo distrutti dal dolore - dice - Filippo e Francesco erano due persone veramente speciali, nonché professionisti particolarmente apprezzati e conosciuti per il profondo amore per la montagna. Una passione che avevano portato in azienda e trasferito a tutti i colleghi. La notizia della loro scomparsa ci ha lasciati senza parole, siamo sotto shock: si tratta di una perdita che crea un enorme vuoto sotto tutti i punti di vista».

«Due ragazzi formidabili, molto amici nel lavoro e molto amici nella vita. Accomunati dalla grande passione per le scalate. Erano due alpinisti di grandissimo livello. Ed erano molto importanti anche nei loro ruoli all'interno dell'azienda. Siamo rimasti sotto shock. Non ci sono parole». Diego Bolzonello, amministratore delegato della Scarpa, è sconvolto. Ieri mattina è entrato in azienda per organizzare la trasferta a Rocca Pietore, dove è stata allestita la camera ardente. Mezza azienda era lì, a dare l'ultimo saluto a due ragazzi che in azienda hanno lasciato il segno. Come i familiari, anche la famiglia Parisotto, guida dell'azienda, è partita per Rocca Pietore, dove sono stati trasferiti i corpi dei due giovani. «Un momento tristissimo, dover vedere le salme dei due giovani che sono morti scalando la Marmolada, la loro enorme passione li ha traditi» ha detto ieri qualche collega, in un clima mesto che ha coinvolto un po' tutti.



# La tuta alare fa un'altra vittima Inglese si schianta nell'Agordino

### CATENA DI SANGUE

**BELLUNO** Seconda vittima di uno sport estremo come la tuta alare in meno di un mese sulle montagne agordine. Questa volta, lo scenario della tragedia è stato la Quarta Pala di San Lucano, nel Comune di Taibon Agordino, dove un base jumper inglese di 33 anni ha perso la vita schiantandosi contro le rocce. Erano da poco passate le 10 di ieri quando è scattato l'allarme per un pilota non atterrato dopo essersi lanciato nel vuoto da una delle montagne più iconiche per gli appassionati. A dare l'allarme sono stati i tre compagni che si erano lanciati dalla cima insieme a lui. Dopo una prima perlustrazione senza esito, l'equipaggio dell'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha visionato i filmati della GoPro degli amici, e in particolare proprio uno di loro pare abbia individuato il punto dell'impatto, circa 200 metri più in basso rispetto a dove si era lanciato, e lo ha indicato ai soccorritori. L'elicottero ha quindi imbarcato quattro tecnici del Soccorso Alpino di Agordo e li ha sbarcati nelle vicinanze del punto dove l'uomo aveva impattato, su una grande balza alberata. I soccorritori si sono calati in più punti e hanno perlustrato il luogo, trovando alcuni oggetti appartenenti al base jumper.

### RICERCHE COMPLICATE

L'equipaggio dell'elicottero, in una ricognizione successiva, ha individuato il corpo senza vita del trentatreenne tra gli alberi e sopra un salto di roccia, circa 80 metri più in basso rispetto al punto dell'impatto. Successivamente, un tecnico di elisoccorso è stato sbarcato con il verricello e si è calato per raggiungere il corpo senza vita del giovane, iniziando le manovre per il suo recupero. Per assisterlo nelle operazioni, sono stati elitrasportati sul posto anche due soccorritori di Agordo, che hanno accompagnato il corpo nella Valle di San Lucano, dove erano presenti i carabinieri. Con quella di ieri, salgono a cinque quest'anno le vittime del volo con la tuta alare. A inizio stagione (il 21 febbraio), il primo a perdere la vita è stato Alessandro Fiorito, seguito da Matteo Mazza il 28 luglio, Raian Kamel il 6 agosto e Ludovico Vanoli di Montichiari (Brescia), ma residente a Trento, schiantatosi lo scorso 9 agosto sulla Moiazza, nello stesso comune di Taibon Agordino, a pochi chilometri di distanza dall'incidente che ieri è costato la vita al base jumper inglese. Le Dolomiti Bellunesi sono tra i luoghi preferiti dagli appassionati del volo alare, che in Italia viene tollerato, mentre in altri paesi esteri è addirittura vietato. Ogni estate, appassionati da tutto il mondo raggiungono le vette con l'ausilio dell'elicottero oppure a piedi, prediligendo luoghi come le Pale di San Lucano, il Framont, l'Agner e il Civetta, ma non disdegnano nemmeno itinerari meno conosciuti. «Ormai le nostre montagne sono diventate dei parchi giochi, ma molto pericolosi», afferma il capo del Soccorso Alpino di Agordo, Diego Favero».

**TUFFO NEL VUOTO**
La parete che ha visto la tragica fine del 33enne inglese sulla Quarta Pala di San Lucano nell'Agordino

**IL 33ENNE ERA CON TRE COMPAGNI CHE SI SONO LANCIATI CON LUI DALLA QUARTA PALA DI SAN LUCANO. CINQUE I LUTTI NEL 2024**

**Claudio Fontanive**

# «Incompetenza e avidità uccisero Marco e Gloria»

▶Londra, chiusa l'inchiesta sul rogo del 2017 I veneti fra le 72 vittime della Grenfell Tower

▶Il magistrato: «Morti evitabili, gli inquilini furono ingannati». Le scuse del Governo

ARCHITETTI INNAMORATI Alberto Gottardi di San Stino di Livenza e Gloria Trevisan di Camposampiero: avevano 27 e 26 anni

LA STRAGE

VENEZIA «Marco Gottardi... Gloria Trevisan...». I nomi dei due fidanzati veneti riecheggiano, tra Hania Hassan e Raymond Bernard, nel silenzio irreale e austero della City: sir Martin Moore Bick, alto magistrato a riposo impermeabile a pressioni, scandisce l'elenco delle 72 vittime della Grenfell Tower, il grattacielo di Londra che nella notte tra il 13 e il 14 giugno 2017 andò a fuoco per una miscela esplosiva di negligenza e ingordigia a tutti i livelli. Si conclude così l'inchiesta pubblica disposta all'indomani della strage dall'allora premier conservatrice Theresa May, tanto da suscitare le scuse pubbliche dell'attuale primo ministro laburista Keir Starmer «a nome dello Stato». Su questa base verranno formulate le incriminazioni penali nei confronti degli imputati, 58 persone e 19 società, ma il processo non comincerà prima del 2027. «Cerchiamo di non pensarci, perché quella giudiziaria è una ferita aperta che speravamo di chiudere prima, mentre quella umana, della perdita di nostro figlio e di Gloria, non si potrà mai più rimarginare», mormora Giannino Gottardi, papà di Marco. I giovani erano entrambi architetti, lui veneziano di San Stino di Livenza e lei padovana di Camposampiero.

LE 1.700 PAGINE

Si compone di 1.700 pagine, suddivise in 7 libroni, il rapporto sulla cosiddetta "Fase 2". La prima parte si era focalizzata sull'incendio, questa seconda individua gli errori commessi prima e dopo la tragedia, formulando una serie di raccomandazioni. «La semplice verità – osserva Moore Bick – è che le morti avvenute erano tutte evitabili e che coloro che vivevano nella torre furono gravemente ingannati per un certo numero di anni e in diversi modi da quanti erano responsabili di garantire la sicurezza dell'edificio e dei suoi occupanti. La lista include il governo, l'Organizzazione di gestione degli inquilini, il Borgo reale di Kensington e Chelsea, coloro che hanno prodotto e fornito i materiali utilizzati nella ristrutturazione, quanti ne hanno certificato l'idoneità per l'uso su grattacieli residenziali, l'architetto dello Studio E, il principale appaltatore Rydon Maintenance Ltd e alcuni dei suoi subappaltatori, in particolare Harley Curtain Wall Ltd e il suo successore Harley Facades Ltd, alcuni dei consulenti, in particolare l'ingegnere antincendio Exova Warringtonfire Ltd, il dipartimento dell'autorità locale per il controllo edilizio e i vigili del fuoco di Londra. Non tutti hanno lo stesso grado di responsabilità per il disastro finale ma, come mostrano i nostri rapporti, tutti vi hanno contribuito in un modo o nell'altro, nella maggior parte dei casi per incompetenza, ma in alcuni casi per disonestà e avidità».

LE ACCUSE

L'uno dopo l'altro, i 14 capitoli descrivono una desolante sommatoria di incuria e irresponsabilità, sedimentata nel corso del tempo. Ad esempio i segnali di allarme, emersi ancora nel 1991, sul fatto che «alcuni tipi di materiali, in particolare i pannelli compositi di alluminio con un'anima in polietilene non modificato, erano pericolosi». O ancora: «Abbiamo scoperto che c'era stata una sistematica disonestà da parte dei produttori, il che ha compreso la deliberata manipolazione dei processi di test e i tentativi calcolati di indurre gli acquirenti a pensare che quelli che erano materiali combustibili fossero conformi alle disposizioni di legge». Ma le accuse sono rivolte anche alla fallimentare strategia "to stay put", cioè l'ordine impartito dai soccorritori agli inquilini di rimanere barricati in casa: l'inchiesta pubblica ha accertato che a segnare il loro destino, più che il fuoco in sé scaturito dal corto circuito di un elettrodomestico, è stata l'inalazione dei gas nocivi.

LE MISURE

La commissione inquirente suggerisce 58 misure per evitare drammi simili in futuro. Fra queste figurano l'istituzione di un'autorità autonoma regolatrice per sorvegliare l'industria delle costruzioni e l'introduzione di linee guida obbligatorie per i soccorsi nei palazzi più grandi e a rischio. Da parte sua il Governo ha assicurato che le aziende coinvolte saranno escluse da tutte le gare d'appalto pubbliche.

Angela Pederiva



FUOCO E FUMO L'incendio di Londra

PROCESSO A 58 PERSONE E 19 IMPRESE NON PRIMA DEL 2027. PAPÀ GOTTARDI: «SPERAVAMO DI CHIUDERE PRIMA ALMENO LA FERITA GIUDIZIARIA»



## Vittorio Veneto tre indagati per lo schianto della ciclista

LA CADUTA Sotto accusa il muretto

L'INCIDENTE

TREVISO Ci sono tre indagati per l'incidente durante la corsa ciclistica in cui è rimasta ferita la 19enne trentina Alice Toniolli, della Top Girls. Si tratta di Giacomo Salvador, presidente Cicloturistica Vittorio Veneto che aveva organizzato il Circuito Rosa dell'Assunta, del direttore di gara Giulio De Nardi e del vice direttore Daniele Borsoi. La Procura li ha iscritti come atto prudenziale, per svolgere le indagini del caso qualora Alice Toniolli presentasse querela per lesioni colpose gravissime: per farlo ha 90 giorni di tempo dal momento dell'incidente, avvenuto a Ceneda il 14 agosto scorso. «Siamo a disposizione degli inquirenti per chiarire ogni eventualità - ha affermato l'avvocato Stefano Trubian, legale di De Nardi -. Abbiamo appreso che la ciclista fortunatamente è in via di miglioramento e questo è il dato più importante. Confido di poter interloquire a breve con l'autorità giudiziaria per capire se si tratta di un caso fortuito o se ci siano delle responsabilità». Il sindaco di Vittorio Veneto, Mirella Balliana, ribadisce che «gli uffici competenti del Comune hanno rilasciato l'autorizzazione per lo svolgimento della gara, con le relative prescrizioni che vengono richieste in questo tipo di eventi. È poi a carico degli organizzatori provvedere al rispetto delle prescrizioni, affinché l'evento possa svolgersi in sicurezza per atleti e spettatori». Non fa specifico riferimento al muretto contro cui si è schiantata Alice Toniolli, ma che fosse un punto critico era chiaro a tutti.

G.Pav.

# Lampedusa, barchino ribaltato: 21 dispersi «Siamo rimasti aggrappati per tre giorni»

Il salvataggio dei migranti che erano a bordo della barca affondata

IL DRAMMA

PALERMO L'elenco di chi è stato inghiottito dal mare deve essere aggiornato. Ci sono altri ventuno dispersi nel Canale di Sicilia. Ce l'hanno fatta in sette, strappati ad un destino che sembrava anche per loro ormai segnato. Sono stati salvati dagli uomini della Guardia costiera italiana ad una manciata di miglia da Lampedusa.

Erano partiti domenica da Sabratah, in Libia. Sono rimasti tre giorni e tre notti aggrappati ad una barca che si è rovesciata dopo un solo giorno di navigazione. In balia delle onde, senza cibo né acqua. Ieri li hanno intercettati a largo di Lampedusa quando ormai stavano per svanire le residue forze che gli consentivano di tenere le braccia e la testa fuori dall'acqua. Hanno detto di essere siriani. Sono stati loro a raccontare dei ventuno compagni di viaggio - siriani e sudanesi - dispersi, fra cui tre bambini.

I SOCCORSI

Una volta sbarcati sul molo Favaloro a Lampedusa sono stati curati dai sanitari del 118 e del poliambulatorio dell'isola e trasferiti nell'hotspot di Contrada Imbriacola. Sono in discrete condizioni di salute. Chi li ha accuditi ha visto nei loro occhi i segni della paura. La barca si è capovolta quando navigava ancora in acque libiche per colpa del mare grosso. Hanno perso i cellulari. Nessuna possibilità di chiedere aiuto e la sola speranza che qualcuno si accorgesse di loro mentre restavano aggrappati allo scafo rovesciato. Senza esito le ricerche dei dispersi andate avanti fino alla tarda serata di ieri con unità navali e un aereo Atr 42. Il Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo della Guardia costiera di Roma ha allertato i centri libico, maltese e tunisino. Sempre da Sabratah era partito il barchino di sei metri, con a bordo 19 egiziani, libici, siriani e sudanesi soccorso sempre a largo dell'isola pelagica. Stessa rotta, esito diverso. I migranti hanno raccontato di avere pagato 5.500 euro per la traversata verso la Sicilia.

I NUMERI

I numeri degli arrivi sulle coste italiane sono in netto calo. Nel mese di agosto appena trascorso sono giunte nell'hotspot di Lampedusa 5.504 migranti (153 sbarchi) a fronte dei 19.911 ospiti registrati nello stesso mese del 2023 (allora gli sbarchi erano stati 527). I dati forniti dalla Croce Rossa che gestisce il centro fanno segnare un meno 72 per cento. I numeri però, come sottolinea il presidente Rosario Valastro, non possono far passare in secondo piano il tema delle «vite spezzate che ci riportano alla mente i rischi che in tanti sono disposti a correre pur di poter stringere tra le proprie mani la speranza un domani migliore». E poi, aggiunge, c'è «l'umanità, ormai diffusa, che pervade il centro di contrada Imbriacola e l'intera isola di Lampedusa».

**ERANO TRE I BAMBINI A BORDO SECONDO IL RACCONTO DEI SOPRAVVISSUTI: DI LORO ANCORA NESSUNA TRACCIA**

«C'è stato un calo significativo di arrivi di migranti», osserva il sindaco Filippo Mannino che alza l'asticella del ragionamento e delle responsabilità. «È evidente che le politiche del governo stanno funzionando - prosegue - ma è necessario che l'Europa si occupi di quel che si parla da tanto tempo, ossia i canali umanitari per far viaggiare e arrivare in sicurezza queste persone altrimenti si continueranno a contare i morti nel Mediterraneo».

E sono purtroppo migliaia. Trentamila e 200 dal 2014 per la precisione, come ricorda Save the Children riportando la drammatica statistica dell'Onu: «Il Mar Mediterraneo si conferma ancora una volta una delle rotte più letali al mondo». Ma è una statistica a cui vanno aggiunti i ventuno dispersi nell'ultimo naufragio.

**Riccardo Lo Verso**



# Kiev, via al maxi-rimpasto dopo i dissidi sulla guerra Zelensky: «Energia nuova»

▶La campagna d'inverno, la gestione delle risorse energetiche e il mancato arrivo di parte delle armi promesse le cause della crisi politica e delle dimissioni di 6 ministri

LA CRISI

L'ultimo a vedersi accettare le dimissioni dal Parlamento ucraino, come prevede la Costituzione, sarà oggi anche il più importante dei ministri dimissionari (o dimissionati) nel governo di Volodymyr Zelensky, cioè il titolare degli Esteri Dmytro Kuleba. Un'esibizione di potere, più che una dimostrazione di debolezza, quella del leader ucraino che esattamente come un anno fa alla vigilia del viaggio all'Onu per l'Assemblea generale al Palazzo di Vetro, ha deciso di rimescolare tutte le carte, rimpastare l'esecutivo e presentarsi con quelle che adesso definisce, fornendo una spiegazione quasi emotiva, «forze fresche, energie nuove, in vista di un inverno che sarà davvero molto pesante. Questo autunno è estremamente importante - spiega il leader ucraino - e le nostre istituzioni statali devono essere strutturate in un modo per cui il Paese riesca a ottenere tutti i risultati di cui ha bisogno, per tutti noi».

LA STRATEGIA

Niente di personale, quindi, soprattutto con il capo della diplomazia che in questi anni è stato dopo Zelensky il volto più noto del Paese, un globetrotter con la faccia del primo della classe. Giovane, 43 anni, attivo fino all'ultimo per l'Ucraina anche su X, sui social. Al suo posto potrebbe andare, in un giro di valzer che si annuncia rapido perché in tempo di guerra non si può dare al nemico né agli alleati l'impressione di tergiversare o non avere le idee chiare e le persone giuste nei posti chiave, Andrii Sybiha, un brillante n. 2, sia dello stesso Kuleba che del capo dell'ufficio presidenziale e autentico braccio destro di Zelensky, Andrij Jermak. Non a caso è stato Jermak, e non Kuleba, insieme alla ministra dell'Economia a guidare la delegazione volata nei giorni scorsi a Washington a perorare la causa dell'invio delle armi e della caduta delle restrizioni all'uso dei missili di lunga gittata in territorio russo. L'anno scorso caddero le teste dei militari, c'è tutta una tradizione di dimissioni ai vertici della Difesa in Ucraina, così come in Russia (la principale vittima dell'ultimo rimpasto di governo voluto da Putin è stato proprio il ministro Shoigu, che pure era un suo fedelissimo amico siberiano). La guerra logora soprattutto i generali. Ma anche, in Ucraina, i responsabili dell'energia e dell'ambiente, perché devono farsi trovare pronti dai missili e droni di Putin a ripristinare le forniture di luce ed elettricità. Soprattutto in vista di una campagna d'inverno che nelle stesse parole di Zelensky si annuncia «molto sfidante», con i russi in piena offensiva nel Donbass, desiderosi di sfondare le linee e quasi spavaldi nella scelta di pazientare prima di riprendersi i territori del Kursk, dentro i confini della Federazione, invasi dagli ucraini a sorpresa. Cadono quindi le teste, a Kiev, di almeno sei ministri.

LA BUFERA Il presidente Volodymyr Zelensky con il ministro degli esteri Dmytro Kuleba

I DIMISSIONARI

Il ministro della Giustizia, Denys Maliuska

Il ministro delle Industrie, Alexander Kamyshin

Il ministro dell'Ambiente, Ruslan Strilets

Il direttore del Fondo Spfu, Vitalii Koval

GLI INCARICHI

«Alcuni di loro lo erano da cinque anni e abbiamo bisogno di nuova linfa», ammonisce Zelensky. Oltre a Kuleba, sono stati costretti a rassegnare le dimissioni il titolare delle Industrie strategiche, che supervisiona la produzione e lo sviluppo di armi, Oleksandr Kamyshin, il ministro della Giustizia Denis Maliuska, quello della Protezione dell'ambiente, Ruslan Strilets. E poi le due vicepremier, Olha Stefanishyna e Iryna Vereshchuk, la prima responsabile per la Ue e l'integrazione europea, la seconda per i rifugiati, due ruoli di formidabile visibilità anche internazionale. Sotto di loro lasciano anche una serie di alti burocrati con responsabilità dal demanio all'energia. Decisioni che fanno dire alla portavoce del ministro degli Esteri russo, Maria Zacharova, in un tono sfacciatamente poetico, che «in autunno cadono le foglie e i rami si mostrano nudi». Ma secondo Peter Zalmayev, politologo e direttore di Eurasia democracy Initiative, un fattore da considerare è semplicemente, come spesso nelle situazioni di stress come le guerre, la stanchezza. «È l'elemento umano che non va mai dimenticato, fare il ministro in un Paese in guerra è un incarico difficilissimo da portare avanti per lungo tempo in queste condizioni. In ogni caso non cambierà molto, perché il fulcro degli affari esteri su tutti i principali dossier di Stato e di guerra è nelle dirette competenze dell'ufficio di Jermak, il gran cardine dell'Ucraina». L'uomo forte e insostituibile, per ora. L'altro uomo che sembra non stancarsi mai è proprio Zelensky, abituato alle fatiche del palcoscenico e adesso a quelle di esser diventato il condottiero di una guerra di liberazione da Mosca. E che tra non molto porterà a Joe Biden quello che ha ribattezzato il "piano per la vittoria". Perché come ha sempre detto, sia lui che Kuleba, «non c'è altra alternativa». Specialmente adesso che pende sul capo dell'Ucraina anche l'incertezza delle elezioni presidenziali americane. Con Trump presidente, se mai prevarrà lui, Kiev dovrà probabilmente attrezzarsi a un negoziato che adesso non vuole assolutamente.

**Sara Miglionico**



**LA MOSSA DEL PRESIDENTE ALLA VIGILIA DEL VIAGGIO ALL'ONU: «QUESTI PASSAGGI SERVONO A RAFFORZARE LO STATO»**

## Accusa Usa contro Hamas ultimatum per i negoziati

IL CONFLITTO

Nascosto nelle viscere di Gaza, circondato dagli ostaggi israeliani come macabra assicurazione sulla vita, sempre più solo, Yahya Sinwar prova a resistere. Ma l'assedio da ieri ha un elemento in più: l'accusa del Dipartimento americano di giustizia contro i leader di Hamas. Una denuncia con sette capi di imputazione depositata a febbraio presso la corte federale di New York e desecretata solo ieri, in piena fase di negoziati. Anche se per molti osservatori si tratta di un atto simbolico, visto che tra gli accusati ci sono persone vive e morte, il significato politico non è secondario. Washington sa che Hamas è un'organizzazione terroristica e che Sinwar non è un interlocutore credibile. E ribadita la presa di posizione al fianco di Israele, gli Usa vogliono ora che Benjamin Netanyahu faccia un passo avanti. Ieri, però, il premier israeliano ha però mantenuto la linea dell'intransigenza accusando i palestinesi di far «deragliare i colloqui».

# Economia

| Borse del 4/9/2024 | | VAR% | | | VAR% | | | VAR% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano (Ftse/Mib) | 33.682 | -0,53% | Londra (Ft100) | 8.269 | -0,35% | NewYork (Dow Jones)* | 40.885 | -0,13% |
| Zurigo (Index SWX-SMI) | 12.176 | -1,39% | Parigi (Cac 40) | 7.500 | -0,98% | NewYork (Nasdaq)* | 17.067 | -0,40% |
| Francoforte (Dax) | 18.591 | -0,83% | Tokio (Nikkei) | 37.021 | -4,30% | Hong Kong (Hang Seng) | 17.449 | -1,15% |

*ore 21.00

Withub

economia@gazzettino.it

G | Giovedì 5 Settembre 2024
www.gazzettino.it

| TASSI | |
|---|---|
| Spread Btp-Bund | 143 |
| Euribor 3m | 3,5% |
| Euribor 6m | 3,4% |
| Euribor 12m | 3,1% |

| CAMBI (euro) | |
|---|---|
| Dollaro | 1,11 ▲ |
| Sterlina | 0,84 ▲ |
| Yen | 159,58 ▼ |
| Franco Svizzero | 0,94 ▲ |
| Renminbi | 7,88 ▲ |

| TITOLI DI STATO Scadenza | Rendimento |
|---|---|
| 1 m | 3,585% |
| 3 m | 3,234% |
| 6 m | 3,237% |
| 1 a | 3,037% |
| 3 a | 2,685% |
| 10 a | 3,581% |

| METALLI | Gr |
|---|---|
| Oro | 72,43 € |
| Argento | 0,82 € |
| Platino | 26,38 € |
| Litio | 9,52 €/Kg |
| Silicio | 1.454 €/t |

| MONETE D'ORO | € |
|---|---|
| Sterlina | 554 |
| Marengo | 437 |
| Krugerrand | 2.355 |
| America 20$ | 2.269 |
| 50Pesos Mex | 2.835 |

| MATERIE PRIME | Prezzo |
|---|---|
| Petr. Brent | 72,86 € ▼ |
| Petr. WTI | 69,75 $ ▼ |
| Energia (MW) | 140,11 € ▼ |
| Gas (MW) | 35,64 € ▼ |

# Auto, settore contro i paletti green «La filiera industriale rischia la crisi»

▶Orsini (Confindustria): «Furia ideologica. Con lo stop a benzina e diesel del 2035 l'Ue perderà competitività»
Produttori pronti alla mobilitazione: «Servono cassa integrazione e aiuti, possibili 40mila esuberi in 6 anni»

## LO SCENARIO

ROMA Una «grande mobilitazione pubblica» per frenare la transizione verso l'auto elettrica, rendendo meno stringenti i paletti Ue e chiedendo al governo più risorse per la riconversione industriale. La filiera dell'automotive si prepara alla battaglia contro quella che considera, per usare le parole del presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, «una furia ideologica anti-industriale» che «danneggia la competitività in tutta Europa». Ad essere nel mirino è il Green Deal e in particolare lo stop alla vendita delle auto a benzina e diesel a partire dal 2035 e l'obbligo di Euro 7 per le immatricolazioni da luglio 2025. Ma nel breve periodo, secondo Unindustria e Anfia, a pesare ancor più su un settore a «rischio crollo» sono «la produzione in calo e gli investimenti insufficienti dell'unico produttore in Italia, Stellantis». Ma anche il previsto stop alla cassa integrazione straordinaria a fine anno. Riguarda oltre 25mila persone, secondo i sindacati Fim, Fiom e Uilm. Per il presidente di Unindustria Cassino, Francesco Borgomeo, «il mancato rinnovo della cig sarà lo scacco matto, al 31 dicembre si chiudono le aziende».

Uno scenario simile, da qui al 2030, si avrebbe senza «risorse straordinarie» per la riconversione green. Entro quell'anno, secondo l'Anfia, la transizione verso l'auto elettrica può lasciare a casa dai 20 mila ai 40 mila lavoratori. Insomma, il 30% dell'attuale manodopera della filiera italiana della componentistica. Facendo perdere alle imprese del settore fino a 7 miliardi di fatturato su 58 totali (il 12%).

Fonte: Anfia-Unindustria

Withub

## LE PROSPETTIVE

«Lo stop al motore endotermico previsto per il 2035 - secondo Orsini - preoccupa molto, perché c'è una filiera coinvolta di 70 mila persone». Sul tema del Green Deal, ha aggiunto Orsini, «non possiamo pensare di non essere competitivi con altre parti del mondo: ci sono temi che ci mettono in difficoltà e norme europee che fanno fughe in avanti verso altri Continenti e ci penalizzano».

A segnalare la «direzione sbagliata» sarebbe quindi, per il numero uno di Confindustria, «la chiusura di stabilimenti Audi in Belgio e Volkswagen in Germania: una cosa che non era mai successa prima». Oggi in Italia, conclude, «ci sono 42 milioni di veicoli e solo 7 milioni sono a benzina o diesel Euro 6 e 7: la transizione è indispensabile, ma dobbiamo lavorare su misure a tutela dell'auto, della produzione e della filiera». Unindustria propone quindi di cambiare l'obiettivo del 2035: rendere tutto il parco auto europeo almeno Euro 6. Ipotesi che per Borgomeo «porterebbe un miglioramento enorme dal punto di vista delle emissioni e più sicurezza, mantenendo in vita una filiera e le fabbriche, che nel frattempo si orienteranno verso le tecnologie pulite». Quindi la richiesta di «nuovi centri di ricerca e sviluppo» in Europa per non dipendere dalle batterie cinesi.

Tornando ai posti di lavoro a rischio, dalle colonnine alle nuove componenti green, tra ingegneri e manodopera riconvertita, diversi nuovi posti di lavoro possono essere creati, ma il saldo finale per Anfia sarà comunque negativo. Riducendo anche i ricavi delle professioni associate al comparto, a partire dai meccanici. Colpa, sostengono, della quantità minore di elementi dei motori ecologici rispetto a quelli endotermici e dell'impossibilità di cambiare subito il business delle centinaia di aziende che hanno tra i primi quattro prodotti in vendita quelli legati al motore a benzina o diesel. Ma potrebbe pesare anche la crescente automazione industriale.

Il governo, nel Pniec (il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima), punta a 6,6 milioni di auto green entro il 2030. Un target molto ambizioso per Anfia, considerando che oggi circolano circa 256mila vetture elettriche e poche più ibride plug-in. Le nuove vendite sembrano confermare un trend che non decolla, con la classe media, impoverita dall'inflazione, che non riesce a permettersi auto che non costano meno di 22-25mila euro nel migliore dei casi (per l'usato almeno 5-6mila euro).

## L'ESPERTO DI CA' FOSCARI

L'effetto degli eco-incentivi fino a 13.750 euro, partiti a giugno e ora praticamente esauriti per le auto green, si è concluso: la quota di mercato dei veicoli elettrici e ibridi ad agosto, secondo l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, è scesa di quasi il 2% in un anno. E ancora, nonostante nei primi otto mesi dell'anno si registri l'1% di auto green in più (poco sopra quota 41mila), le immatricolazioni tra agosto 2023 e agosto 2024 sono crollate del 40,6%. La situazione, come segnala Unimpresa, è fosca in tutta Europa. «Le case automobilistiche – secondo l'esperto Francesco Zirpoli dell'Università Ca' Foscari di Venezia – con il green hanno margini di guadagno minori rispetto alle vetture a benzina o diesel e se non aumenta l'offerta i prezzi non scendono: bisogna costringerle a invertire la rotta per salvare il pianeta». «Il quadro, viste le regole attuali – aggiunge Davide Bubbico dell'Università di Salerno – cambierebbe con un forte piano europeo con fondi per la riconversione delle piccole e medie imprese, la riqualificazione dei pezzi prodotti e della manodopera, ma anche l'innovazione tecnologica per permettere il riciclo dei componenti e il potenziamento della mobilità pubblica sostenibile».

Con queste prospettive e se non cambiassero i volumi di commesse di Stellantis, secondo la Rome Business School e Motus-E, il saldo dei posti di lavoro al 2030 potrebbe essere addirittura positivo per 17 mila unità, valorizzando in primis quegli oltre 100 fornitori italiani che già puntano sul green. Ma oggi sembra una prospettiva lontana.

**Giacomo Andreoli**



**GLI IMPRENDITORI CHIEDONO AL GOVERNO RISORSE STRAORDINARIE PER PROMUOVERE LA RICONVERSIONE DELLE FABBRICHE**

## La Borsa



| | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2a | 2,033 | -0,59 | 1,621 | 2,067 | 7996011 |
| Azimut H. | 21,980 | -1,26 | 20,448 | 27,193 | 370692 |
| Banca Generali | 39,980 | -0,20 | 33,319 | 40,644 | 110939 |
| Banca Mediolanum | 10,970 | 1,01 | 8,576 | 11,114 | 1029016 |
| Banco Bpm | 5,952 | -0,30 | 4,676 | 6,671 | 6366483 |
| Bper Banca | 4,883 | -0,47 | 3,113 | 5,469 | 7362986 |
| Brembo | 10,310 | 0,37 | 9,728 | 12,243 | 425059 |
| Campari | 8,068 | -0,15 | 7,898 | 10,055 | 3638468 |
| Enel | 6,882 | -0,16 | 5,715 | 6,900 | 21423781 |
| Eni | 14,164 | -1,16 | 13,560 | 15,662 | 14519082 |
| Ferrari | 438,500 | -1,19 | 305,047 | 446,880 | 261797 |
| FinecoBank | 15,505 | 0,49 | 12,799 | 16,463 | 1249760 |
| Generali | 24,720 | -0,60 | 19,366 | 24,929 | 4406551 |
| Intesa Sanpaolo | 3,714 | 0,07 | 2,688 | 3,779 | 47189981 |
| Italgas | 5,100 | 0,39 | 4,594 | 5,418 | 2656439 |
| Leonardo | 20,730 | -0,91 | 15,317 | 24,412 | 2139235 |
| Mediobanca | 14,940 | -1,06 | 11,112 | 15,317 | 1397117 |
| Monte Paschi Si | 5,020 | -0,08 | 3,110 | 5,277 | 9369320 |
| Piaggio | 2,634 | -0,53 | 2,486 | 3,195 | 1285322 |
| Poste Italiane | 12,305 | -0,40 | 9,799 | 12,952 | 1612036 |
| Recordati | 52,050 | -1,42 | 47,476 | 52,972 | 188001 |
| S. Ferragamo | 7,180 | -2,58 | 7,239 | 12,881 | 451280 |
| Saipem | 1,922 | 2,23 | 1,257 | 2,423 | 35189302 |
| Snam | 4,500 | 0,36 | 4,136 | 4,877 | 5091693 |
| Stellantis | 14,534 | -0,49 | 13,836 | 27,082 | 10788030 |
| Stmicroelectr. | 27,000 | -1,28 | 26,387 | 44,888 | 4010493 |
| Telecom Italia | 0,259 | 1,81 | 0,214 | 0,308 | 10781200 |
| Tenaris | 13,270 | 0,15 | 12,528 | 18,621 | 2962208 |
| Terna | 7,898 | 0,00 | 7,218 | 7,927 | 2910966 |
| Unicredit | 36,760 | -0,03 | 24,914 | 38,940 | 6181032 |
| Unipol | 9,575 | 0,10 | 5,274 | 10,006 | 1058475 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | 2,680 | -0,19 | 2,165 | 2,707 | 98709 |
| Banca Ifis | 21,120 | 0,76 | 15,526 | 21,852 | 156391 |
| Carel Industries | 17,100 | -0,93 | 15,736 | 24,121 | 71033 |
| Danieli | 29,700 | -0,34 | 28,895 | 38,484 | 84848 |
| De' Longhi | 27,700 | 0,14 | 25,922 | 33,690 | 73158 |
| Eurotech | 1,264 | 2,60 | 1,047 | 2,431 | 173648 |
| Fincantieri | 4,690 | 0,17 | 3,674 | 6,103 | 587984 |
| Geox | 0,598 | 1,36 | 0,540 | 0,773 | 120636 |
| Hera | 3,504 | 0,00 | 2,895 | 3,546 | 1549529 |
| Italian Exhibition Gr. | 5,920 | 1,37 | 3,101 | 6,781 | 4010 |
| Moncler | 52,040 | -4,44 | 51,116 | 70,189 | 804397 |
| Ovs | 2,736 | -1,01 | 2,007 | 2,837 | 378612 |
| Piovan | 13,750 | 0,00 | 9,739 | 13,780 | 2171 |
| Safilo Group | 1,184 | -1,33 | 0,898 | 1,243 | 593450 |
| Sit | 1,325 | -0,75 | 1,352 | 3,318 | 19725 |
| Somec | 17,450 | -0,57 | 13,457 | 28,732 | 674 |
| Zignago Vetro | 10,620 | -0,19 | 10,569 | 14,315 | 78966 |

IL BILANCIO

# Lavoro, sostegni al reddito per oltre 864mila famiglie

▶La platea degli ex percettori del Reddito di cittadinanza ridotta dopo la stretta sui controlli I percorsi di formazione hanno coinvolto 139mila persone. La ministra Calderone soddisfatta

ROMA Sono 864mila le famiglie raggiunte dalle nuove misure di sostegno che hanno preso il posto del reddito di cittadinanza. Un anno fa esatto ha debuttato il Supporto per la formazione e il lavoro: lo strumento destinato ai soli occupabili che intraprendono percorsi di formazione oggi garantisce a 139mila persone un aiuto pari a 350 euro al mese. L'assegno di inclusione, la prestazione riservata ai nuclei in difficoltà con minori, anziani o disabili, attiva da gennaio, arriva invece a 725mila famiglie. I numeri li ha dati la ministra del Lavoro, Marina Calderone. «A oggi abbiamo circa 725.000 nuclei familiari che usufruiscono dell'assegno di inclusione. A questi si aggiungono 139.000 soggetti che invece percepiscono il supporto per la formazione e il lavoro», ha sottolineato la ministra. Sono numeri inferiori rispetto a quelli del vecchio reddito di cittadinanza, ma se la platea dei beneficiari è leggermente più contenuta è anche perché rispetto a prima è meno semplice accedere agli aiuti. Da un lato incidono i controlli sui requisiti dei richiedenti, che a differenza del passato vengono effettuati alla fonte. Dall'altro hanno un peso gli obblighi previsti per i beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro, che se vogliono intascare l'assegno ogni mese devono mettersi in gioco e cercare un impiego, mentre fino a un anno fa se ne potevano stare tranquillamente seduti sul divano. Così la ministra Calderone: «Oggi è cambiata totalmente la filosofia sia per quanto riguarda il supporto per la formazione e il lavoro che per l'assegno di inclusione. Le domande vengono processate nel momento in cui vengono presentate e viene ammesso al beneficio chi ne ha effettivamente bisogno». Ad agosto dello scorso anno, quindi prima dell'introduzione del Supporto per la formazione e il lavoro per gli occupabili, le famiglie beneficiarie del reddito o della pensione di cittadinanza erano 884.100 per 1.943.381 persone coinvolte. A dicembre, ultimo mese in cui è stato erogato il vecchio sussidio dei 5stelle, la misura al tramonto raggiungeva 722mila nuclei. L'assegno di inclusione, attivo dal primo gennaio 2024 stando alle previsioni iniziali avrebbe dovuto raggiungere 737mila famiglie. Ne mancano all'appello solo 12 mila. Il Supporto per la formazione e il lavoro è partito più a rilento. La misura per gli occupabili tra i 18 e i 59 anni appartenenti a nuclei familiari con Isee non superiore a 6mila euro ha una durata di 12 mesi e i pagamenti si interrompono appena il beneficiario diserta gli appuntamenti con i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro. L'Adi può essere riconosciuto per 18 mesi e rinnovato, dopo la sospensione di un mese, per ulteriori 12 mesi. L'importo massimo annuo è di 6mila euro, incrementabile in base alla composizione della famiglia e alle necessità abitative. Per quanto riguarda i requisiti economici, il valore dell'Isee non deve essere superiore a 9.360 euro (limite più alto per nuclei familiari con minorenni). Chi riceve l'assegno di inclusione deve sottoscrivere un patto di attivazione digitale sulla piattaforma Siisl, il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa, e aderire a un percorso personalizzato per il lavoro.

**I REQUISITI**

Come per il reddito di cittadinanza, la maggior parte delle famiglie che percepiscono l'Adi, circa il 70%, si trova al Sud. Oltre 200mila nuclei hanno un solo componente. In 300mila circa è presente un over 60. Sono poche di meno quelle con un minore. Infine, l'importo medio erogato a maggio toccava quota 618 euro.

**Francesco Bisozzi**



## Piombino Jsw e Metinvest in pista

### Accordo per gli investimenti siderurgici

**Sì al rilancio del polo siderurgico di Piombino. L'incontro di ieri tra il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso, e il presidente del gruppo Jsw, Sajjan Jindal si è concluso con una fumata bianca. Attesa per la prossima settimana la firma del contratto tra Jsw e Metinvest per le aree demaniali.**

# Utile e raccolta in crescita per Bvr Banca Veneto Centrale

SEMESTRALE

VENEZIA BVR Banca Veneto Centrale, semestrale con utile netto in crescita a 36,2 milioni e masse amministrate e una raccolta del 5,74% superiore a dicembre 2023 che va a 5,5 miliardi. In aumento le masse amministrate che si attestano oltre i 7,8 miliardi di euro. Il cda dell'istituto nato dalla fusione del primo luglio scorso tra Banca del Veneto Centrale e BVR Banca - Banche Venete Riunite ha approvato al semestrale. «I dati aggregati del nostro primo bilancio semestrale — commenta il direttore generale Claudio Bertollo - confermano la capacità di questo nuovo soggetto bancario di competere con i più importanti players del mercato finanziario Veneto. Siamo una realtà capace di garantire una redditività resiliente e sostenibile nel Veneto Centro-Occidentale: un territorio vasto, laborioso, ricco di risorse, fatto di comunità caratterizzate da una loro peculiare identità. La raccolta complessiva si attesta a 5,5 miliardi (+ 5,74% rispetto a dicembre 2023) - di cui quasi 3,5 miliardi di raccolta diretta (+ 5,04%). Gli impieghi raggiungono i quasi 2,3 miliardi. Nel primo semestre 2024 BVR Banca Veneto Centrale ha erogato oltre 1.500 mutui per un controvalore di 245 milioni. Il patrimonio netto sale a 400 milioni (+ 5,76% su dicembre 2023) con un Cet1 che supera il 28%».

«Il conto economico del primo semestre 2024 – sottolinea il presidente Maurizio Salomoni Rigon - rafforza e conferma la scelta effettuata nell'unione recente delle due Bcc. I soci hanno ormai superato le 20mila unità. I clienti assommano a oltre 120mila, mentre i dipendenti della banca raggiungono le 600 unità. La nuova banca può contare su 87 filiali su 6 province: Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza e Ferrara».





# Distretti del Nordest: esportazioni in ritirata

INTESA SANPAOLO

VENEZIA L'export dei distretti del Triveneto nei primi tre mesi di quest'anno ha superato quota 10 miliardi di euro (in calo del 4,1% sullo stesso periodo del 2023 a prezzi correnti), il Veneto ha messo a segno oltre 8,2 miliardi di vendite all'estero (- 3,5%). Restano positivi l'oreficeria di Vicenza, le macchine agricole di Padova e Vicenza, il grafico-cartario veronese, gli elettrodomestici di Treviso, i sistemi di illuminazione di Treviso, Venezia, Vicenza e Padova e l'agroalimentare. I distretti del Trentino-Alto Adige sfiorano 1,4 miliardi di euro di esportazioni nel primo trimestre 2024 (- 3,9%). Più deciso il calo dei distretti del Friuli-Venezia Giulia (- 10,6%) che raggiungono i 676 milioni di esportazioni nei primi 3 mesi del 2024. Resta positivo il Caffè di Trieste. Questi i dati salienti del Monitor dei distretti industriali del Triveneto curato da Research Department Intesa Sanpaolo.

**COMPETITIVITÀ**

«Nonostante il persistere del calo dei consumi e degli scambi internazionali legati all'inflazione, l'export del territorio si mantiene a livelli molto alti grazie alla flessibilità delle aziende del Nordest – commenta Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo -. In particolare, le imprese dei distretti del Veneto hanno una buona competitività e ci attendiamo una ripartenza degli scambi internazionali nei prossimi mesi del 2024. La riduzione dei tassi prevista per la fine dell'anno e la spinta degli incentivi fiscali per il piano Industria 5.0 sono un'opportunità per gli investimenti delle Pmi del territorio». In Veneto meno della metà dei distretti ha incrementato le esportazioni, ma tutti i distretti della filiera del sistema moda hanno accusato un calo delle vendite.

## Alda società

# Embargo e pronuncia, che battaglie

di Alda Vanzan

Già è difficile scriverlo - K'ulumbegashvili - figuriamoci pronunciarlo. Eppure è il tormentone delle ultime ore perché oggi in concorso a Venezia81 passa *April* della regista georgiana, appunto Dea Kulumbegashvili (l'apostrofo nel frattempo è saltato, non c'è neanche nel programma ufficiale della Mostra), e i cinefili veri, non i pop che hanno applaudito Clooney/Pitt, hanno grandissime aspettative. Per dire, il film d'esordio di questa regista georgiana, *Beginning* del 2020, ha sbancato al Festival di San Sebastián: la giuria presieduta da Luca Guadagnino gli ha assegnato tutti e quattro i premi principali. E quest'anno Guadagnino ha co-prodotto *April*. Tant'è, solo i cinefili veri sanno pronunciare Kulumbegashvili senza incespicare sulle sillabe, anzi, facendo sentire gli esatti accenti. Roba che gli spettatori pop si possono scordare. In compenso gli accreditati pop hanno fatto arrabbiare i critici cinematografici perché oltre ad applaudire a prescindere ad ogni proiezione (e ci sono stati anche applausi preventivi, appena spente le luci in sala) se ne infischiano dell'embargo. I critici possono vedere i lavori in anticipo, ma hanno il divieto assoluto di scrivere una sola riga prima della data di presentazione ufficiale, come peraltro ogni anno ricorda la Biennale con una bella letterina, oltre che le singole produzioni. A questo divieto, però, spesso sfuggono i social. Dove la pronuncia di Kulumbegashvili è tabù, ma, tranquillamente, si spoilera.





81

I fan in attesa di notte per vedere la popstar mattatrice nel sequel: «Musica e cinema fanno star bene le persone» Phoenix si adegua: canta e balla, con «qualche difficoltà»

# Joker E il fenomeno Lady Gaga travolge il Lido

«Questo festival è stato un trampolino di lancio. Tornare ci è sembrata la scelta più giusta. E non solo per il Leone vinto»
**Il regista Todd Phillips**

IN CONCORSO

C'erano i fan di Lady Gaga, ieri al Lido, capaci di arrivare con giorni di anticipo pur di accaparrarsi il migliore posto possibile davanti alle transenne del red carpet, dormendo per terra e lavandosi nelle docce della spiaggia. C'erano quelli di Joaquin Phoenix che, in jeans e maglietta bianca, alla conferenza stampa non è stato poi così tanto generoso: finite le domande, si è alzato e ha infilato la porta. E poi i curiosi di *Joker: Folie a Deux*, il nuovo film di Todd Phillips, uno dei più attesi a Venezia, sequel del *Joker* che nel 2019 ha vinto il Leone d'oro e quindi due Golden Globe e due Premi Oscar, oltre che campione di incassi, più di un miliardo di dollari al box office.

E ieri sera, al termine della proiezione in Sala Grande, i minuti di applausi sono stati ben 11. Potere delle star.

Nel film Lady Gaga è Harley Quinn, una carcerata fan di Arthur Fleck alias Joker, con il quale scatta la scintilla per una complicata love story. Due anni dopo aver messo in ginocchio Gotham City, un Joker sempre più anoressico è confinato infatti dietro le sbarre dell'Arkham State Hospital, pronto ormai ad affrontare il processo. È accusato di cinque omicidi, rivelerà che in realtà sono sei, aveva soffocato la madre. Il film, che sarà nelle sale il prossimo 2 ottobre con la Warner, segue il processo e l'amore tra queste due menti criminali che si lasciano andare a duetti musicali adattati ai loro sentimenti. «Io e Phoenix ci ritroviamo a cantare perché è un modo di esprimere quello che proviamo per cui non bastano le parole», dice Lady Gaga.

IL RITORNO

Felice, ma anche timoroso, il regista Todd Phillips: «Tornare a Venezia con il sequel ci è sembrata la scelta più giusta. Questo festival è stato un trampolino di lancio e con Venezia abbiamo un feeling particolare non solo per il Leone d'oro, ma proprio per come è stato accolto il film. Confesso, però, che questa volta sono più nervoso ed emozionato. Con il primo Joker era facile trovare una novità, con il sequel è stato invece più difficile, le aspettative erano alte. Con il primo film abbiamo lavorato al di sotto del radar. Adesso la parte dura è stato essere sotto lo sguardo attento di tutti». Lo stesso regista non sa spiegarsi il successo nel 2019: «Non so perché il primo film abbia avuto un successo così grande. In generale credo che i film rispecchino la società del momento. In questo caso Phoenix era restio a fare il sequel ma ne avevamo parlato diverse volte e concordato che qualora avessimo deciso di farlo, allora doveva essere audace e dare qualcosa di diverso». A meno di un "erede" di Joker, non ci sarà un nuovo seguito. Phillips lo esclude: «Un terzo capitolo? Per quanto mi riguarda credo che la storia di Arthur Fleck sia stata raccontata. Quanto a continuare nello spazio di Joker come regista mi sento di dire no».

LA MUSICA

Che Lady Gaga cantasse nel film se lo aspettavano tutti, un po' meno che lo facesse anche Phoenix. «La musica fa parte del personaggio di Joker - ha detto il regista -. Nel primo film ci sono dei momenti dove balla ed è il suo modo di esprimere quello che sente. La musica è dunque un "personaggio" importante e ci è sembrato logico coinvolgere Lady Gaga». Un musical? «No, non definirei questo film un musical - ha detto Lady Gaga -. Il modo in cui viene usata la musica è quello di dare ai personaggi un modo per potersi esprimere, le parole non bastavano». Tutta un'altra cosa rispetto a un concerto: «Abbiamo lavorato molto sul modo in cui cantavamo. Per me è stato necessario dimenticare come respirare e anche la tecnica per dare vita a qualcosa che rispecchiasse il personaggio. È stata un'esperienza liberatoria». E ha sottolineato il potere

SEI ANNI DOPO TORNA LA STELLA UNDICI MINUTI DI APPLAUSI

Ovazioni per Lady Gaga (a destra con il regista Todd Phillips e con Joaquin Phoenix): era già successo la prima volta per "A star is born" nel 2018 con Bradley Cooper e ieri il copione si è ripetuto: 11 minuti di applausi in Sala Grande.

IL REGISTA AMMETTE: «NON CAPISCO COME IL PRIMO FILM ABBIA OTTENUTO UN SUCCESSO COSÌ GRANDE»

## Tre cambi d'abito e di copricapo

### A piedi fino al Palazzo del cinema: il cappello in auto non ci stava

**Tre cambi d'abito, tre cambi di cappello. Sempre all black. La mattina per l'incontro con la stampa un abitino con scollo quadrato e baschetto alla francese. La sera, per il red carpet, un vestito scenografico, il corpetto di velluto con una profonda scollatura a V, l'amplissima gomma a corolla di taffetà e in testa una creazione che sarebbe piaciuta a Marina Ripa di Meana: sembrava una maschera veneziana, con un decoro di pizzo che copriva gli occhi, e due antenne lunghe come quelle di una lumaca. Quando è scesa dal motoscafo che dal Cipriani l'ha portata al Lido, Stefani Joanne Angelina Germanotta, origini messinesi da parte del nonno, 38 anni, alta appena un metro e 55, non indossava questo a dir poco impegnativo cappello, se l'è fatto mettere all'Excelsior. Poi il red carpet a braccetto di Michael Polansky, il fidanzato che le ha regalato un brillante grande come una noce. Il terzo cambio, all'interno del Palazzo del cinema: mentre in Sala Grande la aspettavano, tra gli altri, anche lo scrittore Antonio Scurati, il governatore Luca Zaia (mai stato così presente al Lido come quest'anno) e il senatore Raffaele Speranzon, Lady Gaga ha indossato un meno ingombrante abito, sempre nero, e ha sostituito la "maschera" in pizzo con un più piccolo copricapo con veletta. Sempre, rigorosamente, nero. Oggi la star sarà ancora a Venezia, i suoi fan aspettano il 20 ottobre per l'uscita del suo primo singolo LG7.** (al.va.)



TRA LA FOLLA Lady Gaga con il pubblico assiepato dietro le transenne e con il fidanzato Michael Polansky

**OLIMPIONICA** Claudia Conte con la ginnasta Sofia Raffaeli, bronzo ai Giochi di Parigi

## Wica dedicato ai bimbi che soffrono

### Pravo, Raffaeli, Mezzogiorno, Pace: omaggio al talento delle donne

Un'edizione dedicata ai bambini che soffrono. Così Claudia Conte ha presentato la IX edizione di Women in Cinema Award, riconoscimento nato con l'obiettivo di valorizzare e rendere omaggio al talento delle donne. Conte - testimonial, produttrice e curatrice del Premio - ha aperto la cerimonia all'Excelsior con Patty Pravo. A ritirare la statuetta anche Sofia Raffaeli, giovane ginnasta delle Fiamme Oro della Polizia di Stato, reduce dalle Olimpiadi di Parigi dove ha conquistato la medaglia di bronzo. I premi internazionali ai registi Andrew Haig e Agnieszka Holland, mentre il premio per il giornalismo a Laura Delli Colli. Il WiCA per il Sociale 2024 è stato consegnato alla presidente dell'Unicef Carmela Pace in occasione dei 50 anni dell'Unicef per il suo impegno nel promuovere con dedizione e tenacia i diritti dei bambini e all'attrice Giovanna Mezzogiorno per il suo impegno contro il bodyshaming. E con il direttore generale Paolo Rozera e il direttore di Rai per la Sostenibilità Roberto Natale, spazio anche all'Afghanistan: emozionante la testimonianza dell'attivista afgana che vive a Venezia Zahra Hamadi.



Il protagonista, Arthur Fleck, tra galera e tribunale viene travolto da un musical dove brilla solo la popstar. Derive tortuose per "Diva futura" e l'ascesa del porno

# Il bis di Phillips (senza Gotham) non decolla mai

*Il punto critico*

Dopo due giorni in cui il Concorso sembrava riprendere vitalità, arriva una brusca frenata, con tre titoli in gara per il Leone, per i quali è difficile essere soddisfatti.

È arrivato il sequel di "Joker", che qui vinse, non senza sorpresa, il Leone d'oro 2019, consegnato tra l'altro dalla giuria diretta da Lucrecia Martel, una che sta dall'altro lato del cinema. A rivederlo oggi resta un buon film, il Leone una generosità. A maggior ragione se, dopo quel premio, si è deciso di mettere di nuovo in corsa, per un eventuale premio bis, l'odierno "Joker: folie à deux" non regge il confronto. Ritroviamo Arthur Fleck, alias Joker, in carcere, dopo i vari omicidi commessi nel film precedente. Qui incontra, in una "pausa" dalla sua cella, Lee, anche lei internata, ma che in realtà è una musicoterapeuta, che presto ha la colpa di innamorarsene. Diretto ancora una volta da Todd Phillips, che scrive anche la sceneggiatura con Scott Silver, il sequel abbandona quasi totalmente le tematiche forti, familiari e politico-sociali, concentrandosi perlopiù sulla fase processuale, che dovrebbe portare inevitabilmente a una condanna. Sparita praticamente Gotham city e qualsiasi ulteriore riferimento ad altri personaggi, Batman in primis, si viaggia costantemente tra galera e tribunale, con varie incursioni nella fantasia di Joker stesso. Aperto da un piccolo segmento di animazione, il film in realtà è un musical, dove vengono ripescati brani di grande successo e nel quale i due protagonisti spesso cercano una "fuga" dalla realtà. Ne esce un film sicuramente disperato, dove Arthur Fleck vuole a tutti i modi demitizzare la sua maschera, nonostante la folla lo inciti a tenerla, in questo sentenziando un pessimismo inconsolabile. Ma la sensazione è che, tolte le canzoni, il debito d'interesse con il film precedente resti evidente. E se Joaquin Phoenix ormai è manierismo, l'ingresso nella storia di Lady Gaga dona freschezza e soprattutto una vera cantante.

**Voto: 6.**

Fatica anche il quarto film italiano in corsa per il Leone. Lo firma Giulia Louise Steigerwalt, nata in America 42 anni fa, ma dalla carriera tutta italiana, come attrice, sceneggiatrice e infine regista. "Diva futura" è il suo secondo film, dopo "Settembre". Racconta l'agenzia diretta da Riccardo Schicchi, specializzata in film porno, che hanno visto protagonisti corpi celebri, come Cicciolina, Moana, Eva Henger, che di Schicchi fu anche moglie. L'idea iniziale di rappresentare in modo scanzonato quella fase rivoluzionaria del costume italiano, attraverso i film hard, funziona discretamente, è perfino divertente, anche se a tratti un po' piaciona, grazie alla brillante presenza di Pietro Castellitto, che fa di Schicchi un personaggio sognatore e imprenditore sagace. Qui, con pochi tocchi, si spiega come in Italia era (e forse ancora è) vissuto il tema della moralità, nella sua ipocrita ambiguità. Poi però il film prende strade tortuose, si avventura in un apparato cronachistico, tra l'ospedale, il cimitero e la magistratura, confonde inutilmente il corso del tempo (che compromette a volte di capire in quale momento siamo), diventa pacchianamente una fiction confusa. Ed è un peccato, anche perché il reparto porno-attoriale è indubbiamente credibile.

**Voto: 5,5.**

Non va meglio, anzi, con "Jouer avec le feu" (che diventa internazionalmente "The quiet son", chissà perché), delle sorelle Delphine e Muriel Coulin, anche loro in Concorso. Parla di una disgregazione familiare, dove un padre con due figli adolescenti a carico, vede il primo indirizzato lodevolmente allo studio, l'altro aderire a gruppi di estrema destra. Di debole sceneggiatura (delle stesse registe), dove le conflittualità interne alla famiglia sono superficiali, a cominciare dal rapporto tra i due fratelli, sul grande tema della deriva ultra destrorsa della Francia (e quindi dell'Europa) è brevemente descrittivo, mentre affida a Vincent Lindon un pistolotto finale lunghissimo, in tribunale, sul senso di colpa di una generazione genitoriale votata al fallimento.

**Voto: 5.**

**Adriano De Grandis**



**JOKER** Joaquin Phoenix insieme a Lady Gaga

dell'arte: «La musica e il cinema hanno la capacità e la forza di fare stare bene le persone e cambiare il modo in cui si sentono. Adoro creare». Soddisfatto Phoenix: All'inizio Lady Gaga mi ha detto che avremmo cantato tutto dal vivo. Io non ne ero sicuro, almeno per quanto mi riguardava, ma alla fine ce l'abbiamo fatta, ogni singola registrazione è stata fatta live, senza rifare nessuna parte».

### CURA DIMAGRANTE

Per interpretare Joker, Joaquin Phoenix ha dovuto perdere peso. «Quanto? Non lo dico, non voglio parlare dei dettagli della dieta, solo che questa volta mi è sembrata un po' più complicata, c'erano così tante prove di danza! Per questo mi è sembrata un po' più difficile».

**Alda Vanzan**



# L'apprensione per il nazismo famiglia francese alla deriva

### I TIMORI

«La paura», dice Delphine Coulin, una delle due sorelle registe del film "Jouer avec le feu", in Concorso, tratto dal romanzo di Laurent Petitmangin. Ed è la paura di una nazione (la Francia), di un continente (l'Europa), perché i partiti di estrema destra acquistano ad ogni elezione sempre più consensi e adesso il conteggio è del tutto imprevisto e non più sottovalutabile. È di questo che parla il film: di un padre, di due figli, uno studente volenteroso, l'altro attratto dalla violenza dei gruppi nazi.

Spiega la regista: «Credo che il punto di partenza sia proprio questo: l'apprensione per questo dilagare dei movimenti di ultra-destra. E anche quello di non sapere cosa pensano veramente tua sorella, tuo figlio, che magari hanno pensieri pericolosi, come uno dei due ragazzi del film. La Francia sta andando alla deriva: repubblica e democrazia, valori da secoli inviolabili, rischiano di essere messi in discussione. Ma è un problema che riguarda tutta l'Europa, direi anche tutto il mondo. Ci sarebbero soluzioni facili da trovare per arginare questo fenomeno, a livello politico, sociale, familiare, che si stanno purtroppo perdendo. La situazione si sta facendo violenta». Aggiunge la sorella Muriel: «Ormai dovremmo aver capito che la teoria tanto sono idioti non funziona. Noi continuiamo a dire questo e la gente, a ogni elezione, li vota sempre più. Credo che se la società non riesce a fare granché, è dentro le famiglie che dobbiamo trovare il dialogo per arginare questa ondata allarmante».

### I FIGLI

Stefan Crepon e Benjamin Voisin sono i due giovani interpreti. Logico che siano soprattutto loro a dire come stanno vivendo questo preoccupante momento storico. Dice Crepon: «Mi ha molto colpito questo cambio di ideologia imprevisto, che la mia generazione sta mettendo in atto. Pensavamo fino a poco tempo di essere protetti da un ritorno delle politiche di estrema destra, invece vedo che questa barriera si sta sgretolando giorno dopo giorno. Vediamo che il consenso sta purtroppo crescendo, perché le teorie di comunicazione di questa parte politica sa come convincere le persone a votarla. Il film per me è intelligente, perché pone spesso domande e non risposte. E i due fratelli incarnano gli opposti pensieri che ci sono oggi nella gioventù, che storicamente è sempre stata unita contro queste ideologie».

Incalza Voisin: «Questi giovani elettori, che hanno l'età mia, penso siano precari e hanno veri problemi, che nessuno sta risolvendo. E anche nelle buone famiglie, come nel film, si addentra questo tarlo della violenza e del potere forte: la capacità poi di comunicare da parte dei gruppi di estrema destra fa il resto. L'estremismo sembra attrarre di più rispetto alla complessità del mondo».

**LIDO** L'attore francese Vincent Lindon

**LE SORELLE COULIN: «DOBBIAMO TROVARE IL DIALOGO PER ARGINARE UN'ONDATA ALLARMANTE» VINCENT LINDON ANCORA PROTAGONISTA**

### IL PADRE

E infine si deve sentire, il padre, la generazione precedente, che questi problemi forse pensava di non averli mai. Vincent Lindon, uno dei più grandi attori francesi, è Pierre, un 50enne rimasto senza moglie, capace di allevare da solo due ragazzi: «La paternità è un tema che sento molto. Ma addebitare tutta la responsabilità alla mia generazione è sbagliato. Prendiamo il nostro film: il padre cresce i due ragazzi alla stessa maniera. Eppure uno non vede l'ora di andare a Parigi a studiare e l'altro di andare a scontrarsi con i ragazzi che non la pensano come lui. Penso che una parte della responsabilità vada anche ai ragazzi e alle loro scelte. Dove ha sbagliato il genitore, se uno cresce bene e l'altro no? Per carità: i genitori fanno tanti errori, anche se il mio personaggio ama molto i propri figl».

**adg**

## Giornate degli autori

### Tribunale, riammesso il film georgiano

Riammesso "Antikvari / the antique", il film georgiano di Rusudan Glurjidze, alle Giornate degli Autori, in calendario domani. Dopo il provvedimento d'urgenza del Tribunale di Venezia nei confronti della casa di produzione maggioritaria (la georgiana Cinetech), era stata cautelativamente sospeso la proiezione in accordo con la Biennale (per presunte violazioni sulla coproduzione). Dopo il ricorso, il Tribunale ha autorizzato la proiezione.



L'epopea di Diva Futura e del fondatore Riccardo Schicchi il pioniere dell'hard e le sue stelle, da Cicciolina a Moana

IL CAST
La regista Giulia Louise Steigerwalt tra Pietro Castellitto e Barbara Ronchi e, a sinistra, Denise Capezza, Lidija Kordic e Tesa Litvan

L'INCONTRO

# La rivoluzione italiana delle prime pornostar

Alla Mostra che celebra il ritorno del sesso in tutte le salse, sbarca l'avventura di Riccardo Schicchi che negli anni Ottanta introdusse l'hard in Italia lanciando Cicciolina, Moana Pozzi, Éva Henger, le prime pornostar destinate a diventare delle icone. Tanto che Ilona Staller-Cicciolina finì addirittura in Parlamento. Il film di Giulia Louise Steigerwalt Diva Futura, quarto titolo italiano in concorso, è dedicato proprio a quel "pioniere" che, scomparso nel 2012, rivive ora nell'interpretazione di Pietro Castellitto: occhi azzurri innocenti, modi ultra-gentili (a ogni donna dà del lei chiamandola «signorina») e amore per gli animali, lo Schicchi cinematografico sogna di portare in Italia la rivoluzione sessuale sfidando i tabù, condanna la violenza sulle donne che comincia a farsi strada anche nell'hard, e rende la sua società Diva Futura un'isola felice dove il lavoro e il privato si confondono, tutti abitano nello stesso condominio e si vogliono bene mentre il fatturato vola e le pornostar ormai sdoganate entrano nei tinelli degli italiani, ospiti fisse di notiziari e talk show.

IL VOLTO GENTILE DI PIETRO CASTELLITTO PER L'IMMAGINE SOFT DI UN'AGENZIA-FAMIGLIA CHE SFIDA I TABÙ DEGLI ANNI OTTANTA

### L'ILLUSIONE

«Erano le uniche donne a guadagnare dieci volte di più degli uomini», osserva la regista, «volevano essere prese sul serio al di là del porno ma non sempre la società gliel'ha consentito». Il film, che oscilla tra dramma e sorrisi, non rischia di dare un'immagine edulcorata, fin troppo edificante del mondo della pornografia? «Quando mi sono avvicinata alla storia di Diva Futura ho scoperto una realtà che non mi aspettavo: quarant'anni fa l'hard era una grande illusione, le sue protagoniste speravano di avere successo attraverso la scorciatoia del porno. C'era un grande entusiasmo. Ma anche una buona dose di cialtroneria che mi ha spinto a mescolare il tono della commedia con il dramma», spiega Steigerwalt, 41 anni, moglie di Matteo Rovere che ha prodotto il film con RaiCinema e PiperFilm con la collaborazione di Netflix e ora racconta di «aver pianto» alla lettura del copione.

La storia di Diva Futura è narrata dal punto di vista dalla segretaria Debora Attanasio (interpretata da Barbara Ronchi) approdata alla società piena di pregiudizi ma diventata poi la biografa più appassionata di Schicchi e compagnia. Ieri sera a Venezia la signora era in sala con gli occhi pieni di lacrime accanto a Éva Henger, prima moglie di Riccardo, e l'attuale marito Massimiliano Caroletti, altrettanto commossi nel rivedersi sullo schermo: lei è l'attrice Tesa Litvan mentre Denise Capezza fa Moana. Di Cicciolina (interpretata da Lidija Kordic) nessuna traccia: «È l'unica protagonista di quegli anni con cui non sono riuscita ad avere contatti, ma ho raccontato episodi della sua vita ampiamente documentati e spero che il film le piaccia», dice Steigerwalt, al secondo film dopo Settembre. In Diva Futura ha scelto di non mostrare nudi, tantomeno scene hard.

### IL MESSAGGIO

«Anziché mostrare i corpi, ho preferito puntare sull'emotività dei personaggi. Vorrei che il pubblico capisse che qualunque argomento, anche la pornografia, può essere affrontato in modo coinvolgente. E non mi aspetto reazioni moralistiche: sarebbero paradossali». Castellitto, 32 anni, racconta di aver conosciuto Schicchi «sul viale del tramonto, quando andava in tv sotto il tavolo di Teo Mammucari. Ma chi è stato vicino a lui nell'epoca del successo», aggiunge l'attore, «lo ricorda come un personaggio potente e poetico, un uomo libero che sognava di cambiare la mentalità ed è riuscito a realizzare il suo sogno rimanendo il bambino che con il binocolo spiava le dirimpettaie».

Ai tempi di Diva Futura la pornografia era una novità, oggi attraverso il web è parte integrante della formazione degli adolescenti: «Anch'io», ammette l'attore, «sono cresciuto con l'hard in rete. Per avere l'accesso a PornoHub devi essere maggiorenne. Ho iniziato a mentire dichiarando 18 anni quando ne avevo 12».

**Gloria Satta**



LA REGISTA GIULIA LOUISE STEIGERWALT: «C'ERANO ENTUSIASMO E CIALTRONERIA COSÌ HO MESCOLATO DRAMMA E COMMEDIA»

# "Infiniti possibili" vita e musica di Luigi Nono

IL DOCUMENTARIO

In occasione dei cent'anni dalla nascita di Luigi Nono, l'Isola di Edipo al Lido presenta in anteprima il documentario "Luigi Nono. Infiniti possibili" di Manuela Pellarin che traccia alcune vie interpretative della personalità e della musica del compositore veneziano. «Lo scopo del mio documentario – dichiara la regista - è avvicinare il musicista, la complessità e l'originalità della sua musica, alle nuove generazioni e magari incuriosire anche chi nella seconda metà del Novecento aveva perso l'appuntamento con la Neoavanguardia e la Nuova musica. Prima di girare il documentario anche a me Nono era noto soprattutto per le polemiche, le contestazioni e i pregiudizi che le sue produzioni provocavano. Mi sono trovata quindi nella posizione perfetta di chi vuole capire cosa nasconde lo stereotipo».

### LA FAMIGLIA

Nel documentario ci sono le testimonianze di Nuria Schoenberg («Quando l'ho conosciuto non mi ha chiesto nulla di mio padre o della mia famiglia - racconta la moglie di Nono, nata in America - era interessato a sapere "cosa succedeva a Detroit" negli scioperi degli operai americani») di Massimo Cacciari («La sua ossessione era un suono che fosse completamente libero, riflesso delle sua stessa idea di libertà»), Alvise Vidolin, Roberto Fabbriciani, e molto è incentrato sull'importante esperienza del "Prometeo" andato in scena nel 1984 e riproposto quest'anno nello spazio della ex chiesa di San Lorenzo a Venezia. «Nuria mi ha raccontato la storia d'amore con "Gigi" – dice la regista – la straordinaria avventura della loro vita insieme. Importante è stato anche l'incontro con l'archivio Nono alla Giudecca attivo ormai da trent'anni con il suo ingente repertorio di materiali audio e video».

**Giuseppe Ghigi**



IL DOCUMENTARIO

# «Il mio palazzo sta tremando» Dietro la guerra in Ucraina tra le voci della gente in fuga

Da un documentario sull'attuale conflitto ucraino ci si aspetta di vedere combattimenti, trincee, missili e aeri che volano, palazzi incendiati e tutte le orribili situazioni che contraddistinguono una guerra. La regista ucraina Olga Zhurba nel suo "Songs of Slow Burning Earth" (Canzoni della terra che brucia lentamente) sceglie invece di dirigere la macchina da presa dietro le linee, tra la gente che scappa dai bombardamenti, tra chi deve seppellire i propri morti e chi deve fare l'improbo lavoro di cercare di dare un'identità ai cadaveri maciullati.

### LE TELEFONATE

Il documentario non inizia con delle immagini, ma con delle voci: sono quelle che la sera del 24 febbraio del 2022 (sembra incredibile che siano passati trenta mesi dall'invasione russa all'Ucraina) di tanti cittadini che tele-fonano al centralino delle emergenze chiedendo cosa stesse succedendo: "Il mio palazzo sta tremando… ma non capisco perché", "Sento delle esplosioni, sapete la ragione?". Sono telefonate che mostrano l'incredulità del popolo ucraino a una possibile invasione dell'esercito russo. Di lì a poche ore correranno alla stazione di Kiev per rifugiarsi in zone più sicure: la guerra era ormai una realtà.

«È un po' morboso pensare a un film all'inizio di una guerra - racconta la regista - ho avuto una reazione, un impulso naturale. Pensavo che saremmo scomparsi tutti, che le nostre vite fossero ormai finite, ma ho pensato che in questo filmato qualcuno sarebbe sopravvissuto come testimonianza di un crimine». Dalle voci alla concitazione caotica di quanti volevano salire a tutti i costi nei treni per andarsene dalla città, con prima le donne e i bambini, ma anche qualche giovane ragazzo che cercava di intrufolarsi. E poi il lungo viaggio stipati nei vagoni come sardine in scatola. «Riprendere ciò che accadeva nella stazione di Kiev è una decisione che ho preso i primi giorni dopo l'inizio dell'attacco, il 25 e 26 febbraio. Il mio primo pensiero è stato che probabilmente sarebbe arrivata gente da tutte le città, e che a quel punto alla stazione si sarebbe radunata molta gente disperata che cercava di mettersi in salvo. Ci sono andata subito con una macchina fotografica e ho visto con i miei occhi questa sensazione di apocalisse. Era nell'aria, negli occhi dei miei cari, negli occhi di tutti». Dall'inizio della guerra e nei due anni successivi, Olga Zhurba (che ha vinto nel 2022 il premio Willy Brandt per il suo "Outside") ha continuato a documentare dalle retrolinee, magari vicine a poche decine di chilometri dal fronte, ma sempre riprendendo i civili, le donne che continuano a lavare i panni, i bambini che giocano alla guerra nel cortile di casa, di chi continua a preparare il pane sotto la minaccia di essere colpiti da una bomba. Assieme a Olga, altri tre operatori hanno contribuito al film: «avevamo deciso di non essere troppo emotivi, perché gli eventi erano già abbastanza drammatici. Volevo creare un distacco sensoriale, e il mio secondo pensiero era di creare un archivio visivo. Volevo fare delle riprese molto lunghe: lo spettatore deve guardare ogni azione ed evento il più a lungo possibile, senza tagli e montaggi».

La regista ucraina Olga Zhurba

LA REGISTA OLGA ZHURBA SI CONCENTRA SULLE TELEFONATE DOPO L'AGGRESSIONE «CON I MIEI OCCHI HO VISTO L'APOCALISSE»

### LA BARA

Come nella lunghissima ed emozionante sequenza dell'arrivo di una bara di un soldato in un piccolo paesino di montagna: ai bordi delle strade, per chilometri, la gente del posto è inginocchiata sulla neve. Quel soldato è tutti i soldati e tutto un Paese che brucia lentamente. «Quando mi chiedono che cos'è per me la guerra rispondo senza esitazione: sono i nomi. I nomi di chi soffre, di chi muore e di chi ha persino difficoltà ad avere un nome perché non ha quasi più volto da riconoscere. Sì questa è la guerra molto più che le battaglie».

**Giuseppe Ghigi**

## L'iniziativa di Moretti
## "Cara Giulia" ad About Women

Alla Mostra del cinema di Venezia torna About Women, l'appuntamento promosso dall'europarlamentare Alessandra Moretti. Tre giorni di incontri all'hotel Excelsior con il contributo di imprenditori, politici, artisti, giornalisti e «donne che sono riuscite a infrangere quel tetto di cristallo che per troppo tempo ha tentato di soffocarle». Sabato si parlerà di "Femmicidio, braccio armato del patriarcato", tra i relatori Gino Cecchettin, autore del libro "Cara Giulia".



L'EVENTO Oggi alle 15.30 sul red carpet Iginio Massari, pasticciere e personaggio televisivo

## L'intervista Iginio Massari

«Io amo il mio lavoro e non è vero che sia faticoso»

### Produzione americana per il re dei pasticceri. Oggi Prix Italia dedicato alle migliori programmazioni di radio, tv e web

# «La mia dolce vita diventerà un film»

Oggi pomeriggio sarà sul red carpet con i colleghi dell'Apei, gli "Ambasciatori pasticceri dell'eccellenza italiana" di cui è presidente. «Si sono ricordati di me e mi fa piacere, speriamo solo che le previsioni meteo siano sbagliate e non diluvi», sorride Iginio Massari, 82 anni, bresciano, pasticciere, personaggio televisivo, gastronomo, tra poco anche in libreria con la sua autobiografia. L'invito alla delegazione Apei, che al Lido è stata presente anche nei due precedenti anni, stavolta è stato promosso dalla Rai che all'Excelsior presenterà il Prix Italia, il riconoscimento per i migliori programmi radio, tv e web per qualità, innovazione e creatività.

**Massari, la vedremo di nuovo in tv?**

«Sì, domani riparte "Bake Off Italia - Dolci in Forno", condotto da Benedetta Parodi, su Real Time e Discovery+, io sarò l'ospite fisso della prova tecnica. Ormai è rimasta l'unica professione che dà valore alla pasticceria».

**Mamma cuoca, papà direttore di mensa: se non avesse fatto il pasticcere cosa si sarebbe inventato?**

«Avrei fatto il pasticcere, ce l'ho nel sangue. Io amo il mio lavoro e non è vero che è faticoso: chi dice che lavorando si sacrifica, è meglio che cambi mestiere».

**I programmi televisivi sulla cucina hanno fatto decollare gli istituti alberghieri: è stato un bene?**

«La verità è che le scuole alberghiere hanno dei buchi giganteschi sul fronte della docenza, gli insegnanti sono gli stessi ragazzi che escono dalla scuola e che vi rientrano. Io dico che servono diplomi e corsi di laurea all'altezza, ma soprattutto va previsto un esame di Stato, servirebbe anche un albo professionale».

**«LE SCUOLE ALBERGHIERE HANNO BUCHI GIGANTESCHI SULLA DOCENZA GLI INSEGNANTI SONO GLI STESSI RAGAZZI»**

**Aprirà un ristorante sul Lago di Garda. Tempi?**

«Abbiamo vinto l'appalto di 25 anni dell'ex Casinò di Gardone, solo nel terrazzo per gli aperitivi ci saranno 400 posti. È tutto da rifare, se non ci saranno intoppi, perché il problema è trovare le maestranze, dovrebbe esserci un'apertura a maggio, giugno 2025».

**Di nuovo sul red carpet calcato da attori e registi: ai vincitori quale dolce preparerebbe?**

«Chi vince giustamente festeggia e il dolce giusto per festeggiare è il babà. Che non è di origine napoletane, bensì polacco. Stanislao Lesczynski, re di Polonia, lo ha inventato per caso agli inizi del XVIII secolo».

**Ha da poco trascorso una settimana di vacanza al Lido di Venezia. Cosa pensa delle lamentele del "popolo della Mostra" relative alla ristorazione nell'isola e cioè locali che chiudono presto e prezzi cari?**

«Se si vuole mantenere la qualità, certe volte bisogna avere la capacità di dire no. Con la Mostra del cinema la potenziale clientela aumenta, ma il rischio è che per fare di più, alla fine si dia di meno. Il consiglio che mi permetto di dare è di evitare il pesce crudo in questo periodo».

**È vero che faranno un film su di lei?**

«Pare proprio di sì, è un progetto del regista statunitense premio Oscar Taylor Hackford, il marito di Hellen Mirren. Ci siamo già incontrati di persona a Brescia, prima avevamo avuto dei colloqui via Zoom, molti scambi di mail. Sarà la storia di un pezzetto della mia vita. Chi mi interpreterà? Non lo so, so solo che il regista difficilmente avrà un cast italiano, vuole tutti americani».

**Alda Vanzan**



SPAZIO REGIONE

UNESCO "Il Cammino delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"

# Il cammino del Prosecco, un documentario racconta i 51 chilometri di colline

**PRESENTATO IL LAVORO DI GIOVANNI CARRARO «HO RIPRESO IN MANO VIDEOCAMERA E DRONE MUOVENDOMI SEMPRE IN SOLITUDINE»**

Che le colline di Conegliano e Valdobbiadene abbiano degli scenari spettacolari e mozzafiato, assolutamente cinematografici, è evidente già al primo sguardo. E se ne sono accorti anche molti registi, come Marco Vicario che ambientò il suo "Mogliamante" del 1977 a Cison di Valmarino, Richard Attenborough che girò molte scene di "Amare per sempre" del 1996 a Vittorio Veneto, per non parlare di "Signore & signori" di Pietro Germi, in cui un intero episodio si svolge a Conegliano, per finire col più recente "Finché c'è prosecco c'è speranza" del 2017 di Antonio Padovan, dove il territorio e le sue storie non è solo una location ma un vero protagonista.

### CAPRIOLI E CINGHIALI

A suggellare questo forte legame del territorio col cinema ci ha pensato Giovanni Carraro, che ha presentato in anteprima al Festival del Cinema di Venezia, presso lo Spazio Regione della Veneto Film Commission all'Hotel Excelsior del Lido, il suo documentario "Il Cammino delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene". Un viaggio-reportage che attraverso il percorso di 51 chilometri da lui stesso ideato e progettato, da Vidor a Vittorio Veneto, mostra tutte le bellezze ambientali, storiche e paesaggistiche del territorio che dal 2019 è Patrimonio Unesco. «Il fatto di aver portato quest'opera alla Biennale del Cinema – racconta Carraro – è un grande onore e rappresenta la ciliegina sulla torta che completa tutta la mia opera di quasi trent'anni di divulgatore delle Prealpi trevigiane. Sono partito negli anni Novanta, quando mi sono trasferito qui dal bellunese per lavoro, in qualche modo anche per ritrovare me stesso a contatto con la natura, percorrendo a piedi e sempre da solo sentieri e dorsali, in compagnia di caprioli e cinghiali. Da queste escursioni sono nati diversi libri, articoli, mappe, video oltre alla realizzazione di 40 itinerari a piedi nell'area Unesco». Un lavoro, frutto di una grande passione per la natura e la storia, culminato con la realizzazione del Cammino delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, inaugurato l'8 luglio 2023. «Ho sentito la necessità di completare quel lavoro che mi ha visto impegnato per tre anni nella progettazione – continua Carraro – con la realizzazione di questo documentario. Ho quindi ripreso in mano la videocamera e il drone e ho ripercorso l'intero Cammino, sempre da solo in una sorta di ritorno alle origini. Ci sono voluti nove mesi di riprese, filmando ognuna delle quattro tappe in una diversa stagione, dall'inverno all'estate, un modo anche per far capire come le colline di Conegliano e Valdobbiadene possano essere vissute e godute in ogni periodo dell'anno».



MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA LA BIENNALE DI VENEZIA 2024 – 81

## Il programma OGGI 05 SETTEMBRE

☐ Proiezioni per il pubblico

### SALA GRANDE

- **8.30** VENEZIA 81 – **Stranger Eyes 126'** – Siew Hua Yeo
- **11.00** VENEZIA 81 – **Iddu (Sicilian Letters) 131'** – Fabio Grassadonia, Antonio Piazza
- **13.45** FUORI CONCORSO - NON FICTION – **Russians at War 129'** – Anastasia Trofimova
- **16.30** VENEZIA 81 – **April 134'** – Dea Kulumbegashvili
- **19.15** VENEZIA 81 – **Iddu (Sicilian Letters) 131'** – Fabio Grassadonia, Antonio Piazza
- **22.00** VENEZIA 81 – **Stranger Eyes 126'** – Siew Hua Yeo

### SALA DARSENA

- **8.45** VENEZIA 81 – **Iddu (Sicilian Letters) 131'** – Fabio Grassadonia, Antonio Piazza
- **11.30** VENEZIA 81 – **Stranger Eyes 126'** – Siew Hua Yeo
- **14.30** ORIZZONTI – **Carissa 89'** – Jason Jacobs, Devon Delmar
- **17.00** ORIZZONTI – **Aïcha 123'** – Mehdi Barsaoui
- **20.00** FUORI CONCORSO – **Broken Rage 62'** – Takeshi Kitano
- **21.30** VENEZIA 81 – **Qing Chun: Gui (Youth: Homecoming) 152'** – Wang Bing

### SALA PALABIENNALE

- **9.00** VENEZIA 81 – **Diva Futura 128'** – Giulia Louise Steigerwalt
- **11.45** VENEZIA 81 – **Joker: Folie à deux 138'** – Todd Phillips
- **14.30** ORIZZONTI – **Happy Holidays 124'** – Carine Tardieu
- **17.15** VENEZIA 81 – **Jouer avec le feu (The Quiet Son) 119'** – Delphine Coulin, Muriel Coulin
- **19.45** VENEZIA 81 – **Iddu (Sicilian Letters) 131'** – Fabio Grassadonia, Antonio Piazza; VENEZIA 81 – **Stranger Eyes 126'** – Siew Hua Yeo

### SALA GIARDINO

- **9.00** ORIZZONTI EXTRA – **Al Bahs An Manfaz l Khoroug Al Sayed Rambo (Seeking Haven for Mr. Rambo) 100'** – Khaled Mansour
- **11.15** ORIZZONTI CORTI -FUORI CONCORSO – **F II - Lo stupore del mondo 6'** – Alessandro Rak; ORIZZONTI CORTI - CONCORSO – **Who Loves the Sun 19'** – Arshia Shakiba; **Minha mãe é uma vaca (My Mother is a Cow) 15'** – Moara Passoni; **Three Keenings 10'** – Oliver McGoldrick; **Shadows 12'** – Rand Beiruty; **James 20'** – Andres Rodríguez; **O 20'** – Rúnar Rúnarsson
- **14.30** ORIZZONTI EXTRA – **Shahed (The Witness) 100'** – Nader Saeivar
- **17.00** ORIZZONTI CORTI - FUORI CONCORSO – **F II - Lo stupore del mondo 6'** – Alessandro Rak; ORIZZONTI CORTI - CONCORSO – **Who Loves the Sun 19'** – Arshia Shakiba; **Minha mãe é uma vaca (My Mother is a Cow) 15'** – Moara Passoni; **Three Keenings 10'** – Oliver McGoldrick; **Shadows 12'** – Rand Beiruty; **James 20'** – Andres Rodríguez; **O 20'** – Rúnar Rúnarsson
- **21.00** ORIZZONTI EXTRA – **Shahed (The Witness) 100'** – Nader Saeivar

### SALA CASINÒ

- **9.00** FUORI CONCORSO - SERIES – **M - Il figlio del secolo 1-4 (M - Son of the Century) 212'** – Joe Wright
- **15.00** FUORI CONCORSO - SERIES – **M - Il figlio del secolo 1-4 (M - Son of the Century) 212'** – Joe Wright
- **19.00** ORIZZONTI – **Hemme'nin öldüğü günlerden biri (One of Those Days When Hemme Dies) 83'** – Murat Fıratoğlu
- **21.30** ORIZZONTI – **Al klavim veanashim (Of Dogs and Men) 82'** – Dani Rosenberg

### SALA CORINTO

- **9.00** VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI – **Constel·lació Portabella (Portabella Constellation) 88'** – Claudio Zulian
- **11.00** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI – **Manji (All Mixed Up) 90'** – Yasuzô Masumura
- **13.45** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI – **The Mahabharata 173'** – Peter Brook
- **17.30** VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI – **Constel·lació Portabella (Portabella Constellation) 88'** – Claudio Zulian
- **19.30** SETTIMANA DELLA CRITICA-SIC@SIC – **Sans Dieu 10'** – Alessandro Rocca; **Paul & Paulette Take a Bath 109'** – Jethro Massey
- **22.00** GIORNATE DEGLI AUTORI – **Super Happy Forever 95'** – Kohei Igarashi

### SALA PERLA

- **8.45** SETTIMANA DELLA CRITICA-SIC@SIC FILM DI CHIUSURA – **Domenica sera (Sunday Night) 16'** – Matteo Tortone; **Little Jaffna 100'** – Lawrence Valin
- **11.15** GIORNATE DEGLI AUTORI-SPECIALE – **Alma del desierto (Soul of the Desert) 87'** – Mónica Taboada Tapia
- **13.45** SETTIMANA DELLA CRITICA-SIC@SIC – **Nero Argento (Black Silver) 20'** – Francesco Manzato; **Moattar Binanaa (Perfumed with Mint) 113'** – Muhammed Hamdy
- **17.00** GIORNATE DEGLI AUTORI – **Sugar Island 91'** – Johanne Gómez Terrero
- **19.30** VENEZIA 81 – **Qing Chun: Gui (Youth: Homecoming) 152'** – Anastasia Trofimova
- **22.30** FUORI CONCORSO – **Broken Rage 62'** – Takeshi Kitano

### SALA PASINETTI

- **19.00** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI – **Manji (All Mixed Up) 90'** – Yasuzô Masumura
- **21.00** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI – **The Mahabharata 173'** – Peter Brook

### SALA VOLPI

- **16.45** FUORI CONCORSO - NON FICTION – **Pisni zemli, shcho povilno horyt' (Songs of Slow Burning Earth) 95'** – Olha Zhurba
- **19.30** ORIZZONTI – **Al klavim veanashim (Of Dogs and Men) 82'** – Dani Rosenberg
- **22.00** ORIZZONTI – **Hemme'nin öldüğü günlerden biri (One of Those Days When Hemme Dies) 83'** – Murat Fıratoğlu

### SALA ASTRA 1

- **9.00** FUORI CONCORSO - NON FICTION – **TWST / Things We Said Today 86'** – Andrei Ujică
- **11.00** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI – **Les flocons d'or (Goldflakes) 164'** – Werner Schroeter
- **14.30** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI – **Bend of the River (Là dove scende il fiume) 91'** – Anthony Mann
- **17.15** ORIZZONTI – **Pavements 128'** – Alex Ross Perry
- **20.00** FUORI CONCORSO - SERIES – **Los años nuevos 6-10 225'** – Rodrigo Sorogoyen, Sara Cano, Paula Fabra

### SALA ASTRA 2

- **9.00** FUORI CONCORSO - SERIES – **Los años nuevos 1-5 225'** – Rodrigo Sorogoyen, Sara Cano, Paula Fabra
- **14.00** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI – **Wa Ada Maroun Ila Beirut 120'** – Feyrouz Serhal
- **17.00** ORIZZONTI – **Pavements 128'** – Alex Ross Perry
- **19.00** FUORI CONCORSO - NON FICTION – **Pisni zemli shcho povilno horyt 95'** – Olha Zhurba
- **22.00** FUORI CONCORSO - NON FICTION – **Pisni zemli shcho povilno horyt 95'** – Olha Zhurba

Withub

# SOTTOCOSTO!

## WE ARE FAMILA!

**MORETTI**
birra
ricetta originale
cl 66
SOTTOCOSTO 0,89
al litro € 1,35

**PAVESI**
biscotti Gocciole
Chocolate
g 500
SOTTOCOSTO 1,49
al kg € 2,98

**MAREBLU**
tonno all'olio d'oliva
pz 9 x g 60
SOTTOCOSTO 6,99
al kg € 12,94

SOTTOCOSTO 3,29
al kg € 13,71
**FRATELLI BERETTA**
Fresca Salumeria
prosciutto cotto
di alta qualità
2 pz x g 120

SOTTOCOSTO 0,59
al kg € 1,18
**BARILLA**
pasta di semola
g 500

**SVELTO**
clean active
technology
detergente piatti
limone
4 flac x ml 980
SOTTOCOSTO 5,99

**AZ**
dentifricio
3D ultrawhite
pz 6 x ml 65
SOTTOCOSTO 4,99

SOTTOCOSTO 8,99
**DIXAN**
detersivo lavatrice
liquido
3 flac x 19 lavaggi
litri 2,565

**VALDO**
prosecco DOC
extra dry
cl 75
SOTTOCOSTO 3,99
al litro € 5,32

famila.it FAMILA APP NORD-EST

facebook.com/familaunicomm
instagram.com/famila_nord_est

**Famila è ad:** Arzignano (VI), Bassano (VI), Belluno (BL), Bondeno (FE), Calderara di Reno (BO), Campagna Lupia (VE), Caorle (VE), Cavarzere (VE), Cento (FE), Chiampo (VI), Conselve (PD), Covolo di Pederobba (TV), Curtarolo (PD), Feltre (BL), Ferrara (FE), Gorizia (GO), Imola (BO), Jesolo (VE), Lendinara (RO), Malo (VI), Manzano (UD), Marostica (VI), Mestre (VE), Molinella (BO), Monselice (PD), Montegrotto Terme (PD), Muggia (TS), Nanto (VI), Oderzo (TV), Olmo di Creazzo (VI), Padova (PD), Pieve di Soligo (TV), Piove di Sacco (PD), Piovene Rocchette (VI), Ponte nelle Alpi (BL), Reschigliano (PD), Rovigo (RO), San Lazzaro di Savena (BO), San Martino di Lupari (PD), San Pietro in Casale (BO), San Vendemiano (TV), Schio (VI), Sottomarina di Chioggia (VE), Staranzano (GO), Taggì di Sotto (PD), Teolo (PD), Treviso (TV), Tricesimo (UD), Trichiana (BL), Trieste (TS), Udine (UD), Valdagno (VI), Vedelago (TV), Vicenza (VI), Villorba (TV).

TUTTI IN CAMPO 2024
GRANDE RACCOLTA
pininfarina
KITCHEN DESIGN
FINO AL 17 NOVEMBRE 2024
Iniziativa riservata ai titolari di carta fedeltà

IL LOTTO DEI BARBA

a cura di
Stefano Babato

Al museo Guggenheim di New York un episodio da giocare: un visitatore ha lasciato le sneakers in una sala e i presenti hanno iniziato a fare la fila credendo che facesse parte della collezione

# La scarpa scambiata per un'opera d'arte

SUGGERIMENTI

Immediatamente sabato azzeccati i bellissimi ambi 44-88 uscito su Bari dai numeri ritardatari, il 56-87 su Torino dalla ricetta del rosolio e il 19-87 sempre su ToriMrno dal significato del sognare dei coccodrilli. Cinque splendidi ambi centrati invece su ruota secca dalla rubrica precedente con l'uscita giovedì dell'11-83 proprio su Torino la ruota consigliata accompagnato dal 20-44 sabato su Bari e il 20-56 giovedì su Napoli dai numeri del segno zodiacale del momento la "Vergine", il 67-90 venerdì su Palermo nuovamente dalla curiosità della sposa burlona che per scherzare ha detto di no al momento del rito mandando all'aria il matrimonio, il 79-88 ancora giovedì proprio su Bari accompagnato dal 25-34 martedì su Milano dalla ricetta dello " Strudel de Patate". Uscito sabato anche il 15-73 su Roma dai numeri di agosto e il 7-61 martedì su Palermo dal significato del sognare una ruota. Infine altri due bellissimi ambi su ruota secca dalle tradizioni popolari di agosto con l'uscita venerdì del 46-73 proprio su Venezia e sempre proprio su Venezia anche il 59-73 accompagnato dal 66-85 martedì su Palermo. "De Setembre, la note al dì contende" e "A Setembre, piova e luna dei funghi xe fortuna" con anche "Se fa belo de San Gorgon (6) la vendemia va benon" ... tantissimi i proverbi e i detti popolari riguardanti questo mese appena iniziato sotto i migliori auspici di una luna nuova. Ultimo mese dell'estate che si conclude domenica 22 con l'equinozio di autunno; Settembre deriva dal latino September a sua volta Septem "Sette" perché era il settimo mese dell'anno nel calendario Romano. I nati nel mese di settembre sono di norma persone piacevoli e divertenti, sono inoltre di natura generosa e premurosa. Per tutto questo mese buone le giocate 8-17-71-90 e 18-35-53-81 con ambo e terno Venezia Bari e tutte più i terni 19-55-90 e 68-2-79 più 24-35-46 con ambo per Venezia Milano e tutte. Buonissima la giocata di luna nuova 20-42-64-75 con ambo e terno Venezia Genova e tutte. Da giocare al Lotto una curiosità veramente divertente: alcuni giorni fa un visitatore nel museo Guggenheim di New York a pensato bene di togliersi le scarpe lasciandone una al centro di una sala espositiva. Incredibilmente la sneaker Converse da uomo è stata subito scambiata per un'opera d'arte e i visitatori si sono messi in fila per ammirarla. Osservando la " scarpa artistica" si sono scatenate le foto e i video che condivisi sui social sono diventati immediatamente virali. Da giocare 5-49-33 e 27-60-82 con 16-71-38 con ambo Venezia Napoli e tutte.

**Maria Barba**



LA VIGNETTA di Ciaci

I NUMERI IN...TAVOLA

## Ecco la Charlotte o "Pan mosaico"

LA RICETTA

Dolce incredibilmente buono che si trovava a fette nelle pasticcerie fino a qualche anno fa, ora ormai scomparso, è la "Charlotte" o più comunemente chiamato a Venezia "Pan Mosaico".

Si tagliano a pezzetti un bel misto di frutta fresca come: mele, pere, noci pesche, ciliegie, prugne, albicocche... a secondo della stagione. Si cucinano in un po' di buon vino bianco con zucchero, qualche chiodo di garofano e un po' di cannella.

Nel frattempo si prepara una pasta frolla tradizionale e con questa si fodera uno stampo con cerniera ben imburrato tenendone da parte una quantità per la copertura.

Sopra la pasta frolla si mette uno strato di frutta cotta, si copre poi con dei savoiardi ben inumiditi nel Marsala, poi un altro strato di frutta, un altro di savoiardi e Marsala e... ancora un altro strato. Si copre tutto con strisce larghe incrociate di pastafrolla, si spennella con del latte e si mette in forno medio finché sarà dorato.

Questo buonissimo dolce si mangia tiepido o temperatura ambiente. 1-38-81-44 con ambo e terno Venezia Napoli e tutte.



IL DOLCE ORMAI SCOMPARSO FATTO CON FRUTTA COTTA, SAVOIARDI E PASTA FROLLA

## Il granchio, liberazione dai ricordi dolorosi

IL SOGNO

SOGNO

**In sogno, il sognatore è quasi sempre al tempo stesso attore e spettatore. Molto spesso nel sogno si mescolano luoghi differenti dove si è vissuto o luoghi che non si conoscono. Ogni sogno fa parte di un insieme e non si deve commettere l'errore di interpretare una parte come il tutto, bisogna sempre analizzare con cura e non fermarsi al significato superficiale. Per esempio, se in sogno appare un granchio, questo riflette la necessità di proteggersi da qualcosa che non fa stare sereni. Come animale che vive tra terra e mare è collegato al femminile e alla luna. Con la capacità di cambiare guscio, il granchioindica la possibilità di liberarsi dai ricordi dolorosi. Avendo poi le chele, che usa per difendersi, in sogno è anche simbolo di forza. Adeler, psicoanalista dei primi del novecento, identificava il granchio in sogno con l'indecisione e l'atteggiamento vacillante. Per questo sogno si gioca 9-31-53-59 con ambo e terno Venezia Genova e tutte.**



LA POESIA

## Il ricordo di Palmiro alla regata del 1959

POESIA

**Un ricordo per il "Re" del remo appena scomparso Palmiro Fongher: Regata del 1959 "Arivada xe domenega, xe Setembre el più bel mese, el me cuor no se desmentega quele maestose e antiche imprese. Sentai su la Bucintoro, el Doge e la Dogaressa, i ricorda i tempi d'oro de Venessia e la so belessa. In sta acqua già ingrespada lassando a le spale i giardini, par 'na longa e gran vogada xe partii i gondolini. I rema tuti prepotenti, sia el giovane che l'ansian, tra i aplausi de sto popolo venessian. Arivai i xe al paleto, xe na gara de colori, el primo xe el zaleto, pò i riva tuti lori. Ma che voga, che talento, i campioni i xe del remo, i sbrissa come el vento, sensa sforso sensa stremo. Al traguardo a San Tomà, vedo el Fongher da vissin, el xe lù che xe rivà, el xe el primo,.. el Canarin. Ancuo, el cuor me se impissa a sto ricordo tuto mio, e na lagrema me sbrissa sul me viso ormai passio." W.N. 10-13-76-67 con ambo e terno Venezia Palermo e tutte.**

# METEO

## Peggiora al Centro-Nord e su parte del Sud.

### DOMANI

**VENETO**
Residua instabilità con qualche piovasco sparso tra notte e mattina. Tendenza a tempo più asciutto tra pomeriggio e sera in pianura.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Residua instabilità con qualche piovasco sparso in nuova formazione nella prima parte di giornata. Tendenza a tempo più asciutto verso fine giornata.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Residua instabilità con qualche pioggia o temporale sparso ancora possibile specie tra notte e mattina. Tendenza a tempo più asciutto tra pomeriggio e sera. Clima gradevole, tipicamente tardo-estivo.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 16 | 25 | Ancona | 21 | 30 |
| Bolzano | 16 | 29 | Bari | 24 | 30 |
| Gorizia | 18 | 28 | Bologna | 20 | 29 |
| Padova | 20 | 28 | Cagliari | 21 | 29 |
| Pordenone | 19 | 28 | Firenze | 20 | 29 |
| Rovigo | 20 | 28 | Genova | 21 | 27 |
| Trento | 15 | 27 | Milano | 21 | 27 |
| Treviso | 19 | 27 | Napoli | 22 | 31 |
| Trieste | 21 | 26 | Palermo | 25 | 31 |
| Udine | 20 | 27 | Perugia | 17 | 28 |
| Venezia | 21 | 27 | Reggio Calabria | 26 | 34 |
| Verona | 20 | 28 | Roma Fiumicino | 22 | 29 |
| Vicenza | 18 | 26 | Torino | 19 | 25 |

# Programmi TV

### Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina Estate** Att.
8.00 **TG1** Informazione
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **Unomattina Estate** Attualità
11.45 **Giacarta (Indonesia) Santa Messa nello stadio Gelora Bung Karno presieduta da Papa Francesco** Attualità
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Che Dio ci aiuti** Fiction
16.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **TG1** Informazione
20.30 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino
21.25 **Noos - L'avventura della conoscenza** Documentario. Condotto da Alberto Angela. Di Gabriele Cipollitti
23.55 **Tg 1 Sera** Informazione
24.00 **Le Maschere del Teatro Italiano 2024** Attualità
1.30 **Sottovoce** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo

### Rai 2
6.00 **Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di...** Informazione
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **O Anche No, Stravinco per la Vita - Paralimpiadi** Attualità
9.15 **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Atletica leggera
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Atletica leggera
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Atletica leggera
23.30 **Sportabilia Speciale Parigi 2024** Informazione
0.35 **Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di...** Informazione

### Rai 3
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.00 **Elisir** Attualità
11.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
13.00 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
15.10 **Il Provinciale - Il racconto dei racconti** Attualità
16.10 **Geo Doc.** Doc.
16.35 **Qualificazioni Europeo 2025: Italia - San Marino. Campionati Europei U21** Calcio
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.30 **Caro Marziano** Attualità.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **I figli degli altri** Film Drammatico. Di Rebecca Zlotowski. Con Virginie Efira, Roschdy Zem
23.10 **Mixer - Vent'anni di televisione** Documentario.

### Rai 4
6.20 **Senza traccia** Serie Tv
7.45 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
9.20 **Castle** Serie Tv
10.45 **Senza traccia** Serie Tv
12.10 **Bones** Serie Tv
13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **Criminal Minds - Suspect Behavior** Serie Tv
15.55 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
17.30 **Castle** Serie Tv
19.00 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Hawaii Five-0** Serie Tv. Con Alex O'Loughlin Scott Caan Chi Mcbride, Daniel Dae Kim, Grace Park
22.05 **Hawaii Five-0** Serie Tv
23.35 **Blind War** Film Azione
1.25 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.30 **Criminal Minds** Serie Tv
2.15 **Criminal Minds - Suspect Behavior** Serie Tv
3.35 **Senza traccia** Serie Tv
5.00 **Stranger Tape in Town** Viaggi

### Rai 5
7.35 **Art Rider** Documentario
8.30 **Prossima fermata Asia** Doc.
9.30 **Quante storie** Attualità
10.00 **Don Pasquale** Musicale
12.05 **Prima Della Prima** Doc.
12.30 **Rai 5 Classic** Musicale
12.40 **Sui binari dell'Antico Egitto** Documentario
13.30 **Quante storie** Attualità
14.00 **Evolve** Documentario
14.55 **La vita segreta dei laghi** Documentario
15.50 **Arsenico e vecchi merletti** Film
17.50 **Blomstedt dirige sinf. n 5 di Bruckner** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Art Rider** Documentario
20.20 **Prossima fermata Asia** Doc.
21.15 **Concerto OSN Bychkov/ Bruckner** Musicale
22.40 **Anton Bruckner: il genio incompreso** Documentario
23.35 **The Van** Film
23.50 **Abba** Film
0.05 **Rock Legends** Documentario
0.25 **They All Came Out To Montreux** Documentario

### Rete 4
6.45 **4 di Sera** Attualità
7.45 **Love is in the air** Telenovela
8.45 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.25 **Frantic** Film Giallo
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Roberto Poletti, Francesca Barra
21.25 **Non si ruba a casa dei ladri** Film Commedia. Di Carlo Vanzina. Con Vincenzo Salemme, Massimo Ghini, Stefania Rocca
23.30 **Pulp Fiction** Film Drammatico

### Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
7.55 **Traffico** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Attualità
10.55 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **X-Style - Visionary In Venice** Società
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **My Home My Destiny** Serie Tv
15.45 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità. Condotto da Myrta Merlino
18.45 **La ruota della fortuna** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Annalisa - Tutti In Arena** Musicale
0.40 **Tg5 Notte** Attualità

### Italia 1
6.00 **CHIPs** Serie Tv
7.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
8.35 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **The Simpson** Cartoni
14.35 **America's Cup 2024, 16. America's Cup** Vela
15.15 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.10 **Person of Interest** Serie Tv
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Oblivion** Film Fantascienza. Di Joseph Kosinski. Con Tom Cruise, Morgan Freeman, Nikolaj Coster-Waldau
23.55 **I figli degli uomini** Film Fantascienza
2.00 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

### Iris
6.15 **Finchè C'è Ditta C'è Speranza** Serie Tv
6.35 **Nonno Felice** Serie Tv
7.25 **Kojak** Serie Tv
8.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.00 **L'ultima eclissi** Film Thriller
11.40 **The New World - Il Nuovo Mondo** Film Drammatico
14.55 **Il segreto del bosco vecchio** Film Commedia
17.25 **Agents secrets** Film Azione
19.40 **Kojak** Serie Tv
20.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.10 **Ballistic** Film Azione. Di Wych Kaosayananda, Wych Kaosayanada. Con Antonio Banderas, Lucy Liu, Gregg Henry
23.15 **Cellular** Film Thriller
1.20 **Agents secrets** Film Azione
3.35 **Ciaknews** Attualità
3.40 **The New World - Il Nuovo Mondo** Film Drammatico

### Cielo
6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
7.55 **Piccole case per vivere in grande** Reality
8.20 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.20 **Tg News SkyTG24** Attualità
10.25 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.25 **MasterChef Italia** Talent
13.40 **MasterChef Italia 6** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.10 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
19.20 **Piccole case per vivere in grande** Reality
19.55 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Out of Reach** Film Azione
23.00 **Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso** Società
23.55 **The Boob Cruise - In crociera con le maggiorate** Documentario
0.55 **Cookie e Emily, due squillo a Londra** Documentario

### Telenuovo
18.30 **Studionews Rubrica di informazione**
18.45 **TgNotizie Veneto**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'int. il TgBiancoscudato**
20.05 **Studionews Rubrica di informazione**
20.30 **TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **La Rivolta degli Apaches - Film: western, Usa 1951 di Hugo Fregonese con Stephen McNally e Coleen Gray**
23.00 **TgNotizie Padova**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgNotizie Veneto**

### DMAX
6.00 **Affari in valigia** Doc.
6.25 **Affari in cantina**
8.15 **I pionieri dell'oro** Doc.
10.10 **Operazione N.A.S.** Doc.
12.05 **Aeroporto di Roma: traffico illegale** Società
14.00 **Affari al buio - Texas** Reality
14.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Affari al buio - Texas** Reality
16.45 **La febbre dell'oro** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco**
21.25 **La febbre dell'oro** Doc.
23.15 **La febbre dell'oro** Doc.
1.05 **Cacciatori di fantasmi** Documentario

### La 7
7.40 **Tg La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare**
17.00 **La7 Doc** Documentario
17.30 **La7 Doc** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità. Condotto da Marianna Aprile
23.15 **Il presidio - Scena di un crimine** Film Poliziesco

### TV 8
11.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
12.20 **Alessandro Borghese 4 ristoranti estate** Reality
13.40 **Un compleanno fuori controllo** Film Avventura
15.30 **Un safari per due** Film Commedia
17.15 **Amore a Crystal Cove** Film Commedia
19.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel**
20.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **... E alla fine arriva Polly** Film Comico
23.20 **Un amore a 5 stelle** Film Commedia

### NOVE
6.00 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
6.50 **Alta infedeltà** Reality
11.50 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.10 **Suicidio apparente - Il caso Mario Biondo** Attualità
16.10 **Storie criminali** Documentario
18.00 **Little Big Italy** Cucina
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
21.25 **Only Fun - Comico Show** Show
23.35 **Come ti ammazzo il bodyguard** Film Commedia

### 7 Gold Telepadova
10.45 **La grande vallata** Serie Tv
11.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.15 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Supermercato** Rubrica sportiva
19.30 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva

### Rete Veneta
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**
1.00 **Agricultura**

### Antenna 3 Nordest
14.30 **Film: La lunga strada verso casa**
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Film: Totò, Peppino e le fanatiche**
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli
17.00 **Rugby Magazine** Rubrica
17.45 **Telefruts – cartoni animati** Rubrica
18.00 **Italpress** Rubrica
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG – diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Info
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **EconoMy FVG** Rubrica
22.00 **Bekér on tour** Rubrica
22.30 **Aspettando GO2025** Rubrica
23.00 **UEB Gesteco Vs Kapfenberg - Basketball Summer League** Rubrica

### TV 12
16.30 **Revival Partite Storiche Udinese** Rubrica
17.00 **Campioni Nella Sana Provincia** Rubrica
17.30 **Pomeriggio Udinese** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **Post Tg** Rubrica
20.00 **Tg Regionale** Informazione
20.30 **Tg Udine - R** Informazione
21.00 **Film: Cemento armato**
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
24.00 **Musica E ....** Rubrica
0.30 **Tg Friuli In Diretta – R** Informazione

# L'OROSCOPO di LUCA

## Ariete dal 21/3 al 20/4
La congiunzione della Luna con Venere nel tuo segno complementare accende le fiamme dell'**amore**, favorendo la seduzione con tutto il suo corteo di attenzioni, desideri e giochi più o meno innocenti con cui ci divertiamo a misurare l'intensità del legame con la persona che bramiamo. La configurazione per certi versi fa pensare a un sogno e forse proprio per questo scatta qualcosa per renderlo reale...

## Toro dal 21/4 al 20/5
Nel **lavoro** puoi sfruttare a tuo favore il clima più armonioso del solito e aperto alla collaborazione. C'è solidarietà, desiderio di favorire l'intesa, ascolto anche delle ragioni degli altri e delle loro necessità. Prova a prendere sul serio questo tipo di atteggiamento e comportati di conseguenza, facendo in modo di consolidare questo tipo di dinamica, così piacevole e ricca di effetti positivi.

## Gemelli dal 21/5 al 21/6
Ora che la situazione è meno incalzante nei tuoi confronti puoi guardare agli eventi con una certa distanza e capire meglio quali fili tirare per ottenere quello che desideri. Per quanto riguarda l'**amore** le condizioni sono delle migliori, con Luna e Venere favorevoli che benedicono i tuoi passi. C'è forse da parte tua un'impulsività eccessiva, mettila in gioco ma solamente quando ti è richiesta.

## Cancro dal 22/6 al 22/7
Sembrerebbe che l'unica lingua che tu sia disposto a parlare sia quella dei sentimenti e del desiderio, che ti rendono più sensibile, e a momenti vulnerabile, alle attenzioni altrui. C'è un sovrappiù di vitalità che si trasforma in **amore** nel desiderio di conquistare il partner, facendo di questo tuo slancio un bellissimo gioco in cui coinvolgerlo. C'è qualcosa di puro e innocente nella tua irruenza.

## Leone dal 23/7 al 23/8
Le tue aspirazioni nel **lavoro** si precisano, ma adesso non sei più ostaggio di quell'intolleranza che creava una tensione controproducente. Fai bene a concederti del tempo per riflettere e riesaminare le mosse che hai realizzato negli ultimi mesi. C'è qualcosa da correggere, qualcos'altro da eliminare e probabilmente manca un ingrediente, la cui presenza ti garantisce la riuscita. Ora bisogna trovarlo!

## Vergine dal 24/8 al 22/9
L'opposizione tra il Sole e Saturno diventa sempre più esatta e ti mette di fronte ai limiti e alle paure che ti bloccano. In realtà se guardi bene in tasca troverai la chiave di cui hai bisogno. E i tuoi timori sono altrettanti scalini che ti basterà salire per trasformarli in conquiste personali. Concedi al partner di aiutarti semplicemente attraverso la sua presenza. Dall'**amore** scaturisce la magia.

## Bilancia dal 23/9 al 22/10
La congiunzione della Luna con Venere ha luogo nel tuo segno ed è sufficiente a mettere l'**amore** al posto d'onore, a fare sì che tu gli conceda tutti i privilegi e l'accontenti perfino nei capricci. Asseconda i desideri! La configurazione ti propone sfide professionali interessanti che sei incline a cogliere, anche perché per te, in questo momento, è quasi impossibile il ruolo di semplice spettatore.

## Scorpione dal 23/10 al 22/11
La configurazione ti invita a una sintesi tra il tuo lato emotivo e sentimentale e quello pragmatico, che non guarda in faccia nessuno ma si attiene ai fatti. Sembri alla ricerca dell'ispirazione, di un segno celeste che ti indichi la strada da seguire. Per soddisfare questo tuo desiderio, prova a mollare gli ormeggi e affidati alle correnti. Sarà facile riconoscere quella dell'**amore** e seguirla.

## Sagittario dal 23/11 al 21/12
Ora che la tensione è diminuita, riesci anche a goderti meglio lo slancio di fiducia e ottimismo che favorisce la relazione con il partner e rafforza l'**amore** che ti unisce a lui. Riprendi il filo interrotto e riparti dal divertimento, che non riguarda solo la dimensione privata ma anche quella più ampia che coinvolge relazioni di altra natura, incluse quelle professionali. La vita con te è generosa.

## Capricorno dal 22/12 al 20/1
La configurazione di parla di amore e di sentimenti, ma sembra che a te tutto questo ti riporti in un modo o nell'altro al **lavoro** e a questioni di natura professionale. Forse perché, vista la difficoltà di alcune mete che la tua ambizione ha prefissato per te, per adesso ti sarà utile fare leva sul tuo lato più diplomatico e seducente, conquistando la fiducia degli altri anche con il tuo fascino.

## Acquario dal 21/1 al 19/2
Sei lanciatissimo e perfettamente a tuo agio ora che Plutone ha temporaneamente tolto il disturbo e hai ritrovato una piacevole leggerezza che ti consente di muoverti con libertà. L'**amore** guida i tuoi passi e ti serve da orientamento, affidati serenamente al tuo lato romantico, che improvvisamente fa risentire la sua voce melodiosa e un po' ipnotica. Nel lavoro ti farà bene rimboccarti le maniche.

## Pesci dal 20/2 al 20/3
In **amore** continui a focalizzare la tua attenzione sull'aspetto più serio e responsabile della relazione che ti lega al partner, quasi si trattasse di clausole da seguire alla lettera e non del piacere comune di condividere le vostre emozioni. Ma poi basta poco a cambiare la musica e così ti ritrovi a seguire il ritmo della passione, che a tratti diventa addirittura frenetico e alimenta il piacere.

# I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| Ruota | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 43 | 71 | 28 | 67 | 38 | 59 | 31 | 55 |
| Cagliari | 7 | 56 | 75 | 55 | 8 | 53 | 53 | 50 |
| Firenze | 87 | 86 | 88 | 74 | 22 | 73 | 68 | 65 |
| Genova | 31 | 109 | 12 | 76 | 56 | 75 | 47 | 60 |
| Milano | 10 | 87 | 86 | 60 | 81 | 49 | 78 | 47 |
| Napoli | 74 | 60 | 54 | 53 | 68 | 52 | 86 | 50 |
| Palermo | 70 | 81 | 17 | 71 | 77 | 71 | 44 | 62 |
| Roma | 44 | 112 | 7 | 75 | 76 | 69 | 64 | 60 |
| Torino | 67 | 56 | 28 | 54 | 75 | 54 | 58 | 42 |
| Venezia | 56 | 81 | 16 | 79 | 69 | 74 | 90 | 66 |
| Nazionale | 85 | 74 | 43 | 62 | 65 | 55 | 11 | 51 |

WITHUB

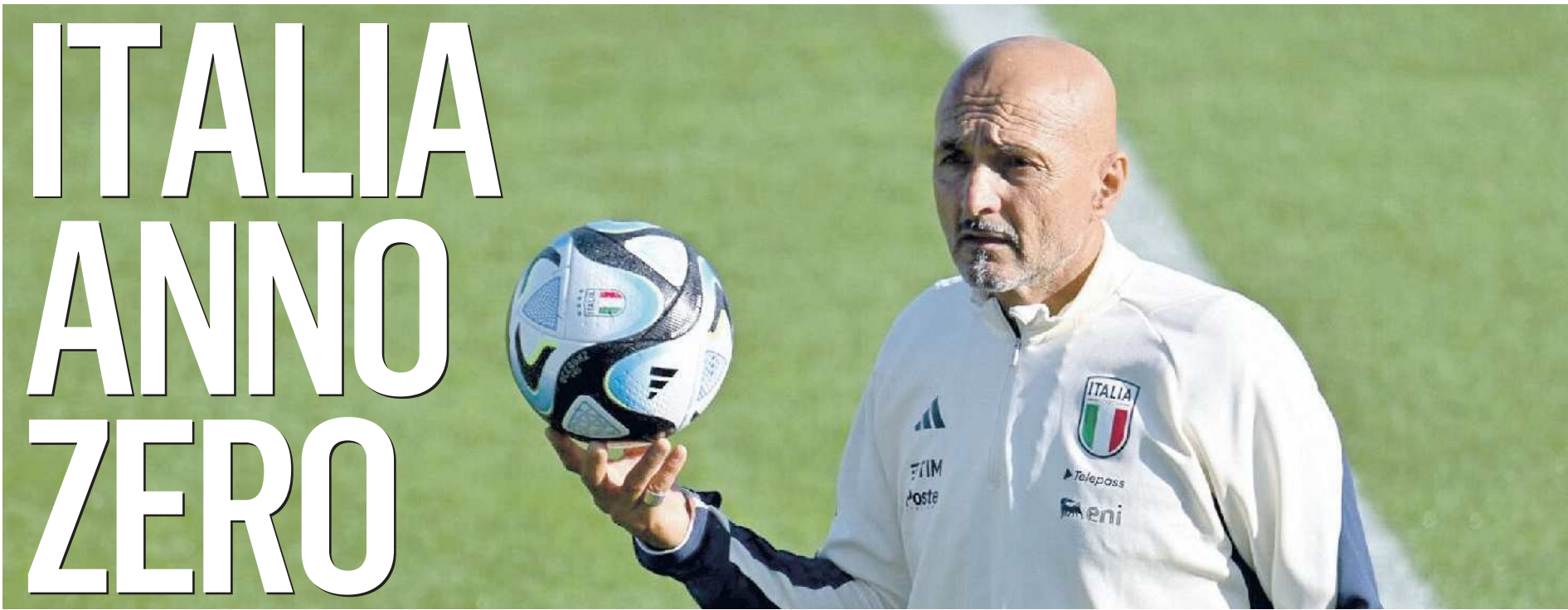
VERSO EURO 2025

## L'Under 21 a Latina: oggi in campo contro San Marino

A poche ore dalla partita di qualificazione a Euro 2025 contro San Marino, in programma oggi allo stadio 'Domenico Francioni' (16.45, diretta Rai 3) di Latina, la nazionale Under 21 e lo staff guidato dal Ct Carmine Nunziata (nella foto) hanno fatto visita al reparto pediatrico dell'Ospedale Santa Maria Goretti, incontrando i giovani pazienti che stanno vivendo un momento difficile. «Poter strappare un sorriso, con un semplicissimo gesto, a dei bambini in difficoltà è stata un'emozione grandissima», le parole del capitano Lorenzo Pirola.



# ITALIA ANNO ZERO

▶Spalletti punta sui giovani talenti e guarda al Mondiale 2026: in rosa tredici giocatori con meno di dieci presenze in azzurro
Due sono esordienti, soltanto Di Lorenzo ha più di trent'anni

LO SCENARIO

**ROMA** Domani sarà solo l'inizio. L'ennesimo. E' toccato a tanti ricostruire, spesso dalle macerie. Lo ha fatto Roberto Mancini dopo la malinconica esperienza di Ventura culminata con la mancata qualificazione al mondiale in Russia; lo ha fatto Luciano Spalletti, che aveva in testa una squadra da rinfrescare (anche Mancini aveva steccato un Mondiale, quello del Qatar, ma un Europeo lo aveva portato a casa) per poi presentarla in grande spolvero all'ultimo Europeo. Non è accaduto, e ora, sempre lui, deve ripartire. Con qualche assenza di troppo e qualche infortunio non previsto. Si gioca contro un avversario, la Francia (e poi Israele) che in Germania è arrivato in semifinale, non mostrando mai il meglio di sé. Lucio, un anno fa, aveva lasciato in rosa i grandi vecchi, come Jorginho, Cristante, Darmian, e pure Acerbi, che si è chiamato fuori qualche tempo prima della partenza per la Germania per sottoporsi a un intervento (per pubalgia) chirurgico. C'era anche Immobile, che pian piano si è defilato perché mai in condizioni fisiche accettabili. Stavolta, il taglio è netto, via qualche vecchio titolare e dentro ben 17 della spedizione tedesca. Il gruppo è simile, ma l'aria è totalmente diversa. Tutti i convocati ambiscono a una maglia, le gerarchie sono "limitate", tutte da definire. La qualificazione al prossimo Mondiale deve essere data per scontata, ma così non è. La rivoluzione si vede da questi ventitré convocati per i due impegni di Nations League (competizione che può indirizzare l'Italia tra le teste di serie per le qualificazioni al Mondiale 2026). Sono in pratica due squadre, con un sistema di gioco preciso da seguire, che parte dalla difesa a tre. Nessuna variante in corsa come all'Europeo, cosa che ha creato confusione. Ci saranno due esterni a tutta fascia, tre centrocampisti e due attaccanti (o uno più una mezza punta, che può essere Frattesi, il più presente nella gestione Spalletti). La rivoluzione si nota dal numero dei convocati, 23, contingentato per tenere tutti dentro il progetto senza troppo esclusioni, e si nota dall'età degli elementi a disposizione, che si è notevolmente abbassata rispetto a due mesi fa. L'unico over 30 ora è Di Lorenzo, che ha appena compiuto 31 anni.

GLI ELEMENTI

In rosa ci sono tredici calciatori sotto le dieci presenze in Nazionale. Due sono i portieri, Meret (3) e Vicario (2), sono ben sette i difensori *under 10*, Bellanova (2), Buongiorno (4), Calafiori (5), Cambiaso (7), Gatti (3), Okoli (0) e Udogie (3), poi Brescianini (0), Fagioli (5), Ricci (2) e infine il *veterano* Zaccagni (8). Il calciatore di movimento (Donnarumma è fuori concorso) con più presenze è Sandro Tonali, che manca da un anno e deve riprendere confidenza con l'ambiente azzurro: ha vestito 43 volte la maglia azzurra e sarà lui il calciatore a cui Spalletti affiderà il centrocampo, che domani sarà totalmente nuovo, vista anche l'assenza di Barella. Fagioli e Ricci dovranno sostituire Jorginho e il percorso per arrivare all'italo brasiliano è lungo, come ha detto Spalletti possono e soprattutto devono crescere. Questi ragazzi hanno Calafiori come modello di riferimento: il difensore dell'Arsenal ha fatto esperienza in Under 21, ma poi con Spalletti è passato da convocato di riserva a titolare e padrone della difesa, le sue uniche presenze, infatti, sono quelle le dell'Europeo (più l'amichevole di Empoli con la Bosnia il giorno prima della partenza per la Germania). Bellanova e Cambiaso partono quasi alla pari, non c'è grande differenza tra loro: l'ex Torino è a caccia del terzo gettone, lo juventino è appena a quota sette. Dimarco ha alle sue spalle Udogie. Le gerarchie valgono per pochi calciatori, dei presenti possono sentirsi più titolare degli altri, Calafiori, Bastoni e forse Di Lorenzo, che non occuperà la fascia, ma sarà il centrale di destra dei tre di Spalletti. Tonali, al di là della condizione fisica, è un titolare, in attacco sono tutti in corsa, con Retegui in leggero vantaggio su Kean. Poi ci sono Okoli e Brescianini a caccia dell'esordio. Ma in questo contesto, anche loro potranno essere il Calafiori che non ti aspetti. C'è spazio per tutti, si riparte da zero. O quasi.

**Alessandro Angeloni**



## Frattesi: «È giusto dare fiducia ai ragazzi»

ROMANO Davide Frattesi

IL PERSONAGGIO

**ROMA** Davide Frattesi, della Nazionale di Spalletti, è il veterano oltreché il bomber: 13 partite giocate e 4 reti, primo della lista. Deluso come Lucio per l'Europeo andato male. «Ma non è solo colpa sua - ha detto a Rai-Sport - in campo vanno i calciatori e non siamo stati all'altezza nell'ultima partita. E' stata un'estate brutta per tutti. Ma ora siamo pronti a ricominciare. Non siamo ancora come le big, ma l'Italia ha sempre dimostrato di contare su altri valori».

ARIA NUOVA

Il gruppo azzurro si ripresenta con 17 calciatori della spedizione in Germania, ma l'aria sembra totalmente nuova. In Italia c'è poca fiducia nei giovani e Davide ricorda quando De Rossi aveva chiesto alla Roma di non disperdere più patrimoni del vivaio, come lui e come Calafiori, quest'ultimo diventato colonna della Nazionale. «Ha ragione De Rossi, mi fa piacere che domenica abbia fatto giocare Pisilli. E' giusto dare fiducia ai ragazzi».

**A.A.**



# Il tesoro della Next Gen finanzia la Juve La rivoluzione Giuntoli è a basso costo

IL FOCUS

**TORINO** I numeri non mentono ma quelli del calciomercato estivo della nuova Juventus rischiano di ingannare, perché la rivoluzione targata Giuntoli e Thiago Motta - con 9 nuovi giocatori sbarcati alla Continassa - alla fine dei conti (e del mercato) è stata più sostenibile del previsto. La Vecchia Signora infatti si è rifatta un lifting completo, tirando fuori dal portafoglio poco più di 50 milioni di euro. Possibile?

SPESE CONTENUTE

A giudicare dalla forbice tra entrate e uscite nell'ultima sessione estiva assolutamente sì, con buona pace di bonus e riscatti che rischiano di far lievitare le spese, ma non nell'immediato.

ALCUNI CALCIATORI DELL'UNDER 23 SONO STATI INSERITI IN PRIMA SQUADRA ALTRI HANNO PORTATO PIÙ DI 50 MILIONI

Gli acquisti infatti pesano per 162,60 milioni e possono arrivare a 237,5 milioni considerando riscatti e bonus. Mentre le cessioni hanno portato nelle casse bianconere 110 milioni, fino 133 considerando i bonus. Con un traino d'eccezione e sottovalutato dalla maggioranza delle società di A, una cassaforte chiamata Next Gen. Serbatoio inesauribile di talenti, che ha fatto le recenti fortune della Juventus sul doppio fronte finanziario e tecnico. Da una parte monetizzando i giovani più appetibili sul mercato in uscita, dall'altra valorizzando i baby bianconeri in prima squadra, con i vari Savona e Mbangula, responsabilizzati da Thiago Motta e decisivi in tandem nel successo di Verona. La dirigenza juventina il 3 agosto 2018 ha fatto una scommessa investendo forte sull'Under 23, e ora sta raccogliendo frutti e utili di una visione a lungo termine che si è rivelata più vincente del previsto. Andando a colmare quel buco nero, tra Primavera e prima squadra, nel quale spesso si perdevano talenti e promesse nei prestito in giro per il mondo. Più facile costruirsi in casa il nuovo numero 10 Kenan Yildiz che andarlo ad acquistare a peso d'oro in Spagna, o trovare spazio a Fagioli (anche lui prodotto della Next Gen) accanto a Koopmeiners, Thuram e Douglas Luiz. I 51,5 milioni per il brasiliano sono stati "attutiti" dai 22 milioni incassati dalle contropartite Barrenechea e Iling Junior, e i due sacrifici più illustri, Soulé e Huijsen insieme hanno fruttato quasi 41 milioni, dieci milioni in meno di quanto ha messo sul piatto Giuntoli per Koopmeiners.

SOSTENIBILITÀ

La parola d'ordine della nuova dirigenza è sostenibilità, non solo sul mercato (il prestito di Sancho è stato infatti bloccato dalle mancate uscite di Arthur e Kostic) ma anche per un monte ingaggi ridimensionato dagli addii di Szczęsny (6,5 milioni), Rabiot (7 milioni), Pogba (8 milioni) e Chiesa (5 milioni) e Alex Sandro (6 milioni). Sceso da 120 a 106 milioni e non più al top della Serie A, con l'Inter primo con oltre 140 milioni. Il costo della rosa bianconera è rimasto sostanzialmente uguale all'anno scorso (da 226,1 milioni circa a 225,8 milioni di euro) e parallelamente alla riduzione degli stipendi Giuntoli ha abbassato l'età della squadra, al secondo posto della A dopo le prime tre giornate, con una media di 23,9 anni per i 22 giocatori impiegati da Thiago Motta, rispetto ai 25,8 anni della scorsa stagione. E con un solo acquisto oltre i 27 anni (Di Gregorio), per una Juventus più giovane e ambiziosa che mai, a immagine e somiglianza del suo nuovo allenatore.

**Alberto Mauro**



ESORDIO Teun Koopmeiners, 26 anni, ultimo acquisto dall'Atalanta, in campo contro la Roma

## Il mercato estivo

| ACQUISTI – Nome | Provenienza | Prezzo |
|---|---|---|
| Douglas Luiz | Aston Villa | 51,50 mln |
| Khéphren Thuram | Nizza | 20,60 mln |
| Juan Cabal | Hellas Verona | 12,80 mln |
| Nico González | Fiorentina | prestito 8,40 mln (25 per il riscatto + 3 di oneri, + 5 di bonus) |
| Francisco Conceição | Porto | prestito: 7,00 mln |
| Michele Di Gregorio | Monza | prestito 4,50 mln (+ 13,5 riscatto + 0.8 di oneri + 2 di bonus) |
| Pierre Kalulu | Milan | prestito 3,30 mln (+ 14 per il riscatto + 3 di bonus) |
| Teun Koopmeiners | Atalanta | 51 mln (+ 3,4 di bonus + 6 di bonus) |
| Vasilije Adzic | Buducnost | 2,5 mln (+ 2,5 bonus) |
| TOTALE: 162,60 milioni (possono arrivare a 237,5 milioni con riscatti e bonus) | | |

| CESSIONI – Nome | Destinazione | Prezzo |
|---|---|---|
| Matías Soulé | Roma | 25,60 mln (+ 4 bonus) |
| Dean Huijsen | Bournemouth | 15,20 mln (+ 3 bonus) |
| Samuel Iling-Junior | Aston Villa | 14,00 mln (+ 3 bonus) |
| Moise Kean | Fiorentina | 13,00 mln (+ 5 bonus) |
| Koni De Winter | Genoa | 8,00 mln (+ 2 bonus) |
| Enzo Barrenechea | Aston Villa | 8,00 mln (+ 3 bonus) |
| Federico Chiesa | Liverpool | 12 mln (+3 bonus) |
| Kaio Jorge | Cruzeiro | 7,20 mln |
| Facundo Gonzalez | Feyenoord | 0,5 mln |
| Nicola Sekulov | Sampdoria | 2 mln |
| Hans Nicolussi Caviglia | Venezia | 4,5 mln |
| TOTALE: 110 milioni (possono arrivare a 133 con i bonus) | | |

Withub

### Vuitton Cup Luna Rossa contro i francesi

Annullate per il maltempo le regate della Louis Vuitton Cup a Barcellona, nella corsa alla America's Cup: si riprende domani con cinque gare, Luna Rossa affronterà i francesi di Orient Express.

### Atletica Furlani salta a Zurigo

Stasera tanta Italia a Zurigo, al Letzigrund, in Diamond League. Dal bronzo olimpico del lungo Furlani agli ori europei Simonelli (110 ostacoli) e Fabbri (peso), più Weir e la Folorunso. Tv: ore 20 (SkySport e RaiSport)

### Moto a Misano Bagnaia per il riscatto

Nel fine settimana le moto a Misano. Bagnaia gioca in casa dopo la caduta e le polemiche di Aragon e proverà a rosicchiare punti su Martin (-23). Sabato qualifiche (ore 10.50) e Sprint (15). Domenica gara (14). Dirette: SkySport e TV8.

PARIS 2024

# BEBE INFINITA «IL PODIO È FELICITÀ»

## ▶Vio di bronzo nel fioretto, quinta medaglia in 3 edizioni. «Ho pianto, ma non ho mollato» Jovanotti ha tifato per lei. Oggi attesa per Fantin nei 100 stile S6: Bibione "chiama" l'oro

**PARALIMPIADI**

**PARIGI** Lo sport paralimpico del Nordest mette in mostra alcuni dei suoi gioielli più lucenti in questa fase finale di Parigi 2024. Partiamo da Bebe Vio Grandis che va ancora sul podio dopo i due ori a Rio e Tokyo: in Francia la campionessa veneziana del fioretto ieri ha dovuto "accontentarsi" del bronzo ma si tratta in realtà di un risultato straordinario per la continuità ad alto livello espressa dalla magnifica atleta, che oggi è pronta a "combattere" con le compagne per un'altra medaglia nella gara a squadre.
E restando nel team ideale delle atlete da leggenda da sottolineare la prestazione di Francesca Porcellato che ieri ha chiuso sesta nella cronometro classe H1-3 confermando la sua incredibile competitività alla dodicesima partecipazione e avendo superato da un po' il mezzo secolo. Oggi che di anni ne fa 53 (auguri!) la rossa volante di Castelfranco ci riprova nella Road race cercando di aggiungere un altro alloro a una collezione infinita (due ori, tre argenti e sei bronzi nell'atletica, un oro nello sci nordico, un argento e due bronzi nel ciclismo). E quanto a plurimedagliati ci si aspetta grandi cose da Antonio Fantin, oro nei 100 stile S6 a Tokyo, che oggi punta al bis ma è il grande favorito anche per domani nei 400 stile: nella sua Bibione colorata di tricolore c'è fibrillazione per le gare del campione di casa (finale alle 17.30).

**LA STRAORDINARIA FRANCESCA PORCELLATO SESTA NELLA CRONOMETRO DI CICLISMO. LA TREVIGIANA OGGI COMPIE 53 ANNI: A CACCIA DI MEDAGLIE**

**BEBE SUPERSTAR**

La regina è senza corona, ma i tifosi non l'abbandonano, celebrando il bronzo come se fosse un oro. Lo scettro con i tre agitos del fioretto individuale non brilla più nelle mani bioniche di Bebe Vio, ma la ventisettenne veneta resta comunque la star indiscussa del villaggio paralimpico, trasformando la finale per il terzo posto in un assalto senza ritorno, col pubblico del Grand Palais in visibilio per la stella, divenuta più umana dopo la prima sconfitta in tre edizioni. Le si è messa di traverso la cinese Xiao, impostasi per 15-9 in semifinale, ma Bebe anziché abbattersi ha trasformato l'amaro sapore della beffa, mai degustato in precedenza in un torneo individuale di una grande rassegna (2 ori paralimpici, 4 mondiali, 3 europei), in un dolce tepore che l'ha ridestata nei due successivi duelli, proiettandola sul gradino più basso. Un bronzo stupendo che la rende felice. «Vale tanto. Non è l'oro certo, ma la finale l'ha meritata più la cinese di me, è stata più pronta, col fisico e con la testa, mentre io non c'ero bene come lei. In gara si dà tutto per vincere, c'è chi ce la fa e chi no. Lei ce l'ha fatta, io stavolta no».
Eppure nella disperazione Bebe ha intravisto la luce di speranza: «Se non ci fossero stati tutti i ragazzi, i preparatori, i miei amici, la mia famiglia, non so se ce l'avrei fatta. Sono stati prontissimi a tirarmi su con la testa e a dirmi di non mollare, perché comunque non era finita. C'erano ancora due match per riuscire a prendere il bronzo». E infatti prima ha battuto la cinese Kang 15-7, quindi ha disintegrato 15-2 la coreana Cho, per poi abbandonare la carrozzina, indossare le protesi e fiondarsi sugli spalti ad abbracciare il suo clan: «È un bronzo vinto, quindi di una grande cosa. Non bisogna mai sputare su una medaglia. Ho avuto il tempo di piangere dopo la sconfitta, ma poi mi sono ripresa e ho tirato per vincere».

L'ABBRACCIO Bebe Vio con Lorenzo Jovanotti

**UN FAN SPECIALE**

Ad applaudirla c'era anche Lorenzo Jovanotti («Mi ha vista crescere, conoscendomi da quando avevo 12 anni, prima che fossi famosa, ero ancora in carrozzina con i capelli lunghi e gonfia di cortisone e lui c'era già. Voleva venire anche Tokyo, oggi non poteva mancare») e lei non perde un attimo per lanciare un messaggio chiaro e forte: «È veramente importante avere delle persone stupende intorno, perché ti danno tanto una mano». Un inno all'amicizia nel cuore di una manifestazione che sta andando oltre le attese: «Se guardi questo stadio, questa gente, le tribune strapiene, la gente fomentatissima per lo sport paralimpico, ti dimostra che la cultura, la comunicazione hanno portato a tanto per il nostro movimento». Un telegramma recapitato al mondo intero perché lei ispira i giovani dei cinque continenti. Una Bebe infinita nel trascinare il suo popolo. Si può essere regina anche senza corona sul capo.

**Tiziano Graziottin**
**Mario Nicoliello**



## Altri tre ori: Cornegliani, Boggioni e Amodeo

ORO Fabrizio Cornegliani

**LE GARE**

Nella foresta di Clichy-sous-bois l'asfalto si colora d'azzurro perché le handbike di Fabrizio Cornegliani, Luca Mazzone e Martino Pini sono rispettivamente oro, argento e bronzo nelle cronometro H1, H2 e H3. L'eroe della mattinata è Cornegliani, trionfatore alla veneranda età di 55 anni, segno di come la classe anagrafica passi in secondo piano nella rassegna dei tre agitos. Alla sua seconda partecipazione paralimpica, il pavese di Miradolo Terme vola a 26 km/h di media, macinando i 14 chilometri. «È una vita che inseguo questo obiettivo. Sono uno sportivo da sempre, da che ho memoria corro contro il tempo. Ho iniziato con l'atletica e finisco con il ciclismo». A Tokyo era stato secondo, adesso è riuscito a scalare quel gradino in più: «Mi sono finalmente tolto quella maledizione dell'argento che mi perseguitava da tempo. L'oro era sempre a un pizzico e non riuscivo a raggiungerlo, ma stavolta ce l'abbiamo fatta». Il portabandiera azzurro Luca Mazzone è argento per appena 46 centesimi, confermandosi per la terza volta sul podio della specialità, dopo l'oro di Rio e l'argento di Tokyo, e acciuffando la sua settima medaglia ai Giochi. «Non ci credevo, pensavo di essere arrivato terzo. Il francese ha vent'anni di meno e giocava in casa, quindi pensavo mi battesse. Un argento che vale platino». A completare il tris Martino Pini, bronzo nella prova H3. Nel nuoto oro per Alberto Amodeo nei 400 stile libero S8 e Monica Boggioni nei 50 rana SB3, bronzo per Francesca Xenia Palazzo nei 400 stile S8 e Giulia Terzi nei 100 stile S7. Nella scherma argento di Matteo Betti nel fioretto. Terzo gradino del podio anche per Federico Falco nel singolo di tennis tavolo e Davide Franceschetti nella pistola 50 metri del tiro a segno.

**M.Nic.**



**L'ITALIA CONQUISTA UNDICI ALLORI TRIS NEL CICLISMO: IL PADOVANO PRIMO A 55 ANNI DAVANTI A MAZZONE E PINI**

# Errani e Vavassori da urlo la finale che non ti aspetti

**TENNIS**

Le alchimie di coppia sono spesso misteriose, ma nel tennis possono essere chiarissime, come fra Sara Errani e Andrea Vavassori. Che, semplicemente si capiscono al volo, anzi, prima: parlano la stessa lingua di doppio, sanno come e dove muoversi senza che l'altro gridi o si sbracci. Così Saretta (1.64) e Wave (1.93) anticipano e sconvolgono gli avversari e si presentano oggi all'ennesimo traguardo storico del Rinascimento italiano: primo binomio tutto azzurro in finale Slam dopo i successi al Roland Garros 1958 di Nicola Pietrangeli e agli US Open 1986 di Raffaella Reggi, con però partner stranieri. Peccato che incrocino due che si conoscono anche meglio e da sempre, come gli amici Tylor Townsend e Donald Young, due afroamericani di qualità, peraltro mancini, emersi dalla periferia povera di Chicago, allevati da papà Donald Young senior. Che, dopo i grandi successi juniores, si sono infranti nell'impatto col professionismo e cercano il riscatto, insieme, proprio stasera alle 21.

**SEGRETO**

A 37 anni, Sara è alla seconda vita tennistica, dopo essere salita al numero 5 di singolare (anche una finale al Roland Garros) e all'1 di doppio (Grande Slam insieme a Roberta Vinci), si è rimessa in gioco in doppio assieme a Jasmine Paolini con cui ha vinto l'oro olimpico a Parigi e in misto con il torinese, allenato da sempre da papà Davide al servizio-volée. Che nella specialità è salito al numero 9 e insieme a Simone Bolelli ha anche raggiunto due finali Slam e punta decisamente alle ATP Finals. Sara e Andrea giocano insieme soltanto da Wimbledon, in prospettiva Olimpiade, dove si sono fermati però ai quarti, facendo tenere per gli US Open. «A New York sono arrivata scarica, eppure ho giocato singolare doppio e misto. L'obiettivo era divertirci, abbiamo esagerato. Siamo in finale, stiamo giocando bene, siamo contenti», chiosa la emiliana. «E' una ragazzina di 15 anni, a Los Angeles farà la portabandiera», scherza Vavassori, specialista di doppio che è tornato a giocare anche lui in singolare. «Abbiamo un carattere simile, ci mettiamo tanta energia e lottiamo, così se abbiamo un vuoto mentale possiamo contare l'uno sull'altro. La vedo sempre positiva e ha una conoscenza tattica superiore. Risponde sempre e poi varia, con slice e lob». Con Sara - alla finale Slam numero 11 - che applaude il compagno: «Andrea mi ha migliorato molto a rete, già vederlo all'opera a Wimbledon mi aveva migliorato per l'Olimpiade. Come si muove, i tempi, quanto sta vicino... Non solo a rete è un muro, ma serve anche come un treno. E' il migliore di tutti». Il segreto vero è che, mettendo insieme la passione per uno sport che sembrava non dovergli più dare granché, Errani e Vavassori si divertono un mondo, ridono, scherzano, si sorridono di continuo. E la palla è molto più leggera.

**Vincenzo Martucci**



**È IL PRIMO DOPPIO MISTO AZZURRO ALL'ULTIMO ATTO IN UNO SLAM: SFIDANO YOUNG E TOWNSEND «VOLEVAMO DIVERTIRCI, ABBIAMO ESAGERATO»**

DA URLO Sara Errani e Andrea Vavassori, 29 anni entrambi, sfideranno questa sera nella finale del doppio misto di Us Open, gli statunitensi Young e Townsend

# Lettere&Opinioni

La frase del giorno

«IL RISULTATO DEL VOTO IN TURINGIA E SASSONIA VA LETTO INSIEME A DATI SIMILI DI ALTRI PAESI EUROPEI. È UN MOMENTO IN CUI CI SI STA RINCHIUDENDO, IN CUI LE PAURE SONO MOLTO ALTE E IL TEMA DELL'IMMIGRAZIONE È IL NUMERO UNO»

Enrico Letta, *ex premier*

G | Giovedì 5 Settembre 2024
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

## Gli zig zag di Renzi? Lui è un cultore della massima di Wilde «La coerenza è il rifugio degli uomini senza immaginazione»

**Roberto Papetti**

*Egregio direttore,*
*Matteo Renzi lo ricordavamo a sinistra e si è spostato al centro, ma poi è andato a destra per poi tornare a centro e adesso (forse) a sinistra. Più ondivago di un tergicristallo e più agitato di una tarantola, il leader di Italia viva in questo inizio d'anno politico ha fatto suo il motto del poeta: «Settembre, andiamo. È tempo di migrare». Le sue giravolte e i suoi carpiati sono ormai un genere letterario. Ci sta provando anche questa volta, in Liguria. E fa un po' ridere che gli rimproverino cosa abbia detto fino all'altro giorno di Elly Schlein. Se andasse dritto e non zigzagando, non sarebbe Renzi. Lui è quello che ha fatto le scarpe a Letta un attimo dopo averlo invitato a stare sereno, che si è alleato coi grillini dopo avergliene dette di tutti i colori, che è diventato antigrillino un attimo dopo ancora, poi più draghiano di Draghi, amico di Calenda e poi suo acerrimo nemico, sodale di Emma Bonino fino al giorno in cui non è stato più necessario esserlo. Ma si sa, Renzi ormai è disposto a tutto pur di mantenere un posticino al sole. In fondo anche questo sarà solo l'ennesimo flip in attesa del prossimo flop.*

**A.C.**
*Padova*

Caro lettore,
Matteo Renzi può risultare simpatico o detestabile, si possono condividere le sue scelte o disprezzarle ma è difficile non riconoscerne l'abilità manovriera e la spregiudicata intelligenza tattica. Due qualità, non ci sono dubbi, che spesso in politica fanno a pugni con la coerenza e la linearità delle scelte. Tuttavia questo consente a Renzi di essere spesso al centro degli snodi della politica italiana, pur contando su un seguito elettorale ormai alquanto esiguo Lo vediamo anche adesso nel dibattito sul cosidetto costituendo "campo largo" del centro sinistra. Dopo aver escluso dal suo orizzonte politico un'alleanza organica con il Pd di Ely Schlein, Renzi è stato il più lesto di tutti, dopo le deludenti (per lui e Calenda) elezioni europee, a riposizionarsi e ad aprire le porte a una larga intesa del centro sinistra. Al punto che oggi i destini del campo largo sembrano dipendere più da lui, che dalle tensioni sempre esistenti tra le due forze politiche maggiori dell'opposizione, Pd e M5s. I termini della contesa li conosciamo: Conte non vuole Renzi, considera inaccettabile un accordo con Italia Viva che invece la segretaria del Pd guardava con favore. Staremo a vedere come andrà. Intanto Renzi un risultato l'ha raggiunto: far parlare di se e, nonostante la sconfitta elettorale europea, mantenersi al centro del dibattito politico. Dopodichè se parliamo di coerenza, il suo "nemico" Conte non è forse lo stesso che ha governato prima con la Lega e poi con il centro sinistra? Non è lo stesso che in politica estera cambia idea secondo il vento e che modifica le regole interne del suo movimento secondo convenienza? Come diceva Oscar Wilde: «La coerenza è l'ultimo rifugio delle persone senza immaginazione». Renzi è sicuramente un cultore di questa massima. Ma è in ottima compagnia, dentro e fuori il Parlamento.

Le idee

## Cosa dice all'Europa il rapporto di Draghi

**Angelo De Mattia**

*segue dalla prima pagina*

(...) diventa la leva di Archimede per sollevare l'intera problematica istituzionale europea e con essa, dunque, il tema della sovranità europea, della compartecipazione al suo esercizio ad opera dei partner comunitari e del finora negletto principio di sussidiarietà. Occorrono maggiori investimenti pubblici nella ricerca e nell'innovazione, nelle infrastrutture e nei diversi comparti della transizione. Le conseguenze concrete che ne dobbiamo trarre sono diverse e importanti: vanno dalle unificazioni normative al superamento di un visione dell'Antitrust europeo fondata sulla competizione tra gli Stati membri anche a costo di affondare tutti insieme per la concorrenza di altri Paesi.

Del resto, nei rapporti con gli Usa, la competitività dell'Unione segnala lo stesso effetto bradisismo che Antonio Fazio ha, a suo tempo, rappresentato per l'economia italiana rispetto a quella dei principali partner europei. Naturalmente, la concorrenza ha come pendant le forme di corretta cooperazione, e quasi mai il ricorso ai dazi che indica il fallimento del cooperare e del competere e di una situazione di marcato squilibrio negli strumenti e nelle possibilità. Nella transizione ecologica, in quella digitale, negli impieghi dell'Intelligenza artificiale generativa, la competizione chiama in causa, prima di tutto, l'intera Europa che, dunque, deve adeguatamente attrezzarsi e in ciò la spina dorsale è rappresentata dalle banche e dalla finanza con il finora incompiuto progetto di Unione bancaria e il neppure intrapreso progetto del mercato unico dei capitali.

Bisogna aggiungere che anche l'assetto istituzionale della Bce merita una riflessione. Le proposte di Draghi si saldano con quelle del Report Letta sul mercato unico e sul ventottesimo Stato virtuale quale insieme di ordinamenti giuridici, societari, fiscali ai quali assoggettarsi per libera scelta: un'idea interessante, ma non facile da attuare. È stata molto propagandata l'applicabilità, nel Report Draghi, dei temi della competitività e di ciò che ad essa è connesso - la sicurezza e, soprattutto, la difesa europea - quasi a ipotizzare qualcosa di simile al complesso militare-industriale americano con la formidabile spinta impressa all'economia (Internet è nata in questo contesto). E', però, questione di equilibrio e di bilanciamento dal momento che il tema della competitività si pone a prescindere dal pur importante comparto della difesa. Né appare opportuno intestare a quest'ultima un documento che ha, invece, una valenza generale. È riduttivo per il lavoro di Draghi vedere solo questa angolatura per piegare il discorso a questa fase di conflitti bellici, in tal modo finendo con il determinare divisioni in un campo in cui è essenziale la massima coesione. Dovrebbe ancora insegnare qualcosa l'Apologo di Menenio Agrippa. In effetti, è opportuno che sul Report, che probabilmente sarà presentato pubblicamente il 9 settembre, si apra un proficuo dibattito.

Come accennato, andrebbe affrontato il complesso delle revisioni e delle modifiche in campi non solo economici, ma anche istituzionali e sociali, discendenti dagli obiettivi del Report, seppure implicitamente. Quella proposta (affiancata dal lavoro di Letta) è, a ben vedere, una generale riforma dell'Unione che ha bisogno di camminare sulle gambe delle persone e non rimanere una sfida elitaria.



La vignetta

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti
**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.

**STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 4/9/2024 è stata di **39.896**

G | Giovedì 5 Settembre 2024
www.gazzettino.it

# Friuli

IL GAZZETTINO | Giovedì 5, Settembre 2024


Santa Teresa (Agnese) Gonhxa Bojaxhiu, vergine. Nata in Albania, ma a Calcutta in India, istituì le Congregazioni delle Missionarie della Carità al pieno servizio dei malati e dei diseredati.

20°C 27°C
Il Sole Sorge 6:30 Tramonta 19:38
La Luna Sorge 8:46 Cala 20:28

AQUILEIA, NUOVE SCOPERTE NELLA CASA DEI PUTTI DANZANTI

A pagina XV

**Arlecchino errante**
Da Cosentino un "Ted talk senescente in salsa punk"

A pagina XIV

**Pordenonelegge**
## Festival dei record con seicento scrittori e 334 eventi in 43 sedi

Da Azar Nafisi a Bernard-Henri Lévy, da Eshkol Nevo a Oksana Zabužko: bussola per leggere il tempo complesso che stiamo vivendo.

A pagina XIV

# «È atterrato dalla parte sbagliata»

▶La tragica ipotesi è emersa analizzando quanto accaduto all'aviosuperficie di Premariacco nel pomeriggio di lunedì

▶Nell'incidente hanno perso la vita il pilota Simone Fant e la studentessa 15enne Alessandra Freschet di Roveredo

PILOTA Simone Fant ai comandi

Simone Fant e Alessandra Freschet si potevano salvare? La manovra del pilota 31enne Simone Fant era l'unica possibile in quel momento e in quelle condizioni atmosferiche? C'erano margini per un approccio diverso alla pista? Sono le domande a cui dovranno cercare di dare una risposta le due inchieste: una della Procura, l'altra dell'Agenzia nazionale della sicurezza del volo, che ieri mattina ha inviato in i suoi specialisti. Ma oltre alle raffiche di vento, si apre un'ipotesi che vedrebbe protagonista un elemento ricorrente nei disastri aerei: l'errore umano.

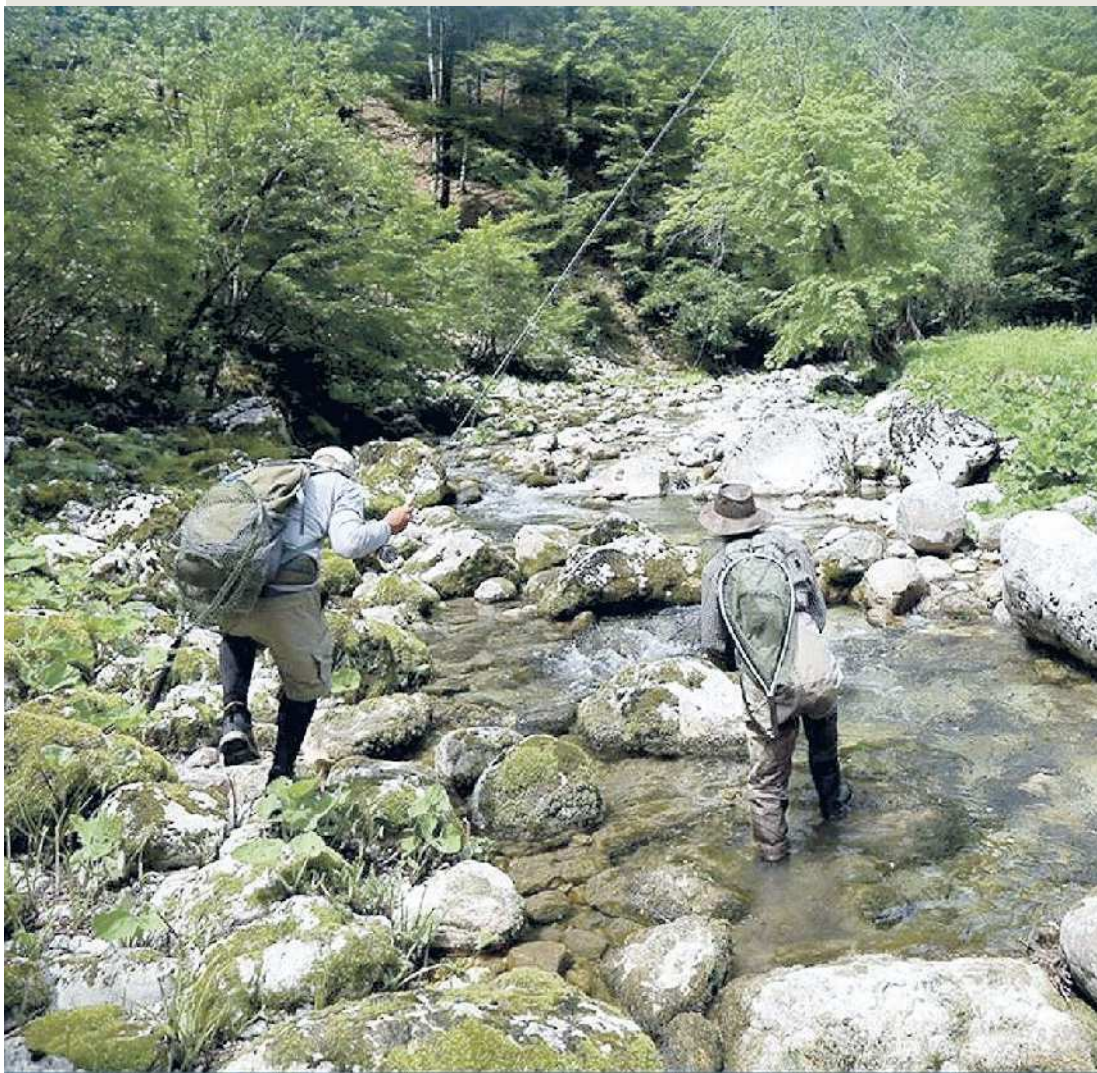
Alle pagine II, III e V

## Malore in spiaggia tre bagnini salvano l'anziana signora

▶Gli assistenti le hanno anche dato l'ossigeno e fatto il massaggio cardiaco

Malore mentre passeggia in spiaggia la mattina, ma per sua fortuna i bagnini del salvataggio hanno appena iniziato il loro servizio e riescono e evitare il peggio. Erano le 9 di ieri mattina quando gli addetti al servizio di salvataggio della spiaggia di Lignano Pineta, immediatamente dopo aver issato la bandiera di inizio servizio, hanno udito delle voci che chiedevano aiuto. Sulla battigia della spiaggia del Bagno sette di Lignano Pineta si è accasciata una signora di settantanove anni, di Latisana, colpita da un malore durante la passeggiata che compie ogni mattina sulla riva del mare. L'addetto al salvataggio si accorge subito che la donna non è cosciente e presenta i sintomi di un arresto respiratorio, il cosidetto "gasping", per cui si notano degli spasmi del torace deboli, che indicano una capacità respiratoria insufficiente. Ruiz allerta i colleghi via radio e richiede la consegna del defibrillatore.

A pagina VII

**Il progetto** Friul Trek & Trout

## L'iniziativa: pesca come amo per portare i turisti in Friuli

**Sport Fishing FVG, è questo il nome del progetto ideato dall'associazione Friul Trek & Trout di Tolmezzo e realizzato grazie a un contributo di PromoTurismo FVG e con il patrocinio del Comune di Paularo.**

A pagina VI

**L'iniziativa**
## Alla scuola IV Novembre si parte con la mensa

Nel cuore di Udine, con spettacolare giardino alberato per gli alunni, parcheggio gratuito davanti alla scuola, perché i genitori possano accompagnare e riprendere i figli e, ora, anche una comoda mensa, che assicurerà pasti freschissimi realizzati in loco per supportare adeguatamente il servizio pomeridiano di dopo scuola. Con questa novità la Scuola primaria "IV Novembre" si appresta ad accogliere i bambini.

A pagina VI

**L'iniziativa**
## Per i 30 anni Friuli Doc punta sulle grafiche

Due rassegne che presentano altrettanti viaggi attraverso Friuli Doc: uno attraverso la grafica e uno attraverso gli scatti fotografici, di questa storia lunga 30 anni nata per celebrare Udine, il Friuli, un intero territorio e le sue eccellenze enogastronomiche, ma non solo. La prima, nell'ex chiesa di San Francesco, la seconda, nella Galleria Fotografica Tina Modotti.

A pagina VII

**Calcio**
## Udinese in Slovenia con il duo d'attacco Bravo-Pizarro

**Oggi alle 18 a Dekani, nell'amichevole contro il Koper che occupa il terzo posto nel massimo campionato della Slovenia, l'Udinese dovrebbe contare su un attacco con Bravo dietro Pizarro. Inoltre mister Kosta Runjaic potrebbe dare spazio, per 20-30', anche ai tre nuovi acquisti dell'ultima ora. Si tratta del difensore Tourè, dell'esterno Rui Modesto e della mezzala Atta.**

Gomirato a pagina IX



**Ciclismo**
## Giro del Friuli Malucelli vince subito allo sprint

**Vittoria italiana nella prima frazione del Giro del Friuli Venezia Giulia 2024 per Under 23, Èlite e Continental. Bene anche i ragazzi del Cycling Team Friuli, tra i protagonisti di questo intenso avvio. A dominare la volata, al termine della tappa pianeggiante Palazzolo dello Stella - San Giorgio di Nogaro, ci ha pensato l'esperto sprinter del Team Ukyo: Matteo Malucelli.**

Loreti a pagina XIII

## La tragedia dell'ultraleggero

# La tragica ipotesi: un errore del pilota

▸Gli ispettori sulla pista dello schianto, il velivolo potrebbe essere atterrato dalla parte sbagliata della pista. «La discesa avvenuta con il vento a favore»

### LE INDAGINI

UDINE Simone Fant e Alessandra Freschet si potevano salvare? La manovra del pilota 31enne Simone Fant era l'unica possibile in quel momento e in quelle condizioni atmosferiche? C'erano margini per un approccio diverso alla pista dell'aviosuperficie di Premariacco? Sono le domande a cui dovranno cercare di dare una risposta le due inchieste aperte dopo il disastro aereo di lunedì: una della Procura di Udine, l'altra dell'Agenzia nazionale della sicurezza del volo, che ieri mattina ha inviato in Friuli Venezia Giulia i suoi specialisti. Ma oltre alle raffiche di vento e a un possibile malfunzionamento del velivolo, si apre un'ipotesi che vedrebbe protagonista un elemento ricorrente nei disastri aerei: l'errore umano. Secondo alcuni testimoni presenti all'aviosuperficie al momento dello schianto, il Fly Synthesis Storch 2.0, l'ultraleggero su cui viaggiavano Fant e Freschet, potrebbe essere atterrato in favore di vento. Quindi troppo veloce per un approccio sicuro alla pista. È un'ipotesi al vaglio, che sarebbe in grado di spiegare almeno parzialmente l'effetto delle raffiche sull'aerodinamica del velivolo.

### IL PUNTO

«È probabile - ha spiegato ieri il sindaco di Premariacco, Michele De Sabbata - che si sia trattato di un atterraggio in favore di vento. Tra i testimoni oculari, molti hanno capito subito cosa stesse succedendo. Il pilota è atterrato migliaia di volte su quella pista, ma è possibile che si sia trattato di una serie di concause, tra le quali una scelta errata. Però ripeto, conosceva benissimo l'aviosuperficie». Sembra certa la folata di vento che ha letteralmente "sbattuto" l'ultraleggero al suolo, ma si cerca di capire qualcosa di più sull'avvicinamento alla pista di Premariacco. Atterraggi e decolli in aviazione sono più sicuri controvento. Ne va della portanza aerodinamica del mezzo. E della sua controllabilità. Da valutare, quindi, se il Fly Synthesis Storch 2.0 condotto dal 31enne Fant sia sceso dal lato giusto della pista di Premariacco. Quello che è accaduto dopo, invece, è il cosiddetto *go around*, la manovra che un pilota deve svolgere se si accorge che un atterraggio sta avvenendo in una configurazione non stabile dell'aeromobile.

### LA TASK FORCE

Ieri mattina all'aviosuperficie gestita dalla Fly & Joy di Premariacco sono arrivati gli ispettori dell'Agenzia nazionale della sicurezza del volo. Il loro lavoro si è concentrato principalmente sull'ascolto dei primi testimoni della tragedia di lunedì e sui rilievi del caso in prossimità dell'uliveto su cui si è schiantato l'ultraleggero con a bordo Simone Fant e Alessandra Freschet. Era presente anche il presidente dell'associazione che gestisce l'aviosuperficie, Aimaro Agostino. L'area rimane ancora sotto sequestro. Uno dei passaggi chiave sarà quello dell'analisi delle parti del velivolo rimaste più intatte in seguito allo schianto, come ad esempio il propulsore. Si tenterà di capire se tutto stesse funzionando al meglio dal punto di vista tecnico. Al momento, però, non è ancora arrivato il nulla osta da parte della Procura relativamente alle operazioni di rimozione del relitto del Fly Synthesis Storch 2.0.

Oggi, invece, è atteso l'incarico, sempre da parte della Procura di Udine che indaga sull'accaduto, per quanto riguarda le autopsie da compiere sulle salme della 15 Alessandra Freschet e del 31enne Simone Fant. Autopsie che potrebbero essere svolte già domani, in modo da consentire alle famiglie di celebrare i funerali all'inizio della prossima settimana.

**Marco Agrusti**



**GLI ESPERTI DELL'AGENZIA PER LA SICUREZZA DEL VOLO HANNO ASCOLTATO I PRIMI TESTIMONI**

ESPERTO Il 31enne Simone Fant appoggiato all'ultraleggero sull'aviosuperficie

**OGGI L'INCARICO PER LE AUTOPSIE SUI CORPI DELLE DUE VITTIME DEL DISASTRO AEREO**

IL DRAMMA L'area di volo di Premariacco è ancora sotto sequestro: ieri l'arrivo degli ispettori dell'agenzia nazionale per la sicurezza

VITTIMA Alessandra Freschet aveva solo 15 anni

IL LUTTO

# Il padre di Alessandra sul luogo del dramma «Volevo dirle addio»

▶Roberto Freschet ieri all'aviosuperficie di Premariacco «Un professore mi ha abbracciato, devo farmi forza»

ROVEREDO IN PIANO «Non capisco niente, ho la testa piena di pensieri, il campo è tutto transennato, ma volevo vedere con i miei occhi dove ho perso Alessandra». Roberto Freschet, il papà della 15enne Alessandra morta nel tragico incidente aereo di lunedì pomeriggio a Premariacco assieme all'istruttore di volo Simone Fant, ieri mattina è riuscito ad affrontare quello che per un genitore rischia di essere un momento insormontabile: vedere di persona il luogo del dramma costato la vita alla propria figlia. È partito da Roveredo in Piano, dove vive con la sorella maggiore di Alessandra, la sua prima figlia, ed è arrivato in auto a Premariacco, alla superficie di volo gestita dalla Fly & Joy a Premariacco.

## LA DISPERAZIONE

Una fotografia scattata. Un immagine lancinante anche a distanza, figuriamoci per un padre. I nastri bianchi e rossi che delimitano l'area del disastro e sanciscono il suo stato di sequestro. L'uliveto a poca distanza dalla pista di decollo e atterraggio che porta ancora i segni neri dell'incendio che ha avvolto l'ultraleggero su cui viaggiavano Simone Fant e Alessandra Freschet. Roberto, il padre della 15enne roveredana con il sogno di pilotare un giorno gli aerei da caccia F16, è rimasto all'aviosuperficie qualche ora.

«È stata una mia scelta - ripete ancora il padre di Alessandra Freschet - volevo vedere cos'è successo lunedì». Poi un momento in cui l'emozione è diventata incontrollabile e ha avuto com'è normale il sopravvento. «Ho incontrato un professore all'aviosuperficie, mi è venuto incontro e mi ha abbracciato». Un attimo di abbandono accostato alla necessità impellente di farsi forza per provare ad andare avanti nonostante un lutto impossibile da sopportare.

L'IMMAGINE La foto scattata ieri dal padre di Alessandra Freschet a Premariacco

## LA CONSAPEVOLEZZA

«Dell'incidente - continua a ripetere Roberto Freschet - non so ancora davvero nulla. Le indagini sono in corso e certamente chiariranno meglio quello che è successo. Ormai dell'aereo non resta più nulla, ci sono solo transenne e segni a terra. Ma volevo vedere lo stesso il luogo della tragedia». La famiglia della 15enne roveredana che ha perso la vita nel disastro aereo di Premariacco in queste ore sta ricevendo l'affetto di tante persone. Amici, parenti, semplici conoscenti che però non vogliono essere distanti in un momento così tremendo.

«Anche dall'istituto Volta, che mia figlia frequentava da due anni, mi è arrivata una mail che testimonia la vicinanza di tutto il personale», spiega ancora Roberto Freschet. «Ora aspettiamo di dare l'ultimo saluto ad Alessandra. Io nel frattempo devo farmi forte e vivere per mia figlia che è con me».

## IN SILENZIO

Elisa Pezzin è una madre disperata, inconsolabile. Il dolore è troppo grande per riuscire a parlare. «Non voglio», ripete. E il singhiozzare diventa pianto ininterrotto. «Grazie», sussurra quando gli si fa notare di comprendere la situazione.

Non ci sono modi migliori o peggiori per affrontare una tragedia simile. Esiste solamente la grandezza di un dolore che non può passare. E la vicinanza di tante persone che in queste ore stanno contattando da un lato o dall'altro la famiglia di Alessandra Freschet può solo contribuire - in minima parte - a far sentire meno soli due genitori che in questo momento sono senza appigli.

ELISA LA MADRE DELLA 15ENNE NON RIESCE A TRATTENERE LE LACRIME

M.A.



Il cordoglio

## Commosso il sindaco di Udine De Toni «Fatto sconcertante, vicini nel dolore»

«Come sindaco della città di Udine rivolgo un pensiero alle vittime dell'incidente occorso ieri in comune di Premariacco, ai loro familiari e ai loro amici e conoscenti. Ciò che è accaduto sconcerta per la giovane età dei coinvolti e per il contesto, quello di una lezione legata al percorso di studi della ragazza, durante il quale tutti noi ci aspetteremmo in primis sicurezza. Siamo vicini anche alla comunità scolastica in questo difficile momento». Lo ha detto ieri mattina il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, esprimendo attraverso una nota il suo cordoglio e quello della città per il grave incidente costato la vita ad Alessandra Freschet, 15 anni, e a Simone Fant, 31, che pilotava l'ultraleggero schiantatosi in un uliveto a ridosso della pista di Casali Pasch in comune di Premariacco.

# La tragedia dell'ultraleggero

# La promessa del "Volta" «Ale, ti ricorderemo così»

▶L'istituto in cui studiava la 15enne Freschet: «Resterà una presenza viva» Supporto psicologico per i compagni. Un amico: «Al convitto mai dimenticata»

### TRA I BANCHI

UDINE «I ragazzi che erano presenti all'incidente si stanno già interfacciando con il servizio psicologico che abbiamo subito attivato per supportarli, incontrando una psicologa professionista. Un intervento che proseguiremo anche all'interno della scuola quando cominceranno le lezioni, d'intesa con l'Azienda sanitaria». Il dirigente scolastico Mauro Pozzana aggiorna sulle azioni già rese operative mentre sta gestendo all'Istituto Volta di Udine i giorni successivi al gravissimo incidente in cui hanno perso la vita l'allieva Alessandra Freschet, studentessa alle soglie del secondo anno del liceo delle scienze applicate progetto aeronautico, attivo presso la scuola, e l'istruttore Simone Fant, morti lunedì sulla pista di volo Fly&Joy di San Mauro di Premariacco per lo schianto dell'ultraleggero con cui stavano effettuando un volo «di ambientamento», il primo per Alessandra.

### AIUTO

L'attività che i vertici dell'Istituto hanno sin da subito messo in atto sono stati su più fronti, per essere accanto ai ragazzi coetanei, o quasi, di Alessandra che hanno assistito impotenti alla tragedia; per essere in relazione con la famiglia della giovane di Roveredo in Piano e pensare a come continuare a renderla presenza viva nella vita dell'Istituto; per accogliere adeguatamente i ragazzi che puntualmente varcheranno le soglie della scuola l'11 settembre. Pensieri e preoccupazioni che si intrecciano, ugualmente prioritari, per cercare di dare la risposta più adeguata e rispettosa ai diversi risvolti di questa tragedia. Ognuno di quei sette studenti del Volta che stavano assistendo ai voli di ambientamento a poca distanza della pista avrà un percorso personale di elaborazione del lutto, ma il primo pensiero della scuola è stato quello di metterli nelle condizioni di avere tutto il supporto professionale possibile per affrontare e leggere il dramma. Alla famiglia di Alessandra è contemporaneamente rivolto il pensiero: «Abbiamo parlato con il papà», conferma il dirigente Pozzana, volendo lasciare però alla sfera privata i contenuti del sofferto colloquio.

«Stiamo già pensando alle iniziative per poterla ricordare – esplicita comunque il dirigente – e ricordarla in modo continuativo, perché resti una presenza viva nella nostra comunità». Le idee ci sono già, ma il professore preferisce non fare anticipazioni. «Devono essere condivise prima all'interno della scuola. Di certo – assicura – ci sarà una cerimonia pubblica in sua memoria».

### IL RIENTRO

E c'è anche il terzo versante su cui l'Istituto Volta sta lavorando, quello per accogliere all'indomani di questa tragedia tutti gli studenti che puntualmente arriveranno in aula mercoledì prossimo. Il calendario scolastico, infatti, non subirà variazioni. Sono al vaglio, d'intesa con l'Azienda sanitaria, gli interventi di supporto psicologico che daranno continuità a quell'attività avviata nell'immediatezza dell'incidente e rivolti all'intero Istituto, colpito dall'immane tragedia in ogni sua componente. La scuola non è interessata, invece, dalle inchieste che si stanno svolgendo per la ricostruzione della dinamica che ha portato allo schianto dell'ultraleggero, come conferma il preside Pozzana.

Intanto continuano sui social network dell'istituto udinese le manifestazioni d'affetto per Alessandra Freschet. «Ale, da noi del coinvitto non sarai mai dimenticata». E una emoticon con una colomba affiancata da un cuore.

**IL PRESIDE POZZANA: «AL VAGLIO INIZIATIVE PERMANENTI CHE DECIDEREMO ASSIEME»**

ISTRUTTORE Il 31enne Simone Fant era ai comandi dell'ultraleggero precipitato

ALLIEVA Alessandra Freschet, 15 anni, al suo primo volo come lezione



# Roveredo pensa al lutto cittadino nel giorno dei funerali

### IN PAESE

ROVEREDO IN PIANO Una comunità piccola, quella di Roveredo in Piano, a cui sembra di vivere un incubo che non passa, dopo del quale non c'è risveglio. Un dolore che si ripete dopo la tragica scomparsa di Aurelia Laurenti, durante la pandemia. Storie e drammi diversi, un identico dolore. «Domani (oggi, ndr) andrò a fare visita alla famiglia di Alessandra Freschet - spiega il sindaco Paolo Nadal -. Lo faremo con discrezione, senza voler spettacolarizzare alcunché e soprattutto nel pieno rispetto del dolore che stanno provando i suoi cari e che proviamo tutti noi». L'intenzione, nella comunità roveredana, è quella di mantenere un profilo basso. Ma allo stesso tempo è necessario pensare anche alle iniziative concrete per ricordare una ragazza di appena 15 anni che non c'è più e che è stata strappata alla vita da un destino incomprensibile.

### LA SCELTA

«Per quanto riguarda l'istituzione del lutto cittadino - spiega sempre il primo cittadino di Roveredo in Piano, Paolo Nadal - aspettiamo prima che le indagini prendano una direzione precisa, con l'eventuale esecuzione dell'autopsia. In passato in paese si è sempre scelto di istituire il lutto cittadino in occasione dei funerali della persona scomparsa. In ogni caso - prosegue il sindaco - ci confronteremo anche con il prefetto, Natalino Domenico Manno. Ci prendiamo ancora qualche giorno di tempo».

Un altro fronte del ricordo è quello interno all'associazione Pro Roveredo, che organizza la sagra del paese (San Bartolomeo) e il cui direttivo conosce bene la madre della 15enne scomparsa nel tragico incidente aereo di Premariacco. Anche Alessandra Freschet per alcune sere aveva dato una mano proprio nel complesso dei festeggiamenti paesani.

Anche il presidente del sodalizio roveredano, Michele De Conti, sta pensando al modo migliore per ricordare la 15enne Alessandra Freschet: «Le iniziative - ha spiegato ieri - sicuramente ci saranno. Di certo la Pro Roveredo sarà presente in occasione del funerale, ma stiamo pensando anche ad altro per ricordare Alessandra. La madre è molto impegnata nel contesto della sagra e sicuramente contatteremo la famiglia per capire come muoverci. Non vogliamo nulla che non piaccia ai famigliari di Alessandra. Ogni tipo di iniziativa sarà concordato con il papà e la mamma della ragazza».

M.A.

IN PAESE L'amministrazione comunale di Roveredo in Piano sta riflettendo sull'istituzione del lutto cittadino

**IL SINDACO NADAL: «PARLEREMO CON IL PREFETTO» LA PRO LOCO: «UN AIUTO SUBITO PER LA FAMIGLIA»**

# Sport fishing Fvg per rilanciare la Carnia fra i pescatori sportivi

▶Il progetto ideato dall'associazione Friul Trek & Trout vuole far conoscere le acque dal punto di vista ittico

SERVIZI

**TOLMEZZO** Sport Fishing FVG, è questo il nome del progetto ideato dall'associazione Friul Trek & Trout di Tolmezzo e realizzato grazie a un contributo di PromoTurismo FVG e con il patrocinio del Comune di Paularo. «Si tratta di un progetto che ha l'obiettivo principale di far conoscere le acque della Carnia e dell'Alto Friuli, da un punto di vista ittico, agli appassionati di pesca che potrebbero scegliere di fermarsi qualche giorno nella nostra regione per praticare la pesca sportiva» dichiara il presidente dell'associazione Enrico Radivo. «Sono quasi dieci anni - aggiunge il presidente - che ci occupiamo, in modo volontaristico, di trekking e pesca ecosostenibile per promuovere le bellezze del nostro territorio a chi è in vacanza o di passaggio nelle nostre zone.

Grazie ad un contributo di PromoTurismo FVG siamo riusciti a organizzare tre giorni di attività con la partecipazione di ospiti selezionati provenienti da tutta Italia che potranno valutare, in prima persona, quali siano le potenzialità dei fiumi della Carnia. Gli sportivi interessati sono pescatori a mosca che praticano il catch and release (ovvero la cattura e successiva liberazione dei pesci) e che, dal 6 al 8 settembre, si immergeranno, in tutti i sensi nelle acque dell'Alto Friuli».

## IL CAMPO

Il campo base delle iniziative sarà il comune di Paularo, territorio nel quale una quindicina di appassionati pescatori provenienti da tutta Italia pernotteranno presso il locale Albergo Diffuso e dal quale partiranno per prendere parte alle attività di pesca, scoprendo la Carnia.

Tra le iniziative in programma, si evidenziano alcune attività dedicate alla promozione del territorio realizzati dai Consorzi turistici locali e da PromoTurismo FVG, momenti enogastronomici a base di prodotti tipici, occasioni conviviali informali e, perno dell'evento, attività di pesca. Sabato 7 settembre, alle ore 21.00 presso Palazzo Calice a Villafuori, inoltre, si terrà un convegno ad accesso libero e gratuito al titolo "La trota marmorata: ecologia, normativa e stato di conservazione" tenuto da Davide Lesa.

## LE RIPRESE

Grazie al progetto, alcuni mesi fa, sono state realizzate anche alcune riprese televisive da parte di SKY per realizzare programmi inerenti alla pesca da trasmettere sulle reti del gruppo televisivo.

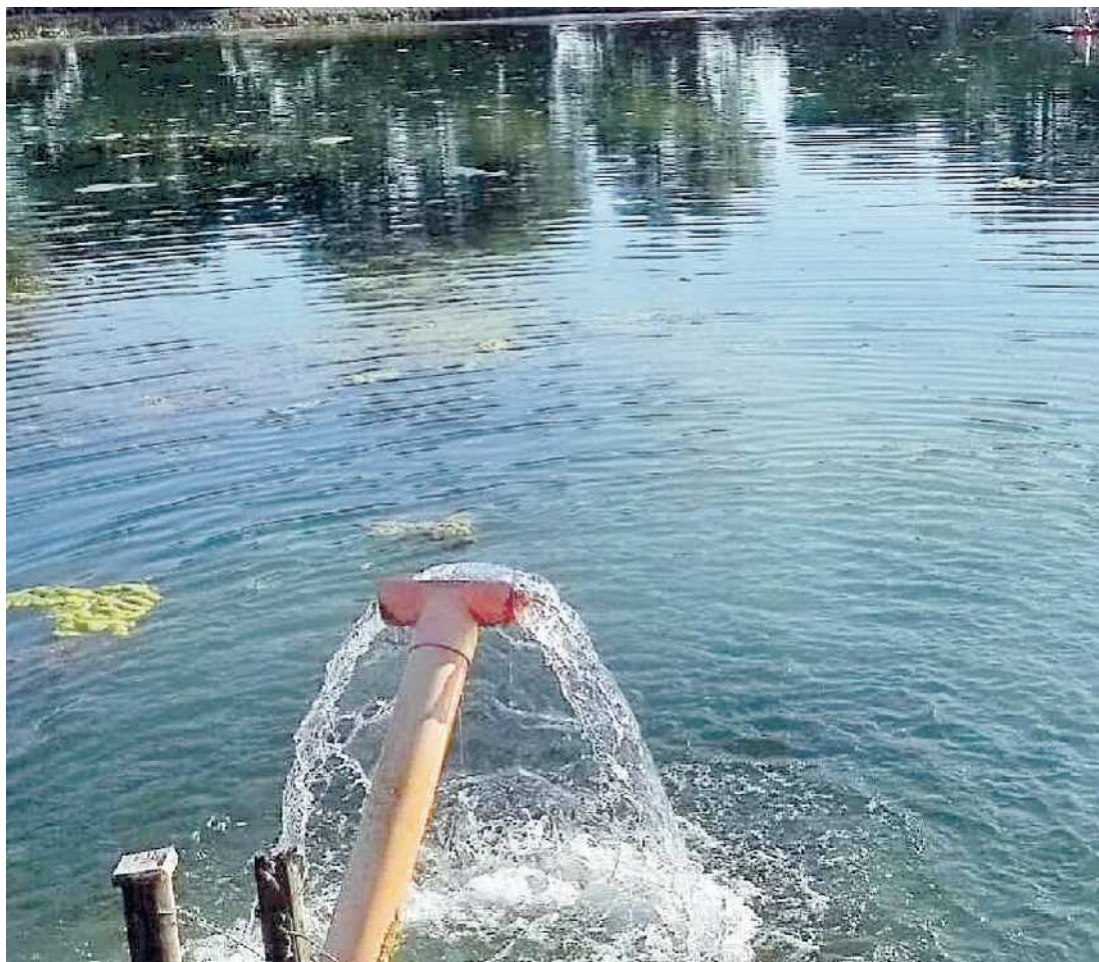
«Tutte le attività della manifestazione si svolgono in modo ecosostenibile a partire dalla scelta dei prodotti e dal confezionamento di colazioni e pranzi, affidato ad A.P.S. Reset, associazione locale che statutariamente si occupa di ecosostenibilità, con la quale collaboriamo in tutte le nostre iniziative. Anche la scelta dell'Albergo Diffuso non è stata casuale ma ci è sembrato interessante e doveroso far conoscere agli ospiti questa particolare e virtuosa realtà nata in Carnia.

**ALCUNI MESI FA SONO STATE REALIZZATE ALCUNE RIPRESE TV IL CAMPO BASE SARÀ ALLESTITO NEL COMUNE DI PAULARO**

## IL PROGRAMMA

Il programma di iniziative che abbiamo proposto è certamente di nicchia ma, proprio perché realizzate nel contesto territoriale della montagna dell'Alto Friuli, ancora selvaggia e molto apprezzata dagli appassionati, sono convinto che possa portare un valore aggiunto all'offerta turistico-sportiva completando il mosaico di iniziative che la Carnia ogni anno è in grado di offrire. Un doveroso ringraziamento a PromoTurismo FVG e al comune di Paularo che ci hanno dato la possibilità di poter realizzare questo progetto» conclude Radivo.



**LE RETI** La pesca sportiva attira un gran numero di turisti

**ACQUE** Progetto per far conoscere le acque della Carnia e dell'Alto Friuli, da un punto di vista ittico

# Scuola primaria IV Novembre si parte con la nuova mensa

SCUOLA

**UDINE** Nel cuore di Udine, con spettacolare giardino alberato per gli alunni, parcheggio gratuito davanti alla scuola, perché i genitori possano accompagnare e riprendere i figli e, ora, anche una comoda mensa, che assicurerà pasti freschissimi realizzati in loco per supportare adeguatamente il servizio pomeridiano di dopo scuola.

Con questa ultimissima novità la Scuola primaria "IV Novembre" di via Magrini si appresta ad accogliere i bambini che, da lunedì, animeranno le 11 sezioni ospitate nello storico complesso, dalla prima alla quinta, per 200 alunni complessivi. L'attivazione della mensa, con i pasti di tipologia B plus - si potranno, cioè, comporre i piatti caldi in loco e preparare ricette cucinando alcuni ingredienti sul momento, in particolare pasta e cereali - è il risultato dell'azione sinergica del Comune di Udine e dell'Istituto comprensivo 3, diretto da Rosaria Arfè e di cui la scuola fa parte, al fine di attivare servizi di qualità per i giovani utenti e dare risposte adeguate alle necessità delle famiglie.

Durante l'estate sono stati realizzati e attrezzati gli spazi per la cucina interna e, il 16 settembre, partirà il nuovo servizio, che all'inizio fornirà circa 245 pasti a settimana, garantendoli ai 49 bambini che sono al momento iscritti al servizio refezione. «Mangiare bene a scuola significa contrastare la povertà alimentare e quella educativa, significa ridurre lo spreco e garantire un efficace strumento per migliorare l'alimentazione dei minori, a partire da coloro che vivono in disagio economico - afferma l'assessore comunale all'Istruzione e cultura, Federico Pirone -. Un servizio mensa adeguato è una delle premesse più importanti per dare risposta alla domanda delle famiglie di realizzare con le scuole presidi socio-educativi anche oltre l'orario scolastico». Con l'inaugurazione della cucina sarà possibile da subito comporre i piatti caldi (tipologia B), mentre da novembre le cuoche e i cuochi potranno preparare le ricette cucinando alcuni ingredienti sul momento e i pasti diverranno di tipologia B Plus.

**FORNIRÀ 245 PASTI A SETTIMANA, GARANTENDOLI AI 49 BAMBINI CHE SONO AL MOMENTO ISCRITTI AL SERVIZIO REFEZIONE**

«L'apertura della nuova mensa scolastica alla "IV Novembre" rappresenta un importante passo avanti nel miglioramento dei servizi offerti ai nostri alunni, garantendo loro un'alimentazione sana ed equilibrata durante il periodo scolastico», ha sottolineato la dirigente Rosaria Arfè.

Soddisfatti anche i genitori, come conferma Fabiola Carboni, componente della Commissione mensa scolastica: «L'esigenza di realizzare un nuovo servizio mensa da dedicare ai bambini frequentati la scuola "IV novembre", è stato sin da subito accolta dal Comune di Udine che, con tempestività e puntualità, è riuscito a portare a termine la realizzazione della mensa in tempi molto brevi».



# Dal Weissensee l'acqua per spegnere il Monte Cimadors

LE FIAMME

**MOGGIO UDINESE** Sono proseguite anche nella giornata di ieri le operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo sul Monte Cimadors che da giorni sta attanagliando il territorio comunale di Moggio Udinese e i suoi residenti. Hanno continuato ad operare tre elicotteri del Servizio aereo regionale della Protezione civile e due Canadair del COAU che, dopo alcuni prelievi di acqua in mare, dalle 9 hanno iniziato i pescaggi al lago di Weissensee in Carinzia, come da autorizzazione rilasciata dall'autorità austriaca. Sempre operativa la linea di attingimento di acqua di carico da vasche per gli elicotteri con i volontari AIB delle squadre comunali di protezione civile di Amaro e Pontebba con il supporto di un funzionario della Protezione civile della Regione. Il vascone è sito nella frazione di Monticello. Continua parallelamente anche il monitoraggio dell'incendio a Chiusaforte del Monte Piccolo Belepeit. La speranza degli operatori è che le piogge annunciate per oggi possano contribuire a facilitare la situazione. La PC regionale ha diramato una allerta meteo di colore giallo per temporali diffusi e localmente forti, sarà valida dalle 12 di giovedì 5 settembre alle 6 di venerdì 6 settembre.

## VIABILITÀ MONTANA

Ieri in Alto Friuli è tornato in sopralluogo anche l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, assieme alla collega con delega alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante, per fare il punto rispetto alla ripartenza del cantiere per la messa in sicurezza della strada ex provinciale della Val Resia. «I lavori di messa in sicurezza dell'arteria – hanno spiegato gli esponenti della giunta Fedriga - a cura dell'Ente di decentramento regionale, saranno eseguiti nelle ore notturne, di modo da evitare che il blocco della circolazione necessario per eseguire l'intervento causi l'isolamento dei centri abitati nelle ore diurne, con conseguenti limitazioni per la cittadinanza e le attività economiche e turistiche».

**LA SPOLA** I canadari costretti ad intervenire a ripetizione

Una rassicurazione data in municipio a Resia, alla presenza del primo cittadino Anna Micelli, del sindaco di Resiutta Francesco Nesich, dei rappresentanti dell'Edr e del vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, dopo le preoccupazioni avanzate nelle scorse settimane rispetto a eventuali problemi negli spostamenti per i residenti e le imprese locali. Riccardi ha precisato che «la soluzione individuata prevede la concentrazione delle attività durante la notte così da limitare i disagi conseguenti a questo intervento resosi necessario dopo l'incendio del 2022, che prevede la messa in sicurezza del versante con la posa di reti paramassi e contestualmente un'azione di disboscamento. Il cantiere avrà una durata di una ventina di giorni e consentirà di eliminare il semaforo temporaneo posizionato in seguito al rogo di due anni fa, che attualmente regola il passaggio a senso alternato dei mezzi nel tratto di strada su cui si articolerà il cantiere. Sarà ovviamente garantito il passaggio dei messi di soccorso in caso di necessità». Amirante ha evidenziato che «si tratta di un'opera non rimandabile perché consentirà di riportare alla normalità la circolazione veicolare nell'area ma che richiede la completa chiusura della strada mentre sono in corso le operazioni di disboscamento».

A seguire Riccardi si è spostato ad Amaro, incontrando gli amministratori locali, per un sopralluogo sul rio Maggiore, interessato da due interventi di Protezione civile per la messa in sicurezza del corso d'acqua, del valore di circa 400mila, che potrebbero essere implementati da una ulteriore opera, data la vicinanza dell'area industriale, così da ridurre l'indice di pericolosità, ora pari a P1, che limita la possibilità di espandere i fabbricati presenti nella stessa zona produttiva.

D.Z.

# Anziana si sente male in spiaggia a Lignano, salvata da tre bagnini

▶La donna dell'età di 79 anni stava facendo la sua passeggiata mattutina e si accasciata evidenziando problemi respiratori

IL SALVATAGGIO

LIGNANO SABBIADORO Un malore la colpisce mentre passeggia in spiaggia la mattina, ma per sua fortuna i bagnini del salvataggio hanno appena iniziato il loro servizio e riescono e evitare il peggio. Erano le 9 di ieri mattina quando gli addetti al servizio di salvataggio della spiaggia di Lignano Pineta, immediatamente dopo aver issato la bandiera di inizio servizio, hanno udito delle voci che chiedevano aiuto. Sulla battigia della spiaggia del Bagno sette di Lignano Pineta si è accasciata una signora di settantanove anni, di Latisana, colpita da un malore durante la passeggiata che compie ogni mattina sulla riva del mare.

Jonhattan Ruiz, assistente bagnanti con anni di servizio alle spalle su questa spiaggia, si precipita dalla donna, stesa a terra, e segnalata dai primi turisti della giornata, di fianco alla barca di salvataggio.

L'addetto al salvataggio si accorge subito che la donna non è cosciente e presenta i sintomi di un arresto respiratorio, il cosidetto "gasping", per cui si notano degli spasmi del torace deboli, che indicano una capacità respiratoria insufficiente. Ruiz allerta i colleghi via radio e richiede la consegna del defibrillatore. Immediatamente raggiunto dai colleghi Jody Venudo e Davide Ziroldo, i tre collegano il defibrillatore alla donna e iniziano con le manovre di rianimazione.

LA RICHIESTA D'AIUTO

Nel frattempo uno dei due capi servizio del salvataggio di Lignano Pineta, Lorenzo Bortolotti, aveva allertato il 118, come da procedura, per poi arrivare sul luogo dell'intervento. Durante la manovra di rianimazione i bagnini hanno anche somministrato dell'ossigeno, tramite una bombola e il pallone medico Ambu. Secondo la testimonianza degli assistenti ai bagnanti la donna si è ripresa dopo pochi minuti di massaggio cardiaco e il defibrillatore non ha mai indicato la necessità di scarica. In seguito all'arrivo del personale medico del 118 la donna è stata stabilizzata, presentando comunque difficoltà respiratorie e necessitando di farmaci tranquillanti per l'agitazione successiva alla rianimazione.

LA CORSA IN OSPEDALE

In seguito la settantanovenne è stata caricata sull'ambulanza e portata in ospedale per accertamenti. Nella spiaggia di Lignano Pineta si tratta del primo caso di rianimazione della stagione estiva 2024, successivo a quello di sabato scorso nella vicina spiaggia della Ge.tur, a poche centinaia di metri proprio dal Bagno sette di Lignano Pineta, nel contesto di un inizio settembre ancora molto caldo. Le temperature medie, a Lignano, non scendono infatti sotto i trenta gradi almeno da fine giugno, se non per qualche benvenuta ora di maltempo.

L'ASSISTENZA

Il servizio di salvataggio a Lignano, proseguirà fino al 15 settembre, e l'orario di servizio è dalle 9 alle 19, per poi concludere il mese riducendo la finestra oraria dalle 10 alle 18.



## Sicurezza

### Coinvolto in una rissa aggredisce i poliziotti

**Prende parte a una rissa, poi scappa e aggredisce gli agenti che lo avevano rintracciato: protagonista un 32enne tunisino, arrestato in Borgo stazione dalla Polizia di Stato di Udine, nella serata di martedì scorso, per "resistenza a pubblico ufficiale". La chiamata agli agenti era arrivata da viale Leopardi, dove si stava scatenando un violento alterco tra diversi stranieri. Nel corso dell'identificazione il 32enne, in evidente stato di alterazione alcolica, ha subito evidenziato un atteggiamento poco collaborativo. Dopo aver declinato le proprie generalità, l'uomo si è dato alla fuga, facendo perdere inizialmente le proprie tracce. Dopo una breve ricerca, i poliziotti l'hanno trovato in piazza della Repubblica, dove, agitando una bottiglia rotta, ha intimato agli stessi di allontanarsi. A fatica, è stato disarmato e fatto salire sull'auto di servizio, dove ha continuato a minacciare gli agenti, lanciando calci e colpi. Una volta in Questura si è scoperto che, a suo carico, pendeva già una misura cautelare di obbligo di dimora in città, con divieto di uscire da casa in orario notturno. Su disposizione del pubblico ministero, è stato trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa del giudizio di convalida dell'arresto. Ieri il Gip, alla luce della sua pericolosità sociale, ha disposto gli arresti domiciliari. Sempre la Polizia ha arrestato, lunedì scorso, in città, un cittadino rumeno di 26 anni, residente a Milano, per il quale il Tribunale di Genova aveva già disposto la custodia cautelare in carcere per il reato di rapina aggravata. L'uomo è stato identificato dal personale della Squadra Volante durante normali controlli sul territorio. Transitando in via Pietro di Brazzà, gli agenti si sono accorti che un uomo e una donna si muovevano lungo la strada con modalità sospette. Dai controlli è risultato che, a carico dei due, c'erano precedenti per reati contro la persona e contro il patrimonio. I fatti risalgono al gennaio del 2021, quando nel centro di Rapallo (in Liguria) avevano aggredito un settantaduenne, al quale avevano rubato un orologio Rolex. Il 26enne rumeno è stato portato in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria.**

d.z.



# Grafica e foto per celebrare i trent'anni di "Friuli Doc"

ESPOSIZIONI

UDINE (d.z.) Due rassegne che presentano altrettanti viaggi attraverso Friuli Doc: uno attraverso la grafica e uno attraverso gli scatti fotografici, di questa storia lunga 30 anni nata per celebrare Udine, il Friuli, un intero territorio e le sue eccellenze enogastronomiche, ma non solo.

La prima, nell'ex chiesa di San Francesco, pensata per riscoprire come sia cambiata la manifestazione attraverso i disegni da collezione che hanno identificato anno dopo anno la più grande kermesse enogastronomica della regione. La seconda, nella Galleria Fotografica Tina Modotti, in cui, attraverso la fotografia, sarà possibile un vero un tuffo nel passato della più importante rassegna dedicata all'enogastronomia in regione, tra volti di personaggi noti e simboli iconici.

Al taglio del nastro, oltre al vicesindaco e assessore ai Grandi eventi, Alessandro Venanzi, anche l'assessore comunale alla Pianificazione territoriale, Andrea Zini, il presidente di Confcommercio Udine, Giovanni Pavan e chi Friuli Doc lo ha inventato, ormai 30 anni or sono, Chiara Gallo e Guglielmo Biasutti. «Due colonne portanti - ha spiegato Venanzi - che hanno avuto la felice intuizione di creare, 30 anni fa, questa manifestazione. Queste due esposizioni - ha proseguito - rappresentano anche il modo per ringraziare e onorare il loro lavoro, ma anche di tutti gli altri, anche di chi purtroppo non c'è più, ultimo dei quali l'ex sindaco Enzo Barazza, scomparso proprio pochi giorni fa».

LE DUE MOSTRE SONO STATE INAUGURATE IN GALLERIA MODOTTI E A SAN FRANCESCO PRESENTI I DUE IDEATORI DELLA MANIFESTAZIONE

Entrambe le esposizioni resteranno aperte, con ingresso gratuito, fino al termine della manifestazione, domenica 15 settembre. Sempre ieri svelato anche "Guarda in alto", il titolo del progetto fotografico che vede protagonista l'Accademia di Belle Arti di Udine, sempre all'interno della trentesima edizione di Friuli Doc: una serie di scatti fotografici che ritraggono i più interessanti e suggestivi scorci di Udine. «"Guarda in alto" è anche un invito" - ha ribadito il curatore del progetto, Fausto Deganutti, direttore di Aba ud -: in un'epoca in cui tutti noi siamo sempre più concentrati a guardare schermi e cellulari, in cui facciamo fatica a guardare oltre la nostra testa, ad alzare gli occhi per scoprire nuove prospettive, abbiamo voluto cercare, portare e valorizzare scorci, figure e soggetti che la nostra città è in grado di regalare a chiunque, ma che magari rimangono nascosti proprio per la nostra incapacità a guardare oltre».

Gli otto scatti, che hanno preso forma all'interno dell'Accademia, frutto del lavoro di alcuni allievi con il direttore stesso, sono esposti in piazza XX settembre. La realizzazione di questa mostra è stata resa possibile grazie alla collaborazione dell'Amministrazione di Udine, e di Mycore, brand di Collalto di Tarcento specializzato nella produzione di tende avvolgibili di design, che ha realizzato le grafiche relative all'evento.



# La Smb Broker "ritorna" a Udine grazie a tre donne

IL PROGETTO

UDINE Tre donne ed un obiettivo: riportare in Friuli, più precisamente a Udine, l'intera proprietà di una boutique del brokeraggio assicurativo che, nata nel capoluogo friulano, aveva poi ceduto la maggioranza ad ambienti milanesi e, in seguito, tedeschi. Pur restando il servizio a Udine, c'era ormai il sentore che anche questa realtà potesse migrare definitivamente. Così, Claudia Ravello, Cristina Scarpa e Talita Botto costituiscono la cordata in grado di riportare a Udine la proprietà di Smb Scala&Mansutti Broker, per continuare a essere «un interlocutore del mondo imprenditoriale con radici locali e capacità di intervento internazionale», sintetizza Ravello, che condivide il ruolo di amministratore con Scarpa, alla guida dell'operatività del team, e Botto, esperta in compliance e diritto d'impresa. Una svolta nella storia di questa realtà assicurativa che ieri sera è stata festeggiata alla Loggia del Lionello, nel cuore della città.

«È stata un'operazione che ha inteso salvaguardare la natura di un'azienda solida per conoscenze e innovativa per modalità di rapporto con le imprese – sottolinea Ravello - e con essa far rimanere posti di lavoro e fatturato in Friuli». Una pagina di storia scritta, tra l'altro, in un periodo di importanti trasformazioni in ambito assicurativo, dettate in particolar modo dagli eventi meteo estremi che si stanno susseguendo in tutto il mondo. «Il mercato assicurativo è decisamente cambiato dopo gli eventi meteo del 2023 – conferma Ravello - un mutamento avvenuto su tutti i mercati internazionale e non solo su quello italiano. Le assicurazioni, infatti, hanno pagato miliardi di indennizzi per i danni causati dal maltempo. Da qui un significativo aumento dei premi assicurativi, dovuti all'aumento dei tassi per coprire l'incremento dei rischi. Ciò a valere per qualsiasi ramo assicurativo, dalle abitazioni, alle auto fino alle coperture più specifiche per le aziende». E non è tutto. «Le compagnie assicurative si sono fatte anche più selettive, per contenere i rischi», continua l'esperta. Ciò significa che non tutti sono disposti ad assicurare tutto.

LA SEDE Smb ritorna a Udine grazie all'impegno di tre donne

«Nella pratica, quindi, può verificarsi il caso di dover trovare la miglior soluzione assicurativa in una scelta di opzioni più contenuta rispetto al passato e magari con tassi più elevati». Rivolgendosi ad imprese strutturate non solo nel Nordest, Smb opera con una ventina di collaboratori, professionisti esperti e preparati sia nell'analisi del rischio che nella gestione dei sinistri, interagendo con le compagnie assicurative su tutte le piazze più importanti, da Milano a Londra agli States per una ricerca delle migliori coperture sul mercato. «È un'organizzazione imprenditoriale che consente di essere interlocutori unici per le imprese, dalla consulenza preventiva al supporto in caso di sinistro», conclude Ravello.

**IL MERCATO**

## Il riscatto di Ferreira costa 3.5 milioni

**Joao Ferreira, ex udinese, è stato ufficializzato come nuovo giocatore del Braga. Il difensore portoghese, rientrato al Watford dal prestito secco all'Udinese, è stato girato ancora in prestito con diritto di riscatto a favore dello stesso Braga fissato a 3 milioni e mezzo.**

sport@gazzettino.it

G | Giovedì 5 Settembre 2024
www.gazzettino.it

# L'UDINESE IN SLOVENIA CON BRAVO E PIZARRO

Bianconeri contro il Koper senza i nove nazionali: spazio anche a Ekkelenkamp e Zarraga. Sanchez per ora è fuori lista

BIANCONERI
**In alto il tecnico tedesco Kosta Runjaic, sotto il laterale "a tutta fascia" Kingsley Ehizibue, uno dei giocatori più in forma dell'Udinese capolista**

**IL TEST**

Non è da scartare l'ipotesi che questo pomeriggio alle 18 a Dekani, nell'amichevole contro il Koper che occupa il terzo posto nel massimo campionato della Slovenia, a sorpresa mister Kosta Runjaic dia spazio - anche se non per tutta la gara (al massimo per 20-30 minuti) ai tre nuovi acquisti. Si tratta del difensore Tourè, dell'esterno destro (e centrocampista) Rui Modesto e della mezzala Atta. Tutti e tre ieri si sono allenati regolarmente agli ordini del tecnico tedesco e del preparatore atletico Jordy Garcia, mostrando una buona condizione. Un segnale positivo, quindi, che potrebbe indurre Runjaic a provarli tutti e tre, considerato anche che contro gli sloveni mancheranno i 9 elementi a disposizione delle rispettive Nazionali. Inoltre ci dovrebbe essere spazio anche per qualche Primavera. I nuovi acquisti si sono allenati col piglio giusto: è la dimostrazione che ci tengono, eccome, a sfruttare la ghiotta opportunità che concede loro l'Udinese di mettersi in luce in uno dei campionati più difficili sotto tutti i punti di vista.

**BRAVO**

Soprattutto sarà una ghiotta opportunità per l'attaccante iberico che domenica contro il Como ha fatto il suo debutto in bianconero e in A. Iker Bravo è caricato a mille. Vuole superare l'esame odierno, che non è quello "di maturità", ma rimane comunque abbastanza severo. Il suo obiettivo è quello di trovare sempre più spazio nella squadra. Può stare tranquillo: se continuerà a progredire mister Runjaic (che ha annunciato un debole per lui) lo responsabilizzerà sicuramente. Del resto, in un cammino così lungo tutti avranno modo di dimostrare di poter difendere al meglio la causa friulana. Non è da escludere che Bravo giochi oggi alle spalle di un altro elemento in costante crescita, che si sta riprendendo dai postumi dell'intervento chirurgico resosi necessario per la rimozione di una cisti ossea, ossia Pizarro. Da due settimane il cileno lavora con il gruppo e domenica scorsa contro il Como è andato in panchina. Sembra un primo passo in vista di un (ormai prossimo) debutto. Poi è chiaro che oggi dovrà lanciare un chiaro segnale al tecnico tedesco di stare abbastanza bene nella condizione atletica.

**SCELTE**

Sempre in tema di attaccanti, Davis dovrebbe giocare almeno un tempo. Finora l'inglese è stato utilizzato con il contagocce, nel finale di gara. Questo anche perché nella fase cruciale della preparazione, quella passata nel ritiro austriaco, sovente ha svolto allenamenti differenziati, risentendo dei postumi del malanno muscolare subito nell'ultimo atto del torneo scorso, a Frosinone. Ora sta bene fisicamente e sta crescendo anche atleticamente. Deve in ogni caso raggiungere il top della condizione generale (non ci vorrà molto tempo) in maniera graduale. A parte gli attaccanti, la gara odierna servirà a dare minutaggio a coloro che sinora hanno giocato poco o per nulla: il portiere Padelli, Kabasele, Zemura e soprattutto Ebosse, che sta facendo gli straordinari per ritrovare efficienza dopo essere stato protagonista del lungo calvario legato ai due gravi incidenti allo stesso ginocchio. Inizialmente giocheranno anche Zarraga, che finora è il più sacrificato con l'arrivo di Karlstrom (che dovrebbe essere schierato in corso d'opera), e Kamara, che domenica scorsa era rimasto a forzato riposo essendo squalificato.

**PORTE CHIUSE**

L'amichevole odierna verrà disputata a porte chiuse, ma con diretta su Tv12. L'Udinese si allenerà domani, per poi usufruire di tre giorni di meritato riposo (dovrebbero invece continuare a faticare i tre neoacquisti). Oggi dovrebbe scendere in campo con Padelli, Kabasele, Giannetti; Ebosse; Ehizibue, Zarraga, Ekkelenkamp, Kamara; Bravo, Davis; Pizarro. Infine Alexis Sanchez: come procede la gestione del problema muscolare del "Nino Maravuilla", che essendo infortunato per il momento è rimasto fuori dalla lista dei giocatori del club per la serie A? Gli esami strumentali ai quali si è sottoposto confermano condizioni fisiche in progresso, ma servirà ancora tempo. Almeno un mesetto.

**Guido Gomirato**



# Rui Modesto, spinta e dribbling Un calendario con tanti anticipi

NEOACQUISTO
**Rui Modesto, classe 1999, esterno o centrocampista, è un portoghese naturalizzato angolano**

**VERSO IL DEBUTTO**

L'Udinese lavora duramente in questa sosta per permettere a chi ha speso tanto di rifiatare un pochino e a chi ha giocato meno di aumentare i ritmi. In questo complesso quadro s'innestano i tre nuovi arrivati: Rui Modesto, Arthur Atta e Isaak Tourè. Per loro il discorso è complesso. Sono pronti all'uso perché vengono tutti e tre da campionati già iniziati e da preparazioni già svolte, rispettivamente con Aik Solna, Metz e Lorient. Ma, per dirla alla Runjaic, devono "connettersi" con il resto della squadra. Non è facile come "associare" un nuovo dispositivo di ultima generazione, ma ci vuole calma. Ciononostante, tutti e tre potrebbero trovare uno scampolo di utilizzo (vedi l'articolo qui sopra, ndr) già questo pomeriggio alle 18 contro il Koper.

**RUI MODESTO**

Ma chi sono i tre acquisti dell'ultima ora? Rui Modesto, portoghese di origini angolane, classe 1999, arriva dagli svedesi dell'Aik Solna. È costato un milione e mezzo di euro. Il suo ingaggio, unitamente all'arrivederci di Ebosele prestato al Watford, concretizza la rivoluzione sulla fascia destra iniziata dalla mancata conferma di Joao Ferreira (andato al Braga). Adesso sulla destra Kosta Runjaic ha due elementi molto interessanti, il portoghese ed Ehizibue, che è stato stimolato già dalla concorrenza. Rui Manuel Muati Modesto ha mosso i suoi primi passi all'Afeiteira e poi nella squadra del suo paese, il Vendas Novas, prima di approdare al Vitoria Setubal. Il salto in carriera è arrivato in Finlandia, mettendo in evidenza doti importanti. Pur essendo un esterno destro che sa muoversi anche a centrocampo, Rui Modesto si presentava regolarmente al tiro, con efficacia. Per lui 9 gol in 50 presenze con l'Honka. Statistiche che cambiano in meglio in Svezia, perché con i gialloneri dell'Aik Solna segna 12 reti in 49 match, oltre a offrire un gran numero di assist. A Rui piace sprintare, puntare l'uomo ma anche dribblare e cercare la superiorità numerica prima di passare il pallone in area. Il classe '99 ha facilità di corsa, che mantiene anche nel lungo. Giunge spesso a concludere sul secondo palo e si propone in modo costante ed efficace. È abile nello stretto, veloce nel trasformare l'azione da difensiva a offensiva, sapendo entrare anche dentro il campo. Un po' quello che Runjaic sta chiedendo più spesso anche a Ehizibue, perché vuole esterni proattivi, che partecipino alla manovra, per arricchire di soluzioni la fase di conclusione. E il portoghese che ha scelto l'Angola sulla carta può avere davvero tanti margini di crescita migliorando la fase difensiva. Perché davanti sarà una scheggia impazzita, che difficilmente i dirimpettai riusciranno ad arginare.

**ANTICIPI E POSTICIPI**

La Lega di serie A ha comunicato anticipi, posticipi e programmazione televisiva delle giornate dalla 5ª alla 13ª, nonché dei sedicesimi di finale della Coppa Italia. Ecco i prossimi impegni dei bianconeri: 5ª giornata Roma-Udinese domenica 22 settembre alle 18; sedicesimi Coppa Italia Udinese-Salernitana mercoledì 25 settembre alle 18.30; 6ª giornata Udinese-Inter sabato 28 settembre alle 15; 7ª giornata Udinese-Lecce sabato 5 ottobre alle 15; 8ª giornata Milan-Udinese sabato 19 ottobre alle 18; 9ª giornata Udinese-Cagliari venerdì 25 ottobre alle 18.30; 10ª giornata Venezia-Udinese mercoledì 30 ottobre alle 18.30; 11ª giornata Udinese-Juventus sabato 2 novembre alle 18; 12ª giornata Atalanta-Udinese domenica 10 novembre alle 12.30; 13ª giornata Empoli-Udinese lunedì 25 novembre alle 18.30. Poche partite di domenica, con il sabato che va per la maggiore.

**S.G.**

VOLLEY A1

# CDA, TEST IN PALESTRA PER PARTIRE FORTE

▶Riscontri positivi sul piano fisico al Centro Mc Sport per le "pantere"

▶Il preparatore Parazzoli: «Ogni set per noi dovrà essere importante»

Mattinata importante per la Cda Volley Talmassons Fvg. Le Pink panthers al Centro Mc Sport Performance di Udine hanno sostenuto una serie di test atletici valutazionali per misurare i valori fisici in vista dell'inizio di stagione. Le ragazze di coach Barbieri hanno lavorato sulla forza massima, esplosiva e dinamica, potenza nel salto e reattività. Le giocatrici si sono avvalse delle innovative piattaforme di forza Vald, utilizzate per eseguire test specifici, progettati per misurare nel dettaglio le capacità muscolari. Per quanto riguarda gli arti inferiori sono stati eseguiti tre test principali: squat jump, contromovement jump e drop jump. Sono fondamentali per valutare forza, esplosività, qualità elastiche e reattività muscolare.

**CRESCITA**

La raccolta di questi dati permette di ottenere un quadro completo della condizione fisica delle atlete, evidenziando eventuali squilibri e aree di miglioramento. Grazie a queste informazioni - hanno spiegato i tecnici della struttura - è possibile personalizzare i programmi di allenamento, ottimizzando la preparazione fisica e riducendo il rischio di infortuni. In aggiunta è stato effettuato un test specifico per gli arti superiori, l'Isometric Y, per valutare la forza isometrica della spalla. È particolarmente rilevante per le pallavoliste, per le quali una spalla forte e stabile è essenziale non solo per la performance in campo, ma anche per prevenire i problemi legati ai movimenti ripetitivi e intensi tipici di questo sport. Insomma, oggi più che mai, in uno sport che diventa sempre più fisico e competitivo, l'allenamento della forza è un elemento cruciale. Non si tratta semplicemente di aumentare la massa muscolare, ma di costruire una base solida che permetta di sostenere le richieste fisiche del gioco ad alto livello. L'allenamento della forza aiuta a migliorare non solo la potenza e l'esplosività, ma anche la capacità del corpo di resistere agli stress fisici.

**PREPARAZIONE**

A seguire attentamente la preparazione atletica di Talmassons è l'assistant coach Fabio Parazzoli. «I test consentono infatti di pianificarla in modo accurato - dichiara -, ottimizzando la prestazione e riducendo il rischio di overtraining, ossia sovrallenamento, o di un calo della performance. Ricoprire anche il ruolo preparatore mi permette di lavorare sia sull'aspetto atletico che tecnico. È fondamentale che ci sia un connubio tra le parti. Ricoprendo entrambi i ruoli mi diventa molto più semplice la comunicazione con il coach. Così riusciamo a definire al meglio i carichi di lavoro e a ridurre al minimo il rischio di infortuni». Il lavoro prosegue intensamente e si vedono già i primi risultati. Per sabato è previsto l'incontro d'esordio. «Ogni giocatrice porta con sé un bagaglio di esperienze personali e questo ci può servire tanto - aggiunge Perazzoli -. Siamo a metà della terza settimana di lavoro e si stanno conoscendo tutte tra loro. Lavorano duramente, sia in palestra che in campo. Vedo un gruppo sano e consapevole che il lavoro di ogni singolo giorno può portare a una crescita importante». La Cda inizierà con il botto: trasferta a Roma e poi debutto storico in casa contro Conegliano. «Può essere vantaggioso incontrare subito delle big - ipotizza - perché per loro il momento migliore arriva quando devono ottenere risultati, quindi verosimilmente verso le fasi finali della stagione. Chiaramente questa Supercoppa prima dell'inizio del campionato farà sì che squadre come Conegliano, che ha cambiato ma non troppo, arrivino all'inizio già ben rodate. Lo stesso vale per le altre. Ogni set per noi deve essere importante, con lo spirito di prendere punti su qualsiasi campo. Per riuscirci non bisogna guardare in faccia nessuno. Se saranno più forti vinceranno gli altri, altrimenti noi dovremmo essere li pronti e presenti».

**Stefano Pontoni**



IN PALESTRA Lavori in corso per ragazze e staff della Cda Talmassons Fvg, che giocherà in A1

Podismo

## Riva sarà la stella della Maratonina di Udine

**Pietro Riva è il nome di punta della ventiquattresima edizione della Maratonina internazionale Città di Udine, in programma domenica 22 settembre alle 9.30. Si correrà sulla tradizionale distanza dei 21 chilometri e 97 metri, sul tracciato che si snoda interamente lungo il territorio comunale del capoluogo friulano, con partenza da piazza I° maggio e arrivo in via Vittorio Veneto. Il ventisettenne poliziotto di Alba è il vicecampione europeo in carica della distanza a livello individuale, nonché campione a squadre, risultati ottenuti alla rassegna continentale di Roma, disputata lo scorso giugno. L'Associazione Maratonina Udinese, organizzatrice dell'evento, ha stabilito di allestire la gara per portare l'azzurro a correre sotto il muro dell'ora, barriera che il fondista piemontese ha già infranto il 22 ottobre 2023 a Valencia. Nell'occasione Riva era sceso a 59'41", diventando il secondo italiano a coprire la distanza in un crono inferiore ai 60 minuti.**

**Un limite, quello stabilito in Spagna, che può essere battuto in Friuli in una corsa che sarà contraddistinta dalla partecipazione di alcune "lepri", che saranno chiamate a condurre Riva ai passaggi intermedi necessari per raggiungere l'obiettivo. La Maratonina, quindi, ruoterà attorno a uno dei tanti protagonisti del nuovo corso dell'atletica leggera azzurra. Riva si allena da quattro anni a Rubiera, in provincia di Reggio Emilia, dove è seguito da Stefano Baldini, campione olimpico di maratona ai Giochi di Atene nel 2004 e campione mondiale di mezza maratona nel 1996 a Palma di Maiorca. I due si conoscevano dai tempi in cui l'attuale coach aveva ricoperto il ruolo di direttore tecnico delle Nazionali giovanili.**

**B.T.**



FATICATORE Matteo Da Ros dell'Old Wild West Apu Udine (Foto Lodolo)

BASKET A2

# Gesteco contro Vigevano al Bortoluzzi di Lignano

Sarà Gesteco Cividale contro Elachem Vigevano 1955, domani sera nella semifinale del Memorial Bortoluzzi di Lignano Sabbiadoro, proprio come lo scorso anno. Questo il clou delle 21.15, ma il quadrangolare che si terrà nella palestra comunale "Teghil" proporrà nella giornata inaugurale anche la sfida tra Unieuro Forlì e Carpegna Prosciutto Pesaro (alle 19), mentre sabato sono in programma le due finali: quella di consolazione per il terzo posto alle 17, quella per il primato alle 19.15. La prevendita dei biglietti è già attiva da settimane sul tradizionale circuito di VivaTicket online e nei centri autorizzati: il pass giornaliero costa 10 euro. I biglietti saranno disponibili anche in cassa durante il torneo, fino all'esaurimento dei posti a sedere.

**GLI INCROCI**

Così l'head coach ducale Stefano Pillastrini presenta il quadrangolare di Lignano: «È un torneo di avvicinamento al campionato e, come sempre in queste situazioni, dobbiamo valutare i nostri progressi. La condizione fisica sta pian piano migliorando, anche se siamo molto stanchi per i carichi di lavoro. Da un punto di vista tecnico cerchiamo di aumentare l'intensità del gioco, facendo cose simili a quelle dell'anno scorso, però a un ritmo e un'intensità più alti. Come sempre non dobbiamo dare importanza ai risultati, ma a come approcciamo la gara e ai miglioramenti». Il quintetto? «Proveremo delle rotazioni particolari - anticipa il tecnico - perché voglio vedere in campo i nuovi e vedere anche come i vecchi riescono ad adattarsi a loro. Quindi ci sono tanti motivi per dire che questo torneo è molto importante. So già che ci sarà una buona affluenza di tifosi e per noi questo è sempre un grande sostegno. I fan ci conoscono: sanno che vorremmo arrivare pronti per l'inizio del campionato e che adesso queste sono tutte tappe d'avvicinamento che prendiamo molto seriamente».

**I PRECEDENTI**

Si tratta della quarta edizione di un torneo che in passato ha portato fortuna alle squadre che vi hanno partecipato. Nel 2021 vinse la Gesteco, che in semifinale s'impose sulla Real Sebastiani Rieti (69-57) e in finale sulla Rinascita Basket Rimini con il punteggio di 89-75. Proprio al termine di quella stagione agonistica conquistò la promozione al piano di sopra. Un anno dopo la Gesteco, in A2 salirono anche Rieti e Rimini. Nell'edizione del 2022 le aquile friulane dovettero accontentarsi del terzo posto, avendo perso all'esordio contro l'Unieuro Forlì e vinto il giorno dopo la finalina contro i croati dello Skrljevo 77-67, grazie ai 30 punti di Chiera. A portarsi a casa il trofeo fu proprio Forlì, che in seguito arrivò primo nel girone Rosso della regular season e fu finalista ai playoff (battuto 3-0 dalla Vanoli Cremona). L'anno scorso la Gesteco superò in semifinale l'Elachem Vigevano 94-78, con 32 punti di Redivo. Poi però perse la finale contro la Pallacanestro Trieste: 90-86 (34 di Francesco Candussi e 27 di Gabriele Miani). Quest'ultima - ed è storia recente - si sarebbe in seguito ripresa l'A1, dominando i playoff.

**GLI ALTRI**

Mentre oggi alle 11.45 a Malborghetto l'Old Wild West Apu presenterà i due nuovi americani, Anthony Hickey e Xavier Johnson, Matteo Da Ros e compagni si stanno a loro volta preparando al Memorial Pajetta. Novità di mercato: anche la Rivierabanca Rimini si è assicurata il suo secondo straniero, abbastanza a sorpresa, giacché la trattativa veniva data per arenata. È il playmaker Gerald Robinson, classe 1989, habitué della categoria superiore, avendola frequentata con addosso i colori di ben quattro formazioni italiane, ossia Virtus Roma, Victoria Libertas Pesaro, Dinamo Sassari e Scafati Basket 1969. Si tratta di un profilo di alto livello, l'ideale per far superare ai supporter romagnoli la delusione per il poco rispettoso dietrofront di Robert Johnson, che ha tirato loro il bidone dopo che aveva precedentemente sottoscritto il contratto per la prossima stagione.

**Carlo Alberto Sindici**



# Simonetti e Pugnetti imprendibili a Ovaro

CORSA IN MONTAGNA

Giulio Simonetti dell'Atletica Moggese e Marta Pugnetti della Carniatletica sono stati i vincitori assoluti della sesta prova del Trofeo Gortani, che ha iniziato così la sua fase discendente dopo la pausa agostana. La manifestazione del Centro sportivo italiano ha fatto tappa a Ovaro in occasione della cinquantunesima edizione del Memorial Luigi Pinzan, organizzato dalla locale unione sportiva su percorsi che andavano dagli 800 metri per i più piccoli (esordienti e cuccioli) ai 9 km per i maschi adulti.

In una giornata molto calda, Simonetti ancora una volta non ha avuto avversari, chiudendo la sua prova in 38'11", precedendo tre esponenti dell'Aldo Moro: Nicola D'Andrea a 2'06", Patrick Merluzzi a 3'49", Paolo Lazzara a 5'07", con top cinque completata da Gabriele Bianco delle Aquile Friulane (a 5'49"). Più equilibrata la 5 km femminile, con Pugnetti che si è imposta in 27'19", Flavia Bordon degli Alpini Pulfero seconda a 31", Francesca Patat del Val Gleris terza a 46", Antonella Franco dell'Aldo Moro quarta a 2'57", Marta Purinan dell'Atletica Buja-Treppo quinta a 4'04".

Complessivamente erano 152 gli atleti al via, in rappresentanza di 22 società, con vittorie di categoria nel settore giovanile per Beatrice Borghese (Gs Natisone) e Emerich Puntel (Timaucleulis) nei Cuccioli, Giorgia Cacitti (Velox) e Walid Sraidi (A. Moro) negli Esordienti, Maddalena Bonanni (A. Moro) e Luca Federicis (Stella Alpina) nei Ragazzi, Chiara Dereani (Velox) e Marco Freschi (Dolomiti Friulane) nei Ragazzi, Greta De Crignis (Timaucleulis) e Dan Diaconita (A. Moro) negli Allievi. Negli adulti, oltre ai già citati Pugnetti, Simonetti, Purinan, Merluzzi e Bordon, si impongono nella loro categoria Marco Primus e Chiara Di Lenardo (Timaucleulis), Sonia Del Fabbro (Stella Alpina), Alessandro De Cillia e Pier Mario Flora (Aldo Moro). Peraltro Merluzzi, Flora e Bordon hanno stabilito il record storico del Memorial Pinzan, a conferma dell'ottima preparazione dei tracciati grazie anche alla collaborazione di tanti volontari. Il derby comunale per la vittoria nella graduatoria di società viene vinto dall'Aldo Moro Paluzza, che precede i frazionisti della Timaucleulis. Il podio si completa con il Gs Natisone. Presenti alla premiazione il sindaco Lino Not, i rappresentanti del Csi Udine e dell'Us Ovaro, oltre alla famiglia Pinzan. La settima prova del Gortani si svolgerà domenica a Cleulis, con la Timaucleulis che proporrà il 5° Trofeo Memorial Giobattista Bellina "Tite". I più piccoli saranno impegnati sulla distanza di 500 metri, gli adulti maschi correranno per 10 km. Partenza alle 9.30, con premiazioni previste alle 13.

**Bruno Tavosanis**



OVARO Il podio delle Cadette

# Sport Pordenone

**CALCIO DILETTANTI**

**Via libera alle politiche di tutela**

La Figc ha introdotto al link https://www.figc.it/it/federazione/politiche-di-safeguarding-figc/ un'area dedicata alle politiche di safeguarding con le istruzioni di come procedere. Sono presenti i modelli per l'adozione di quello di organizzazione e controllo, oltre che del Codice etico.

sport@gazzettino.it

G Giovedì 5 Settembre 2024
www.gazzettino.it

GOL Tra sabato e domenica torneranno le sfide di Coppa Regione che, complice la rinnovata formula del torneo, promettono di offrire tante emozioni

# COPPA, TURNO "BOLLENTE" CON TANTI DERBY IN PRIMA

▶Promozione: il Calcio Aviano rischia alla corte della capolista Cussignacco

▶Il Torre di Giordano vuole sorprendere ancora. Emozioni garantite sul Livenza

**CALCIO DILETTANTI**

Primo fine settimana a ranghi completi. In Eccellenza sarà esordio di campionato; in Promozione, Prima e Seconda ancora Coppa. Sempre nella manifestazione collaterale entreranno in scena le protagoniste della rinata Terza categoria con Maniago - Nuovo Pordenone U21, che s'incroceranno già sabato a Travesio. Appuntamento alle 17. Pedemontani guidati dal riconfermato Andrea Acquaviva, ramarri da Gianfranco Defendi.

**COPPA ITALIA**

Promozione, terza tappa. In campo sabato alle 17. Nel quintetto A brilla Sangiorgina - Unione Smt, con la remigina di categoria che rientra dal turno di riposo: appuntamento a Porpetto. Per il Calcio Aviano contemporanea trasferta in casa dell'attuale leader Cussignacco. Riposa la Manzanese. La classifica: Cussignacco 6 punti, Unione Smt 3, Manzanese e Calcio Aviano 1, Sangiorgina al palo. Girone B. Lo spettatore interessato è il Nuovo Pordenone 2024, che deve ancora ingranare. L'avvio diesel (due gare e un punto) non preoccupa, sia perché la squadra è stata catapultata in questa categoria in estate, sia per i carichi di lavoro imposti dal timoniere Fabio Campaner, che guarda avanti. Sabato saranno di fronte Ol3 - Union 91 a Marsure di Sotto e Pro Cervignano - Cordenonese 3S. Comanda la Pro Cervignano con 4 punti, inseguono Union 91 e Ol3 con 3. Poi Nuovo Pordenone a uno e Cordenonese 3S al palo. Nel raggruppamento C vanno in scena gli incroci Sevegliano - Corva a Santa Maria Fiumicello 2004 - Spal Cordovado, quest'ultima con fischio d'inizio anticipato alle 16. Detta i tempi l'appaiata coppia Fiumicello 2004 - Corva con 4 punti. Insegue il tandem Sevegliano - Cormonese a quota 1. Chiude la Spal a secco, con il riposo effettuato, al pari di Sevegliano. Nel D ecco servite le sfide Gemonese - Torre a Osoppo e Ronchi - Sedegliano (17.30). Guida il Ronchi a 4, altrettanti gol fatti e uno subito. Insegue il Torre (3) del "guru" Michele Giordano: all'esordio, nel turno scorso, ha costretto alla resa l'Azzurra. La graduatoria si completa con Gemonese a 2, Sedegliano a uno e Azzurra a zero.

MISTER Cristiano Ravagnan

**PRIMA, COPPA REGIONE**

Squadre divise in gironi da 7 in lizza domenica, alle 17, in quasi tutti i campi. Girone A con derby in riva al fiume. La Liventina San Odorico di Cristiano Ravagnan attende la Sacilese di Graziano Morandin, già metronomo e bandiera in campo. Appuntamento allo "Sfriso". Entrambe sono a secco, con tanta voglia di rivalsa. Le altre gare sono Rivolto - San Leonardo e Basiliano - Virtus Roveredo, con i blu royal all'esordio. Riposa la Reanese, reduce dalla sonante vittoria sulla Liventina che era passata pure in vantaggio. Al comando c'è il trio Reanese-Basiliano-Rivolto a quota 3. Pordenonesi tutte a digiuno. Nel B sono in vetta San Daniele e Tagliamento (3); poi Ragogna e Riviera a quota uno e Mereto e Vivai Rauscedo Gravis a secco. Entra in gioco il Barbeano di Luca Gremese, atteso dal Riviera a Pieretto Bordano. Turno di riposo per il Tagliamento, con San Daniele - Ragogna e Vivai Rauscedo Gravis - Mereto a completare il quadro. Nel C sono in vetta Union Pasiano e Aquileia con 3 punti, seguite da Vigonovo e San Gottardo a 1. Al palo Ubf e Azzanese. Debutta il Pravis 1971 di mister Milvio Piccolo, mentre l'anticipo è Ubf-San Gottardo sabato alle 18 a San Gottardo. Repliche domenica con gli incroci fratricidi Vigonovo - Pravis 1971 e Azzanese - Union Pasiano. Riposo per l'Aquileia. Nell'E il Morsano ospita il Sant'Andrea San Vito. In contemporanea Serenissima Pradamano - Teor, mentre Bisiaca Romana - Isonzo si giocherà sabato alle 19.

**Cristina Turchet**



# Sarone torna a casa e festeggia ospitando gli udinesi di Bertiolo

▶"L'esilio" è finito Terza al debutto con le Under 21

**CALCIO DILETTANTI**

Seconda categoria: tappa numero due di Coppa Regione con fischio d'inizio alle 17 di domenica. Le squadre sono divise in gironi da 7, come in Prima, e passano solo le regine. Nel gruppo A entra in scena il Bertiolo, ospite del Sarone 1975-2017.

Al di là del risultato che potrà maturare sul rettangolo verde, sarà comunque una domenica "storica" per gli alfieri del paese delle cave, guidati da mister Giovanni Esposito. I saronesi tornano infatti a casa, dopo più di un lustro passato nel ruolo di squadra ospite - ospitante. Anche questo è un traguardo, finalmente coronato con successo. Completano il quadro Lestizza - Zompicchia e Vallenoncello - Rorai Porcia. Gli ospiti, reduci dalla recente fusione tra Union Rorai e Purliliese, all'esordio hanno demolito il malcapitato Lestizza. I gialloblù invece sono usciti da Ceolini con un pareggio (1-1), sprecando l'impossibile. Proprio il Ceolini domenica sarà spettatore interessato. La classifica: Rorai Porcia e Zompicchia 3, Vallenoncello e Ceolini 1, Sarone 1975 e Lestizza a secco.

Nel B vanno in scena Valvasone Asm - Flambro (esordio per gli udinesi), Real Castellana - Calcio Bannia e Prata Calcio Fg - Diana. Al comando ci sono Real Castellana, Valvasone Asm e Moruzzo a quota 3. Al palo tutte le altre. Classifica divisa a metà anche nel raggruppamento C, dove non hanno steccato l'esordio Treppo Grande, Spilimbergo e Arteniese. A digiuno Colloredo di Monte Albano, Valeriano Pinzano e Pagnacco. Entra in scena l'Arzino. Le sfide saranno Valeriano Pinzano - Arzino, Pagnacco - Arteniese e Colloredo - Spilimbergo. Sta a guardare il Treppo Grande. Nel girone D dettano la marcia Ramuscellese, Camino e Gonars con 3 punti. Non hanno mosso la classifica Tiezzo, Palazzolo e Pro Fagnigola, quest'ultima costretta a cedere dopo una girandola di gol (2-3) sotto i colpi della doppietta di Kevin Letizia. Domenica si ripartirà con Ramuscellese - Fulgor (all'esordio), Gonars - Pro Fagnigola e Tiezzo - Palazzolo. Riposa il Camino.

Terza categoria con esordio stagionale sempre in Coppa. Sono 39 su 47 le squadre ai blocchi di partenza, suddivise in 9 quadrangolari e un triangolare. Passano le leader, con 6 migliori damigelle da individuare nei quadrangolari. Domenica alle 17 ecco Calcio Zoppola - Vivai Rauscedo Gravis B e Cavolano - Nuova Villanova nel girone A. Nel B si giocheranno Polcenigo Budoia - Montereale Valcellina, in replica all'anticipo Maniago - Pordenone Under 21. Nel C spazio a San Quirino - Virtus Roveredo Under 21 e Vivarina - Torre B. Infine, per quel che riguarda le naoniane in corsa, nel D toccherà a Varmese - Sesto Bagnarola e Pocenia - Blessanese.

La Terza categoria a livello di Friuli Venezia Giulia riparte con 47 società al via. Sono presenti le squadre Under 21 dei club che possono contare su diversi giovani, schierando al massimo 3 fuoriquota, e le squadre B, che sono di fatto delle Under 23. In entrambi i casi fanno classifica a tutti gli effetti e possono salire di categoria se la squadra maggiore "dista" almeno un paio di categorie dal traguardo centrato. Pordenone, nello specifico, riabbraccia San Quirino e Villanova (oggi iscritta come Nuova Villanova), rientrate nella Lega dilettanti dopo un periodo di solo settore giovanile.

**C.T.**



# Un campione del mondo alla corte del Maccan Prata

▶L'ex terzino ospite speciale mercoledì al Teatro Pileo

**CALCIO & SOLIDARIETÀ**

Sarà una serata da vivere all'insegna dei temi dell'inclusione e del sociale, oltre che dello sport, quella che stanno preparando alla corte del Maccan Prata, club che militerà da neopromosso in serie A2 Èlite. L'appuntamento è fissato per mercoledì 11 settembre, quando (alle 19.30) al Teatro Pileo di Prata saliranno sul palco i rappresentanti di diverse associazioni locali insieme al grande ospite invitato per celebrare l'evento: il campione del mondo Gianluca Zambrotta.

L'ex calciatore, che ha vestito tra le altre le maglie di Juventus e Milan dopo essersi fatto onore nel Como, è attualmente il presidente del progetto Azzurrini Academy. Lo presenterà durante la serata del Pileo, spiegando come questa iniziativa sia destinata ad aiutare e sostenere bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento o lieve disabilità intellettiva. In particolare, si pone l'obiettivo di riuscire ad avvicinarli all'attività calcistica e motoria inclusiva attraverso l'utilizzazione delle nuove tecnologie. Il terzino, che vinse il titolo iridato militando nel gruppo azzurro che il ct Marcello Lippi seppe ottimamente guidare in Germania, è sempre apparso attento ai problemi dei più giovani, fungendo spesso da testimonial di progetti mirati.

**È LUI A GUIDARE IL PROGETTO SOLIDALE AZZURRINI ACADEMY CHE GUARDA AL FUTURO**

AZZURRO Gianluca Zambrotta durante il Mondiale vinto in Germania

Oltre a poter godere della presenza di Zambrotta, l'appuntamento di Prata sarà l'occasione giusta per presentare i vari progetti del Maccan Prata C5 sul territorio, curati anche insieme ai Tigrotti Gioca Sport. Tra gli altri ospiti della serata non potevano certo mancare i vecchi amici del Vicenza Calcio Amputati, il club con cui i gialloneri hanno svolto un'applaudita esibizione durante l'estate all'Eurosporting di via del Benessere a Cordenons. Presenti e pronti a portare il proprio contributo sul palco anche l'Avis di Prata e la Fondazione Biasotto.

L'evento, patrocinato dal Comune, sarà presentato dalla "voce ufficiale" dell'Udinese Calcio, Alessandro Pomarè, ed è stato reso possibile grazie alla presenza e alla vicinanza di Partner storici e attenti a tali tematiche quali Idea Campionari, Maccan Italian Style e #iosonofvg.

# FRANCESCHETTI DI BRONZO SUL GRANDE PODIO DI PARIGI

▸Il sanvitese fa centro nella pistola con bersaglio a 50 metri. Settima la spilimberghese Katia Aere

▸Oggi nuova prova nell'handbike. Tennistavolo: Giada Rossi a caccia della finale contro Buclaw

PARALIMPIADI

Bel colpo: medaglia di bronzo alla Paralimpiadi di Parigi, nel tiro a segno P4, per Davide Franceschetti. Il sanvitese ha ottenuto il terzo posto nel tiro con la pistola (bersaglio a 50 metri) con 199.7 punti. L'oro è andato al cinese Chao Yang (220.1) e l'argento all'uzbeko Server Ibragimov (215.3).

**BUONA MIRA**

"Super Davide", all'esordio paralimpico, ha centrato il bronzo, risultando peraltro l'unico degli otto finalisti a registrare un colpo perfetto (10.9) e chiudendo con un punteggio di 199.7. Il sanvitese agli Europei di Granada di giugno si era messo al collo un argento e un bronzo. La multidisciplinarietà è il suo forte, considerando che il 33enne si è avvicinato al tiro a segno dopo aver praticato per 24 anni nuoto e tiro con l'arco, riuscendo a emergere in fretta e approdando in Nazionale. Il dono della mira è un'eredità di famiglia: il padre per tanti anni si è dedicato all'arco, anche se l'incontro tra Davide e la pistola è stato frutto del caso, grazie a una festa paesana dove era presente lo stand del tiro. Ha provato per la prima volta ed è stato subito amore. Punto di forza della Nazionale paralimpica da due anni e mezzo, Franceschetti ha già mostrato doti innate nella ricerca della concentrazione e nella gestione mentale delle gare più importanti e complicate. «Anche se per un momento mi distraggo, riesco a ritrovare immediatamente il focus che mi permette di competere - ha affermato subito dopo essere salito sul podio di Parigi -. Ho seguito alla lettera i consigli della mia allenatrice Sabina Mujkic. A inizio agosto avevo partecipato al training camp internazionale, che è andato molto bene, nonostante il gran caldo. C'è stata la delusione nella prima prova, ma ora mi sono rifatto ampiamente con la medaglia di bronzo». In precedenza, nella prova maschile di pistola ad aria compressa dai 10 metri, Davide Franceschetti aveva ottenuto la 20. posizione, mancando le fasi successive. In quel frangente l'emozione del debutto ha influito negativamente sulla prestazione dell'atleta sanvitese, che aveva ottenuto uno score di 553 su 600. Un risultato frutto di un inizio complicato, evidente sin dai primi colpi. «Davide aveva pagato lo scotto di essere il primo tiratore italiano in gara in un evento di grande portata - ha spiegato il direttore della preparazione olimpica e paralimpica, Pierluigi Ussorio -. Era stato tradito dalle grandi aspettative, anche perché aveva obiettivi alti. Tuttavia non si è perso d'animo: ha analizzato quanto era successo, resettato tutto e conquistato il bronzo nella P4 dei 50 metri. Meglio di così non avrebbe potuto andare».

**CICLISMO E PING PONG**

Meno bene sono andate le cose nella cronometro individuale di ciclismo dell'handbike, dove Katia Aere ha ottenuto il settimo posto (in 27'30"85), nella categoria H4-5. Già oggi, nella prova su strada, la spilimberghese tenterà il riscatto. Il sogno è quello di confermare, o anche migliorare, la medaglia di bronzo conquistata a Tokyo nel 2020. «Bisogna sempre credere nelle proprie possibilità - dice - e coltivarle al meglio, con passione, tenacia e dedizione». Nelle altre categorie azzurri protagonisti della prima giornata di gare di ciclismo su strada, con l'oro di Cornegliani nella crono H1 e il secondo posto del portabandiera nell'H2: il veterano Mazzone. Questa mattina, nel tennistavolo, la zoppolana Giada Rossi cercherà di centrare la finalissima battendo la polacca Buclaw in un "classico".

**Nazzareno Loreti**



HANDBIKE La spilimberghese Katia Aere in maglia azzurra

TIRATORE Il sanvitese Davide Franceschetti con la medaglia

## Paralimpici

### Intanto i giovani talenti crescono al Fight Camp

**Giovani talenti sportivi friulani e veneti hanno partecipato al Fight Camp 2024, sognando a loro volta di poter approdare alle Paralimpiadi di Los Angeles e Brisbane. L'organizzazione dell'evento impone ai protagonisti una preparazione lunga un anno, con un protocollo che mette insieme attività sportive, terapeutiche ed esperienziali. «E che proprio in questa edizione è stato codificato anche in un manuale di "social franchising"», racconta Francesca Fedeli, co-fondatrice della Fondazione Fightthestroke, insieme a Mario e Roberto D'Angelo. L'ottava edizione del Fight Camp si è svolta a Milano, sostenuta dalla Fondazione Prosolidar, con il patrocinio dello Sport for Inclusion Network. Ha permesso a 18 bambini con paralisi cerebrale, di età compresa tra i 6 e i 13 anni, di apprendere nuove abilità praticando lo sport, contribuendo così a creare così quel "vivaio" di talenti con disabilità che sognano le prossime Paralimpiadi. Se è vero che tanto è stato fatto negli anni e che a Parigi l'Italia si è presentata con la squadra più numerosa di sempre (141 atlete e atleti, con un buon equilibrio di genere), a prima vista sembrano mancare i giovanissimi rispetto agli altri Paesi. Così come evidente è l'assenza di alcune discipline, a partire dal calcio a 7. Gli elementi che caratterizzano il Fight Camp rappresentano un mix innovativo d'intervento precoce (soggetti in età evolutiva), interdisciplinare e intensivo (60 ore in 7 giorni).**

# La prima tappa del Giro del Friuli esalta lo scatto di Matteo Malucelli

CICLISMO

Vittoria italiana nella prima frazione del Giro del Friuli Venezia Giulia 2024 per Under 23, Èlite e Continental. Bene anche i ragazzi del Cycling Team Friuli, tra i protagonisti di questo intenso avvio. A dominare la volata, al termine della tappa pianeggiante Palazzolo dello Stella - San Giorgio di Nogaro, ci ha pensato l'esperto sprinter del Team Ukyo: Matteo Malucelli. Il velocista romagnolo è riuscito a mettere la ruota davanti al messicano José Antonio Prieto (Petrolike) e al 19enne bianconero Thomas Capra, del Cycling Team Friuli Victorious, rispettivamente, secondo e terzo. Grazie al podio più basso, Capra vestirà anche la maglia bianca dei giovani. Quarto l'altro bianconero Zak Erzen.

«Giornata più che positiva - commenta il direttore sportivo del Ctf, Renzo Boscolo -. I ragazzi hanno fatto il loro dovere, entrando nella fuga di giornata. Poi, una volta ripresi, hanno disputato la volata con il piglio giusto, piazzandosi nei primi posti della classifica. Nell'impegnativa seconda frazione cercheremo di metterci in evidenza con Oliver Stockwell». Il 30enne forlivese, che prenderà il via della tappa odierna indossando la maglia di leader, si è guadagnato la quinta vittoria di stagione, confermando l'ottimo momento di forma. L'evento, che per il settimo anno consecutivo è organizzato dalla Libertas Ceresetto del presidente Andrea Cecchini, ha quindi dato le prime sentenze.

Dopo lo show di ieri delle ruote veloci a San Giorgio di Nogaro il percorso si farà più impegnativo, chiamando in causa gli scalatori. La seconda tappa prevede la partenza da Ampezzo e l'arrivo a Sauris, con quattro Gran premi della montagna che promettono spettacolo, e anche la possibilità di dare un primo assetto alla classifica. Saranno 142 i chilometri complessivi di corsa, con 2 mila 900 metri di dislivello. Dopo la partenza, che sarà data alle 12.30, la prima parte può essere considerata tranquilla fino al primo Gpm di Terza categoria, a Interneppo. I corridori dovranno poi affrontare l'erta di Ravascletto e nel finale il Passo del Pura e la salita verso il traguardo, posto nella frazione di Sauris di Sopra, entrambi di Prima categoria. Una tappa "esigente", che avrà la Carnia come splendido scenario della sfida tra i migliori grimpeur del Giro.

Domani toccherà alla Codroipo - San Daniele: 147 chilometri con partenza da piazza Giuseppe Garibaldi a Codroipo, alle 12.30, e arrivo in piazza Vittorio Emanuele a San Daniele intorno alle 16.30. Sabato epilogo con la Sacile - Gorizia di 160 chilometri: via da piazza del Popolo (12.30) e traguardo in piazza della Vittoria (16.30).

Intanto, al Giro della Lunigiana per Juniores, sprint a due nella prima tappa da Luni a La Spezia (83 i chilometri). Il successo è andato al 17enne francese Paul Seixas. Il corridore di Anse ha regolato in volata il compagno di fuga Lorenzo Mark Finn, campione italiano su strada e nel crono. Terzo il ceko Pavel Sumpik, quarto il trentino Elia Andreaus, quinto il friulano Stefano Viezzi (campione del mondo di ciclocross) e ottavo il liventino, Andrea Bessega. Seixas si è involato a 13 chilometri dall'arrivo, dopo aver raggiunto e staccato il gruppetto dei quattro battistrada composto da Bessega, Viezzi, Andreaus e Bicelli. Sul francese è rinvenuto Finn, ma in volata il transalpino ha vinto nettamente. Oggi la frazione da Portofino a Chiavari di 85 chilometri.

**Na.Lo.**



## Basket femminile

### Sistema Rosa al secondo posto in Italia

**Il Sistema Rosa è arrivato secondo alle finali nazionali Under 18 del 3vs3 per un beffardo canestro subito dalla Reyer a un secondo dalla sirena. La compagine delle biancorosse pordenonesi ha alternato in campo Marta Amadeo, Giulia Barzan, Ilaria Bomben e Francisca Chukwu, premiata al termine come migliore realizzatrice del torneo in virtù dei 60 punti personali firmati nella fase finale della competizione. Con un post su Facebook la società naoniana ringrazia le ragazze protagoniste dell'impresa, "che hanno onorato la finale con una splendida prova".**

SISTEMA ROSA
Le cestiste pordenonesi dopo la finale nazionale

# Memorial Mario Agosti con talenti internazionali nell'impianto cittadino

ATLETICA

La grande atletica leggera si prepara a tornare a Pordenone con la ventinovesima edizione del memorial dedicato a Mario Agosti. Il meeting internazionale è in programma nell'impianto di via San Vito, intitolato proprio all'amato e compianto giavellottista, a partire dalle 16.30 di domani.

La manifestazione, organizzata in sinergia da Comitato Fidal di Pordenone e Coni Fvg, ha in programma sfide (maschili e femminili) per ogni categoria di età: Ragazzi, Cadetti, Allievi, Juniores, Promesse e Master. Non mancheranno le batterie e le finali dei 100 metri piani paralimpici del calendario nazionale Fispes - Fisdir, con l'annunciata partecipazione di molti talenti dell'atletica regionale, nazionale e internazionale.

Saranno premiati i migliori risultati tecnici, anche in questo caso sia sul fronte maschile che femminile, e verranno assegnati anche il Premio alla memoria Mario Agosti (per la migliore prestazione tecnica maschile e femminile nel giavellotto), mentre per la migliore prestazione tecnica nell'alto maschile sarà assegnato il Trofeo Mario Chessa, altro indimenticato maestro.

La lista delle specialità è come sempre molto articolata. Per quanto riguarda le corse, si va dai 60 agli 80 metri Ragazzi e Cadetti, dai 100 ai 600 Ragazzi, passando per 1000, 1500 e tremila siepi H91 uomini. Completerà il meeting la classica panoramica dei salti, alto, lungo e triplo, per entrambi i sessi (Cadette, Ragazzi/e, Donne e Uomini). Quindi i lanciatori, divisi in tre categorie: peso di 4 chilogrammi per i Cadetti, giavellotto da 600 grammi Donne e da 800 grammi per gli Uomini.

Inevitabilmente lunghissima la lista degli iscritti, che sono centinaia. Qualche nome in ordine sparso: Paola Padovan (Gs Carabinieri); le slovene Nusa Stekar e Zana Zvodat; Emma Ingegnoli, Alberto Giacomini e Giacomo Bianchini (Libertas Sanvitese Durigon); Emanuele Mozzon; Enrico Bottan e Davide Sut (Polisportiva Azzanese; Sofia Panzarin (Atletica Vicentina), Elisa Iserni Francescut (Libertas Casarsa); Tjara Sossi (Bor); Sara Marcuzzi e Gaia Rattighieri (Malignani Udine); Chiara Galvani (Atletica Brescia); Giulia Riccardi (Gs Trilacum); Eleonora Favaretto (Team Treviso); Simone Dal Zilio, Andrea Variola, Amos Piccini, Marzia Marin e Hennie Paolatto e Isabella Marsura (Friulintagli Brugnera); Giada Sommaggio e Vittoria Meroi (Lupignanum); Filippo Rodeghiero e Tiziano Feletto (Assindustria Padova); Mohamed Mouharib (Cus Parma), Alessandro Bruni (San Marino Athletics); gli ugandesi Emmanuel Aboda e Benson Okot; Alessio Faggin (Fiamme Oro Padova); Giacomo Roncato (Audace Noale); Alessandro De Marco (Atletica 2000) e Fausto Salvador (Master Trieste).

# Cultura &Spettacoli

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

Michele Agrusti: «Restare sull'uscio della storia è l'obiettivo primario che coltiviamo. Qui voci importanti entrano nel vivo del dibattito».

Lo sguardo sul nostro tempo sarà il fil rouge della XXV edizione
Dal 18 al 22 settembre si avvicenderanno 334 eventi in 43 sedi fra Pordenone e il resto della regione con 60 anteprime editoriali

# Pnlegge, festa con seicento scrittori

FESTIVAL

Lo sguardo sul nostro tempo sarà il fil rouge della XXV edizione di Pordenonelegge - Festa del libro con gli autori, da quest'anno anche Festa della libertà. Dal 18 al 22 settembre si avvicenderanno oltre 600 autrici e autori italiani e internazionali, protagonisti di 334 eventi in 43 sedi, fra Pordenone e il resto della regione, con 60 anteprime editoriali. Uno sguardo sul tempo attuale che comincerà con una riflessione, del Cardinale Gianfranco Ravasi, sul tema "In principio: creazione ed ecologia", in programma mercoledì 18 settembre, alle 18.30, al Teatro Verdi.

«Restare sull'uscio della storia - ha affermato ieri il presidente della Fondazione, Michelangelo Agrusti - è l'obiettivo primario che coltiviamo. E per questo il festival coinvolge voci importanti che entrano nel vivo del dibattito: da Azar Nafisi a Bernard-Henri Lévy, dall'israeliano Eshkol Nevo all'ucraina Oksana Zabužko, la 25ª edizione sarà una bussola per leggere il tempo complesso che stiamo vivendo».

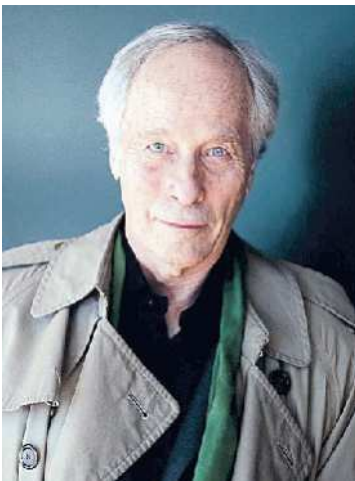
Nel conto alla rovescia verso l'edizione numero 25, arrivano due notizie legate al consolidato impegno di pordenonelegge per la poesia: la Camera dei Deputati ha fatto pervenire al festival la sua Medaglia 2024, riconoscimento per il contest "Poeti di vent'anni". E, per celebrare il Premio Saba Poesia, agli oltre 600 autori e autrici di pordenonelegge saranno donati 25 grammi di poesia: una piccola edizione stampata a mano dalla Scuola di Grafica d'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, con le poesie dei vincitori delle prime quattro edizioni: Umberto Piersanti, Milo De Angelis, Vivian Lamarque e Antonella Anedda.

A suggellare la grande festa di pordenonelegge 2024 sarà, domenica 22, alle 19, al Teatro Verdi, il Concerto dell'Orchestra del Friuli Venezia Giulia diretta da Paolo Paroni, su musiche di Ennio Morricone.

A SUGGELLARE LA GRANDE FESTA SARÀ, DOMENICA 22 AL VERDI IL CONCERTO DELL'ORCHESTRA DEL FVG CON LE MUSICHE DI ENNIO MORRICONE

CUORE PULSANTE

Sarà ancora una volta piazza XX settembre il cuore delle iniziative che si estenderanno nel centro storico, con nuovi progetti di arredo urbano: bandiere e drappi rinnovati, nuovi striscioni nelle vie del centro e l'arredo del centro storico nei Comuni della provincia vedrà protagoniste le lettere dell'alfabeto. La piazza continuerà a ospitare la tensostruttura che propone tutti i libri del festival, gestita da LibrerieCoop. Accanto quella dedicata agli amatissimi "Fuori catalogo", mentre sarà Palazzo Mantica a ospitare la mostra mercato delle case editrici del Triveneto. Le case editrici indipendenti, coordinate dall'Associazione Obliquo, saranno ospitate alla Casa del Mutilato. Completerà la scenografia lo spazio "Io sono Friuli Venezia Giulia", che promuove il territorio anche attraverso la degustazione di alcune tipicità in abbinamento ai vini regionali. E, proprio qui, troverà spazio la programmazione delle dirette Rai. A Palazzo Gregoris torna La libreria della Poesia, con 3.000 titoli di opere non riscontrabili altrove.

OSPITI INTERNAZIONALI

Straordinario anche quest'anno il panorama internazionale, con grandi autrici e autori di tutto il mondo, a partire dal Premio Pulitzer Richard Ford, che presenterà l'ultimo episodio della saga di Frank Bascombe, "Per sempre". In anteprima assoluta, anche il filosofo francese Bernard-Henri Lévy, per raccontare la "Solitudine di Israele" (La nave di Teseo), in uscita il 10 settembre, (domenica 22, alle 17, al Capitol). Si intitola "Il bambino", ed è il quarto episodio della "tetralogia basca", il nuovo libro dello spagnolo Fernando Aramburu (domenica 22, alle 15, Spazio Gabelli). Con "L'amore è una cosa semplice", in uscita per Salani il 17 settembre, anche François Bégaudeau, l'autore de "La classe" diventato un celebre film (domenica 22 alle 15, piazza Motta), una relazione che, passo dopo passo, inciampo dopo inciampo, resiste al tempo.

GLI ITALIANI

Dall'Italia una foltissima partecipazione di protagonisti della narrativa e saggistica: attesissimo, per cominciare, è il sequel del mitico "Jack frusciante è uscito dal gruppo". Trent'anni dopo, con "Due", in uscita per HarperCollins, il 17 settembre e al festival domenica 22 (alle 17, in piazza della Motta), Enrico Brizzi rivela cosa è accaduto dopo la separazione dei due protagonisti. E ci saranno anche: Gianrico Carofiglio, Antonia Arslan, Chiara Valerio, Donatella Di Pietrantonio, Rosella Postorino, Piergiorgio Paterlini, Maurizio Maggiani, Donato Carrisi, Matteo Bussola, Erica Mou, Felicia Kingsley, Giulia Caminito, Enrico Brizzi, Daria Bignardi, Helena Janeczek, Eraldo Affinati, Romana Petri, Filippo La Porta, Antonella Cilento, Enrico Galiano, Antonio Moresco, Andrea Maggi, Annalena Benini, Ivano Dionigi, Giorgio Zanchini, Lucio Luca, Susanna Tartaro, Angelo Carotenuto, Serena Bortone, Diego Marani, Andrea Moro, Antonio Rezza, Giovanni Grasso, Giorgio Fontana, Luigi Panella, Giuseppe Antonelli, Maura Gancitano, Vera Gheno.

Ampia anche la finestra dedicata all'attualità sportiva, con Adriano Panatta, Arrigo Sacchi, Federico Buffa e Fabrizio Gabrielli, Riccardo Pittis, Marino Bartoletti, Antonio Calabrò, Luigi Garlando.

A OGNUNO IL SUO POSTO SPECIALE: LIBRI DEL FESTIVAL, FUORI CATALOGO, ED EDITORI INDIPENDENTI IN PIAZZA XX SETTEMBRE

FESTA DEL LIBRO A sinistra il premio Crèdite Agricòle, Azar Nafisi e, sotto, il Premio Pulitzer, Richard Ford

## "Professor Bad Trip" al parco Braida di Premariacco

MUSICA

Nuovo appuntamento per Odmevi/Echi, seconda edizione della rassegna che ha come sottotitolo "Coltivare il popolare per popolare il colto", nata dall'incontro tra Andrea Rucli, direttore artistico dell'Associazione Sergio Gaggia di Cividale, e Andrea Del Favero, direttore artistico di Folkest, con l'intento di animare luoghi di struggente bellezza, tra proposte culturalmente affini nella loro diversità. Domenica, alle 18, al Parco Sculture Braida Copetti di Premariacco, in programma Professor Bad Trip, progetto dell'Icarus ensemble su musiche di Fausto Romitelli. Dirige Dario Garegnini. Trilogia ispirata agli scritti di Henri Michaux, prodotti per esplorare gli effetti della mescalina.



## Esilaranti "rimbambimenti" scientifici

TEATRO

È Rimbambimenti di Andrea Cosentino (alle 21.30, nell'ex Convento di San Francesco), attore, autore e comico Premio speciale Ubu 2018, il primo spettacolo di drammaturgia contemporanea de L'Arlecchino Errante 2024 nella giornata di oggi.

Un "Ted talk senescente in salsa punk", una performance che parte come una conferenza sul tempo, da parte di un presunto scienziato, il suo doppio marionettistico affetto da Alzheimer e un assistente musicista, e scivola verso un concerto/spettacolo che, allineandosi alle concezioni di tempo e materia della fisica quantistica, smonta inevitabilmente ogni ordine e logica causale. Tra spiegazioni rigorose e discorsi a vanvera, il conferenziere dimentica la sua parte, cerca di ricostruirla attraverso appunti e oggetti sulla scena dei quali fatica a ricordare l'utilità, fino a perdere ogni cognizione di sé e degli altri, in un processo inarrestabile verso la dissoluzione e l'entropia. Il risultato è una conferenza esplosa, un mix incosciente tra musica tecnologica, teatro di figura, divulgazione scientifica e parole in libertà. Prima e dopo lo spettacolo è aperto, all'ex Convento, il Bistrot all'Indugio: chiacchiere informali tra attori e spettatori, in collaborazione con Wines & Events Aperto.

Nel pomeriggio (dalle 18.30 alle 20.30), nella sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione, in corso Vittorio Emanuele 44, si terrà il secondo open workshop a cura di Agro The Clown, dal titolo "Provocazione e improvvisazione", rivolto ad attori, artisti, curiosi, educatori, comunicatori; a chi desidera un approfondimento utile dopo aver visto lo spettacolo; a partecipanti attivi e uditori. L'Arlecchino Errante è sostenuto da Comune di Pordenone, Ministero della Cultura, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli.



Lignano Pineta

## Capuozzo agli incontri con l'autore e con il vino

**Dopo aver seguito conflitti in mezzo mondo, aver visto da vicino gli effetti delle guerre ed essersi interrogato a lungo sulle loro dinamiche, Toni Capuozzo firma un vero e proprio manuale per spiegarle. L'autore presenterà "Cos'è la guerra" (Signs publishing) oggi, in dialogo con la giornalista e scrittrice Elisabetta Pozzetto, agli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo millennio, curata da Alberto Garlini. Appuntamento, alle 18.30, al Parco del Mare. Un libro principalmente rivolto ai ragazzi, arricchito dai contributi del generale Francesco Ippoliti e dalle illustrazioni di Armando Miron Polacco. «Mi chiedono se ho avuto paura. Sì, spesso», scrive Capuozzo. «A volte, abbiamo bisogno di avere paura, di misurarci, per capire quanto teniamo a noi stessi, agli affetti che ci circondano, alla nostra vita. Ogni guerra mi ha lasciato qualcosa, e tutte mi hanno insegnato quanto sia importante la pace».**

OSPITE Toni Capuozzo



## Alla mostra di Altan già 4.400 visitatori

FUMETTO

Da giugno 2024, a Palazzo Frisacco di Tolmezzo, è possibile visitare la mostra "Altan. Terra, omini e bestie", a cura di Giovanna Durì, in collaborazione con Kika Altan, omaggio a Francesco Tullio Altan, disegnatore tra i più importanti in Italia, ma soprattutto "antropologo narratore" e grande osservatore. Sono stati finora oltre 4.400 i visitatori che hanno raggiunto il capoluogo della Carnia per ammirare le tavole e i disegni del noto vignettista, tutti ispirati al tema della salute del pianeta, focus dell'esposizione organizzata dal Comune di Tolmezzo, dall'Ente regionale patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia-Erpac e dal Museo "Michele Gortani", con la collaborazione di PromoTurismoFVG.

# Nuove scoperte nello scavo della Casa dei putti danzanti

ARCHEOLOGIA

Anche quest'anno, il dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Trieste ha condotto scavi e rilevamenti ad Aquileia, nell'area prospiciente via Gemina, affidata in concessione dal Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, e tra quelle conferite alla Fondazione Aquileia. Molti gli obiettivi raggiunti in questa XIX campagna di scavo.

Da un lato la verifica della suddivisione originaria dell'insula, dall'altro nella comprensione del rapporto stratigrafico e funzionale tra la Casa dei putti danzanti e le strutture rinvenute nella stessa insula in anni passati, in particolare del complesso abitativo messo in luce da Giovanni Brusin negli scavi degli anni Trenta (Casa del Fondo Ritter-Zàhony) e quindi reinterrato.

RISULTATI

Grazie alle indagini dell'Ateneo è stato possibile ri-scoprire una serie di ambienti che, per caratteristiche e dimensioni, sono pertinenti proprio a quelli individuati nel secolo scorso da Brusin, offrendo, così, importanti dati per la ricerca scientifica. La prima novità è stata quella di georeferenziare scavi effettuati in passato, verificandone la corrispondenza con i dati d'archivio (piante, foto, disegni, etc.). La seconda riguarda la cronologia proposta per alcuni pavimenti musivi, datati fino ad oggi in base all'analisi stilistico tipologica. Nuove proposte di datazione possono essere ora avanzate su basi stratigrafiche e sull'associazione con i materiali rinvenuti.

REPERTO Puttino del I secolo

Un ulteriore fondamentale risultato è stato quello di poter "collegare" i resti individuati negli anni Trenta con quelli della Casa dei putti danzanti, della quale, con molta probabilità, costituivano un settore di rappresentanza. L'estensione della Casa, di cui non si è ancora trovato il limite, si conferma imponente e molto probabilmente interessa l'intero quartiere. Un altro intervento di grande importanza è stato effettuato all'interno di un ambiente scoperto, forse destinato a giardino, dove, grazie all'assenza di pavimenti musivi, è stato possibile scendere in profondità e intercettare, a più di un metro dal piano di calpestio, e sotto un riporto in argilla, un piano in cocciopesto la cui cronologia è ancora in fase di definizione, ma verosimilmente anteriore alla metà del I secolo d.C. Proprio dallo scavo in questa zona, è stato possibile recuperare una pregevole statuetta in marmo raffigurante Dioniso, rara testimonianza dell'arredo scultoreo di questa Casa tardo-antica, che continua a offrire importanti risultati.

SCAVI Pavimento Brusin

OPEN DAY

La diffusione dei significativi dati scoperti negli anni in questo sito è possibile anche grazie alle aperture straordinarie dei cantieri di scavo, organizzate dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, in occasione delle Giornate Europee dell'Archeologia, svoltesi quest'anno il 13, 14 e 15 giugno, e delle prossime Giornate Europee del Patrimonio (28 e 29 settembre). Questi appuntamenti, come tutte le altre iniziative di archeologia pubblica sostenute dall'Università di Trieste nel cantiere di scavo di Aquileia, costituiscono un'opportunità di condivisione del patrimonio archeologico e contribuiscono al rafforzamento del valore lasciato dalle tracce del passato come bene comune.



## OGGI

Giovedì 5 settembre

**Mercati:** Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al T.

## AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Titta Mancini**, di Sacile, che oggi compie 84 anni, dai figli Andrea e Piero, dalle nuore e soprattutto da tutti i nipoti. Buon compleanno nonno!

## FARMACIE

**AVIANO**

▶Sangianantoni, via Trieste 200 - Marsure

**CORDENONS**

▶San Giovanni, via San Giovanni 49

**MANIAGO**

▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

**PINZANO AL T.**

▶Ales, via XX Settembre 49

**PRATA**

▶Cristante e Martin, via della Chiesa 5 - Villanova

**ROVEREDO IN PIANO**

▶D'Andrea, via G. Carducci 16

**SACILE**

▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

**SAN VITO AL T.**

▶Comunale, via del Progresso 1/b

**PORDENONE**

▶Bellavitis, via Piave 93/a – Torre.

## EMERGENZE

▶Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.

## Cinema

**PORDENONE**

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«QUASI A CASA» di C.Pavone 16.45 - 21.15.
«CAMPO DI BATTAGLIA» di G.Amelio 17 - 19.
«BEETLEJUICE BEETLEJUICE» di T.Burton 17.15 - 19.15.
«IT ENDS WITH US - SIAMO NOI A DIRE BASTA» di J.Baldoni 18.45.
«BEETLEJUICE BEETLEJUICE» di T.Burton 21.
«CAMPO DI BATTAGLIA» di G.Amelio 21.15.

**FIUME VENETO**

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«CATTIVISSIMO ME 4» di C.Delage 16.15 - 16.45 - 17.30 - 18.30 - 19.15 - 20 - 20.45.
«BEETLEJUICE BEETLEJUICE» di T.Burton 17 - 18.30 - 19.15 - 19.30 - 20.30 - 21 - 22 - 22.50.
«IT ENDS WITH US - SIAMO NOI A DIRE BASTA» di J.Baldoni 17 - 22.15.
«CAMPO DI BATTAGLIA» di G.Amelio 17.15 - 19.50 - 23.
«LINDA E IL POLLO» di C.Laudenbach 17.20.
«THE CROW - IL CORVO» di R.Sanders 17.30 - 22.30.
«LIMONOV» di K.Serebrennikov 19.40 - 22.10.
«DEADPOOL & WOLVERINE» di S.Levy 21.30.
«ALIEN: ROMULUS» di F.Alvarez 22.30.

**UDINE**

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«BEETLEJUICE BEETLEJUICE» di T.Burton : ore 15.15 - 17.35 - 19.25.
«BEETLEJUICE BEETLEJUICE» di T.Burton : ore 21.45.
«CAMPO DI BATTAGLIA» di G.Amelio : ore 15.30 - 17.20 - 19.40 - 21.30.
«LIMONOV» di K.Serebrennikov : ore 15.00 - 17.35 - 20.10.
«LA VITA ACCANTO» di M.Giordana : ore 15.15.
«LA SINDROME DEGLI AMORI PASSATI» di R.Sirot : ore 17.05 - 21.25.
«CATTIVISSIMO ME 4» di C.Delage : ore 17.30 - 18.55.
«QUASI A CASA» di C.Pavone : ore 19.30.
«LINDA E IL POLLO» di C.Laudenbach : ore 15.20.
«L'INNOCENZA» di K.Hirokazu : ore 20.55.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

**PRADAMANO**

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«BEETLEJUICE BEETLEJUICE» di T.Burton : ore 16.00 - 17.10 - 18.20 - 19.30 - 20.10 - 21.00 - 22.05.
«CAMPO DI BATTAGLIA» di G.Amelio : ore 16.00 - 18.00 - 21.50.
«LINDA E IL POLLO» di C.Laudenbach : ore 16.05.
«CATTIVISSIMO ME 4» di C.Delage : ore 16.20 - 16.40 - 18.50 - 19.20 - 20.25 - 21.20 - 22.50.
«INSIDE OUT 2» di K.Mann : ore 16.50 - 19.05 - 22.45.
«ALIEN: ROMULUS» di F.Alvarez : ore 16.55.
«IT ENDS WITH US - SIAMO NOI A DIRE BASTA» di J.Baldoni : ore 17.30 - 19.45 - 21.45.
«LIMONOV» di K.Serebrennikov : ore 17.45 - 20.50.
«DEADPOOL & WOLVERINE» di S.Levy : ore 18.35 - 21.05.
«BEETLEJUICE BEETLEJUICE» di T.Burton : ore 19.00.
«THE CROW - IL CORVO» di R.Sanders : ore 19.40 - 22.25.
«BLINK TWICE» di Z.Kravitz : ore 22.40.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori



I figli Tommaso con Pier Paolo e Alice; Stefano con Weronika e Adele; il fratello Carlo con Priska, Silvia e Giulio; i nipoti Lorenzo e Olga annunciano la scomparsa della loro amata

**Lorenza Sartorelli Sandonnini**

I funerali avranno luogo Venerdì 6 Settembre alle ore 10.30 nella Basilica di Santa Giustina.

Padova, 5 Settembre 2024

Santinello - 049 8021212

**TRIGESIMI E ANNIVERSARI**

5/IX/2008 5/IX/2024

**Giovanni Cinel**

Dal luogo di pace dove ora tu sei, continua ad accompagnarci.

Con immutato affetto.

Castelfranco Veneto, 5 settembre 2024

Ambiente Tessile
A&R Tappeti
AFFARI D'ESTATE
Sconti fino al
-70%
SU TUTTI I TAPPETI
OUTLET DEL TAPPETO
SCONTI
FONTANAFREDDA (PN)
Via Venezia, 32 (SS13) - Tel. 0434.998835